

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 511 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL DISCORSO DI DE GASPERI A PREDAZZO

La democrazia deve consolidarsi sulla strada della collaborazione e della giustizia sociale

Il problema del Movimento Sociale Italiano e del Partito monarchico. Il Presidente del Consiglio annuncia la presentazione di un progetto di legge sulla riforma elettorale. Tre principi fondamentali per la difesa della democrazia

PREDAZZO, 1.

L'argomento più saliente della nota odierna è costituito dal discorso che il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, ha fatto ieri ai suoi concittadini di Predazzo che festeggiavano il quarantesimo anniversario dell'inizio della sua attività politica. Intorno all'on. De Gasperi si erano radunati numerosi amici e personalità democristiane tra cui gli on. Gonella, Cingolani, Tupini, Mattarella, Avanzini, Facchin ed altri.

Ricordando l'imminente inizio della campagna elettorale per il rinnovo delle cariche nella regione del Trentino-Alto Adige, il Presidente del Consiglio si compiaceva del fatto che dopo quattro anni si può constatare che la regione non ha operato contro lo Stato ma ha lavorato con lo Stato, sapendo conciliare le esigenze dell'autonomia con quelle della nazione.

Egli esaltava quindi tale proposito di utile collaborazione fra la maggioranza italiana e le minoranze tedesche. Circa il problema della costituzione, l'on. De Gasperi affermava che essa, nelle sue esigenze fondamentali, deve restare al di là delle esperienze contingenti, pur prevedendo la possibilità di una sua revisione.

« Il sistema democratico-parlamentare — egli aggiungeva — si fonda sul principio secondo cui la maggioranza ha la responsabilità delle de-

cisioni e la minoranza il controllo di esse; questo vale per tutti. Al di fuori di questo principio fondamentale della democrazia non c'è che la dittatura ».

Socialcomunisti e Governo

Il Presidente ricordava poi di aver già tentato una collaborazione governativa con i social-comunisti, aggiungendo che essa si rese ad un certo momento impossibile per la mancanza di un linguaggio democratico comune e per il rifiuto dei social-comunisti alla solidarietà occidentale.

« La partecipazione dei social-comunisti al Governo — egli aggiungeva — è impossibile perché si tratta di un conflitto fondamentale fra libertà e dittatura. Dove i comunisti sono al potere essi hanno stabilito un regime totalitario ».

Trattando quindi del problema del Movimento Sociale Italiano, De Gasperi affermava: « Oggi è facile dire che si accetta la democrazia perché si è in minoranza e perché la democrazia offre la possibilità di fare certe prove. Se li lasciassimo fare essi metterebbero ancora l'Italia al passo dell'oca ».

Polemizzando con lo spirito bellicista che anima il fascismo, l'on. De Gasperi diceva: « Abbiamo un esercito, dobbiamo averlo perché i dittatori esistono ancora e quindi esiste anche il pericolo della guerra. Ma

diano al nostro esercito armi, non per offendere, ma per difendere la libertà e la pace ».

Salvata l'anima di Trieste

Circa il problema triestino il Presidente del Consiglio affermava: « Abbiamo salvato anche l'anima di Trieste. Il vostro entusiasmo — aggiungeva quindi rivolgendosi alla folla plaudente — è la migliore risposta alla mia convinzione e alla mia fermissima volontà ».

De Gasperi trattava quindi il problema dei monarchici. Gli uomini di sentimenti monarchici, rimasti finora entro diversi partiti, egli si chiedeva, considerano davvero sia nell'interesse nazionale inquadarsi in un partito di attivismo monarchico, escludendosi così dal partecipare alla maggioranza che governa nello spirito della Costituzione? E ammoniva:

« Coloro che conservano nel cuore la tradizione monarchica dovrebbero convincersi che sarebbe più patriottico affidare alla storia la maturazione delle loro aspirazioni e lottare insieme per la difesa comune della libertà, minacciata dai comunisti ».

Circa la riforma elettorale, l'on. De Gasperi affermava che il Governo assumerà in tempo debito le sue responsabilità e presenterà un progetto di legge che sarà discusso liberamente nel Paese. Secondo De Gasperi il sistema elettorale deve rispondere a tre principi fondamentali:

1.) assicurare la difesa non di un partito ma della democrazia;

2.) rispettare il principio della maggioranza e rendere possibile la collaborazione dei partiti che accettino liberamente la presenza di un regime costituzionale e parlamentare;

3.) assicurare il controllo delle minoranze senza il quale si va verso la dittatura, e la possibilità di una critica costruttiva che non escluda, un'eventuale collaborazione su una base più ampia.

Gli altri discorsi della domenica in Italia

BOLZANO, 1.

Parlando a Bolzano sull'azione del partito liberale, nell'attuale momento politico, il segretario generale del partito, on. Villabruna, dopo essersi richiamato ai recenti risultati delle elezioni amministrative, ribadiva la necessità della formazione di un centro costituito dai quattro partiti democratici rivolto a difendere la democrazia e ad assicurare il funzionamento dei suoi organi essenziali.

Ad Alessandria, il senatore Romita, commemorava il sessantesimo anniversario dalla fondazione del partito socialista in Italia. Dopo aver affermato che il partito socialista democratico italiano è l'unico erede del partito socialista, egli accusava l'on. Nenni di aver disertato la causa del socialismo e della democrazia e riaffermava l'impossibilità assoluta che il socialismo democratico possa intendersi con il partito comunista.

LE UDIENZE del Segretario Generale

Il Segretario Generale ha, sabato, ricevuto in visita d'omaggio l'Ugaz Feitin Dabarre - Aulihan - rer Afgab di Hoddur.

CORRIERE ROMANO

ROMA, settembre

Settembre, settembre! Benedetto settembre non perché le rondini se ne vanno, ma perché siamo agli sgoccioli di tutti i premi letterari, di tutte le gare per le reginette di bellezza. Dove non si sono state siffatte gare? Non vogliamo, con ciò, affatto criticare il regime dei premi letterari, i quali, quando non sanziano autori già proclamati dal giudice più serio e disinteressato — cioè il pubblico — non riescono, trascorso il bagliore della gloria effimera, ad affermare un autore nuovo. Il pubblico, il giudice serio e disinteressato, non ha condiviso il suo parere inconfondibile col giuri.

E che dire delle gare per la bellezza femminile? A Napoli è stata eletta, Miss Europa, una signorina turca. Ma ogni città, ogni spiaggia hanno eletto le proprie reginette, tanto che un giornale ha lanciato un'idea: perché non indire una gara per l'elezione di "non Miss"? Sarebbe per la scelta della bella che non si vuol far conoscere, e preferisce un bagno di mare magari in compagnia dello innamorato.

Ma c'è da giurare che anche quest'altro anno le gare per le "Miss" di bellezze inferiori. L'America ne dà, con l'esempio, l'incitamento. Miss America del 1951, ha difatti, narrato di aver ricevuto 50 mila dollari e 163 proposte di matrimonio. Oltre a ciò ebbe 9.000 dollari per borse di studio e rimborso di spese ed una nuova automobile. Nell'anno di regno fu baciata dal Vice Presidente Barkley sulle labbra, benché lei gli avesse porto solamente la guancia. Visitò la Francia, le Bermude, il Messico, l'Italia e i 48 Stati dell'Unione Americana. Ha ricevuto le chiavi di 73 città statunitensi.

Ma con l'estate che declina (i celi fatisti nuvolosi, le piogge, gli uragani ci hanno in taluni giorni dato la sensazione che l'autunno avesse fatto già il suo ingresso; i luoghi di villeggiatura alpestre hanno visto fughe precipitose, e le spiagge si sono diradate) con l'estate declinante, dicevamo, riprende la vita politica e parlamentare. Se ne segnano già le prime battute.

Il ministro degli interni on. Scelba ritornerà il giorno 10 dalla Svizzera per riprendere il suo posto al Viminale. Il suo ritorno smentisce tutte le chiacchiere fatte. Il ministro del bilancio on. Pella è partito per la città del Messico — ultima meta del viaggio dopo Washington — dove parteciperà alla riunione del Fondo Monetario. Al ritorno dell'on. Pella, verso la metà del mese, si riunirà il primo Consiglio postferiale dei ministri. L'on. De Gasperi, che il 7 settembre farà un discorso politico a Bassano del Grappa, partirebbe, secondo le più accertate notizie, subito dopo alla volta di Lussemburgo dove si terrà la riunione del Consiglio dei ministri della Comunità del Carbone e dell'Acciaio. Naturalmente l'on. De Gasperi presiederà il Consiglio dei ministri a cui egli riferirà sulla riunione del Lussemburgo, così come i ministri Pella e La Malfa (quest'ultimo partito, anche lui, per la città del Messico) riferiranno sulle loro missioni.

La ripresa parlamentare è prevista per il 23 settembre. Che cosa se ne aspetta? Si afferma che essa sarà caratterizzata da una vasta azione dell'opposizione per prolungare al massimo le discussioni, onde limitare il tempo disponibile per l'esame delle leggi di carattere politico.

Questo si scrive da taluni giornali.

FEOS

E' in vigore da oggi l'accordo di Londra su Trieste

TRIESTE, 1.

La nuova organizzazione del Governo Militare alleato, prevista dal memorandum dell'intesa di Londra, che assicura all'Italia una ampia partecipazione nella amministrazione nella « zona A » del Territorio Libero di Trieste, entrerà in vigore oggi. Ne ha dato l'annuncio ieri, il comandante militare della « zona A » generale Winterton, il quale comunicava inoltre i nomi dei funzionari italiani designati dal Governo di Roma a ricoprire le varie cariche e funzioni nelle direzioni dei dipartimenti ed uffici del Governo Militare alleato e i nomi degli ufficiali e funzionari anglo-americani preposti ai servizi connessi alla responsabilità internazionale della Amministrazione Militare della « zona A » e alla sicurezza delle truppe.

Da oggi pertanto il dott. Vitelli assume la carica di direttore superiore dell'Amministrazione. Egli eserciterà le funzioni del governo civile, attraverso due direzioni: Interno e Finanza-Economia, che saranno rette rispettivamente da Adolfo Memmo e Lino Sartori. A capo del Dipartimento e degli uffici dipendenti dalla Direzione Interni sono stati nominati Carlo Scriver, capo dipartimen-

to dell'assistenza sociale; Albino Boccai, capo dell'ufficio sanità; Marino Franzil, capo dell'ufficio censimento e rilevamenti; Claudio Catalano, capo del servizio vigili del fuoco; Ernesto De Petris, capo del dipartimento del lavoro.

Per quanto riguarda la Direzione Finanza-Economia, sono stati nominati i seguenti funzionari: Eugenio Davango, capo del dipartimento finanze; Francesco Lelmi, capo del dipartimento del commercio; Filippo Pitte, capo del dipartimento trasporti civili; Vincenzo Ciffarelli, capo del dipartimento lavori pubblici; Vincenzo Berton, capo del dipartimento della produzione; Alceste Silvi Antoni, capo della sezione prestiti; Balfardo Piccoli, capo dell'ufficio agricoltura e pesca; col. Aldo Doce, comandante della guardia di finanza. Nella nuova organizzazione del Governo Militare Alleato è stato inserito un « direttore speciale di sicurezza » le cui funzioni sono state assunte dall'inglese Foden. Il colonnello americano Woodis conserva la carica di direttore degli affari legali; al col. americano Burger sono state attribuite le funzioni di coordinatore e ufficiale di collegamento tra il generale Winterton, Vitelli, Foden e il col. Woodis.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

AVVENIMENTI SPORTIVI

Superbo successo della seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia

Con perfetta organizzazione tecnica, curata, come al solito, da Gatto e Tundo fin nei minimi particolari, s'è svolta ieri la seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia che ha visto così un'altra appassionante giornata. A dimostrare l'interesse della competizione, sta la partecipazione del Corpo di Sicurezza con tre dei suoi elementi che una particolare, sfortunata giornata ha eliminato dalla corsa alla quale, specialmente Marchetto che ha lottato fino al diciottesimo giro, hanno dato un tono altamente combattivo. Ma, ripetendo il motto di tutti i guidatori di mezzi meccanici, «Donne e motori, gioie e dolori...» e questa volta, per il sergente Sileno, il caporal maggiore Marchetto e il primo aviere D'Aloisio, i motori sono stati soltanto dolori.

Se abbiamo iniziato con la presentazione degli incidenti che hanno eliminato dalla competizione tre dei migliori, scavalcando la narrazione cronologica dell'avvenimento, è perché siamo rimasti francamente e dolorosamente colpiti tutti dalla giornata poco fortunata dei tre audaci centauro.

Riprendiamo quindi di qui l'esposizione della cronaca nella sua successione esatta.

Alle ore 8, immediatamente dopo l'arrivo dei dirigenti sportivi, della giuria e prima dei centauri, giunge sul circuito il generale Ferrara, pilotando, con significato altamente sportivo, una Guzzi «Super Alce». Il Comandante del Corpo di Sicurezza s'informa delle caratteristiche del percorso chiedendo notizie sui centauri che, in lotta con i rappresentanti del Corpo di Sicurezza, disputeranno la gara nella classe 500. Nel corso della brevissima conversazione avuta, apprendiamo che, compatibilmente con le esigenze del servizio, la partecipazione dei militari alle competizioni sportive subirà una maggiore impulsione. La notizia non può non essere apprezzata da tutti coloro che tutta parte prendono alla vita sportiva di Mogadiscio.

Alle 8,23, dieci «ciclomotoristi» prendono il via dato dal signor Tundo. Il primo giro è compiuto ad andatura abbastanza veloce e vede alla testa Rubino seguito da Camerra e Riccio. Al terzo giro Rubino è costretto a fermarsi per il cambio della candela. Anche il motorino di Camerra «starnuta» mentre Riccio va gradualmente mettendosi in luce. Scerif Ali (5.0 giri), continua la sua metodica corsa mentre Abdulcadir Mohamed, comportatosi onorevolmente anche negli è costretto al ritiro. Volpi, dal suo canto, gira al posto che occupa dalla partenza ed occuperà poi in classifica. Riccio, la cui condotta nella corsa è degna di menzione, va portandosi gradualmente avanti e rimarrà in testa fino al termine della corsa che lo vede vincitore.

Prendono il via ora contemporaneamente, i motociclisti, le motoleggere della classe 125 e quella 125 sport. Burani deve temere l'attacco di Quartucci. Fra gli scooteristi è la giovanissima signorina Trivellini che fin dal primo giro ha noie al motore che al 10.0 la costringeranno definitivamente al ritiro. La sua corsa fortunata gara nulla toglie alla sportività della partecipante (unica donna) ad una corsa che pur non avendo le caratteristiche richieste per le altre cilindrate impegna ugualmente i partecipanti. La prova è fornita da Ciccolella che ha saputo tener testa con la sua «Lambretta» di serie a macchine più veloci. Gli altri due scooteristi — pilotati dagli anziani Aveni e Pareto — hanno disputato una gara regolare il cui termine li vede rispettivamente al secondo e terzo posto. Quartucci, Burani e Dirindelli girano intanto a forte andatura. Il primo, al secondo giro, raggiungerà la rispettabile media di km/ora 74 ed il secondo, al terzo, quella di km. 76,000. Eliminato Lo Sardo per lo scoppio della gomma posteriore che riesce a fermarsi con abilità non comune riuscendo a tenersi in sella, Dirindelli, Quartucci e Mohamed Osman proseguono la corsa senza disturbi fino al 5.0 giro.

I passaggi avvengono nel seguente ordine: 1) Burani, 2) Quartucci e 3) Dirindelli. Ottima anche la corsa di Mohamed Osman che procede con regolarità. Al 12.0 Quartucci si ferma al box per poco. Viene superato da Dirindelli che, fermatosi a sua volta, viene nuovamente sorpassato da Quartucci. Poco dopo Dirindelli viene definitivamente messo fuori gara da un guasto al motore. La gara è circoscritta a Quartucci, Burani e Mohamed Osman e termina con la vittoria di Burani, seguito da Quartucci. Il bravo Mohamed Osman è primo nelle 125 normali.

Non s'è ancora spento l'eco dei piccoli mezzi, che s'ode, veramente possente, quello dei grossi. Le 250, le 350 e 500 che prenderanno il via dal generale Ferrara.

E' appena iniziata, la corsa, che giunge il Segretario Generale Ministro Canino il quale, ossequiato dalle autorità presenti, prende posto nella tribuna d'onore.

Appare intanto dal fondo del rettilineo Marchetto che marcia fortissimo, seguito da Bianchi e Sileno nell'ordine. Alla curva del monumento lo spericolato caporal maggiore sbanda ma si riprende immediatamente lanciando nuovamente la sua macchina. Versiglia, decisamente non assistito dalla fortuna, è subito fermo. Per poco però.

Il duello si annuncia serrato fra Alessandrini e Marchetto ma presto balzerà fuori Galante per il quale — oltre al mezzo che ha funzionato con ritmo perfetto — non basterebbero diversi aggettivi elogiativi.

Nella 350, che come abbiamo detto corrono contemporaneamente alle 500 ed alle 250, la lotta è ai ferri corti fra Bianchi e Diliberti che viene tallonato dalla 250 di D'Aloisio. Il 5.0 giro registra il passaggio, nell'ordine, di Alessandrini, Galante, Marchetto. Al 6.0 Galante supera Alessandrini seguito da Marchetto. Al 7.0 Sileno, che finora s'è mantenuto nella scia dei compagni è costretto al ritiro. Una esclusione che toglie parecchio interesse alla lotta.

All'11.0 giro Galante supera Alessandrini che — al 14.0 — dovrà fermarsi per la prima volta. Lo farà oltre due prima del termine della gara. Le motociclette sono state oggi «bizzose» ed hanno giocato un ruolo non indifferente nell'esito di questa gara per tanti versi interessante. Al 15.0 giro Bianchi si ferma per poco al box, mentre Galante è seguito a meno di 200 metri da Marchetto che procede temerariamente. La media s'aggira intorno ai 96 km/h. Al 16.0 giro, poco dopo la tribuna d'onore, all'imboccatura della curva del «binocolo», s'ode un sifilo. E' il motore di Marchetto che, come sopra abbiamo detto «s'ingrippa».

Anche Alessandrini si ferma; per poco, però. Anche egli — ad ogni modo — costituisce una minaccia relativa per Galante che continua la sua marcia sicuramente e regolarmente. Tanto regolarmente d'aver ridotto la velocità non avendo più avversari da temere.

E qui non possiamo tessere le lodi che Ga-

lante meriterebbe, per non essere accusati — come altra volta fummo — di Galante...ria. Ci limitiamo a dire che la prova fornita da questo corridore, che invitiamo a non insuperare, ha il crisma della classe. Ci rincresce che incidenti vari abbiano tolto di mezzo concorrenti il cui valore è fuori discussione. Rimanendo in gara Sileno, Versiglia e Marchetto la corsa avrebbe preso un altro volto. Ma le probabilità, specialmente per Marchetto, sono tuttora favorevoli.

La terza prova ce lo dirà. E ci dirà qualche cosa anche Alessandrini. E di D'Aloisio, di Bianchi e di Melli che, anch'essi, nelle loro classi, sono stati eliminati da banalissimi incidenti. Alla terza prova, dunque.

Il servizio dei cronometristi è stato disimpegnato dall'ing. Crotti, rag. Parmeggiani, signori Pepoli, Parodi e Lago. Impeccabile il servizio d'ordine comandato dal tenente Salvano.

G. E. COPPA

CLASSIFICA

Micromotori

- 1) Riccio che compie i 7 giri del percorso pari a km. 20,720 in 27' 15" e 7/10;
- 2) Scerif Salim Ali in 28' 36";
- 3) Camerra in 29' 14";
- 4) Volpi in 29' 26" — 5) Ali Mohamed in 29' 34";
- 6) Mamò Belet in 30' 53".

Motociclisti

- 1) Ciccolella su Lambretta che compie 17 giri pari a km. 50,320 in 49' 22" alla media di km. 61,159 orari;
- 2) Aveni (Stamperia dell'A.F.I.S.) su M.V. — 15 giri — in 49' 32";
- 3) Pareto su M.V. — 15 giri — in 50' 13". Classe 125 normale

- 1) Mohamed Osman (A.M.M.) su Bianchi — 16 giri — in 48' 56". Classe 125 sport

- 1) Burani (A.M.M.) su M.V. che compie i 20 giri del percorso pari a Km. 59,200 in 47' 52" e 8/10 alla media di Km. 74,184 orari;

- 2) Quartucci (A.M.M.) su M.V. — che compie 19 giri pari Km. 56,240 in 48' 2" e 7/10 alla media di km. 70,233 orari. Classe 250 cc.

Dei due concorrenti partiti nessun arrivato.

- 1) Diliberti (A.M.M.) su Matchless che compie 28 giri pari a Km. 82,880 in 58' 10" a 4/10 alla media di km. 85,482. Classe 500 cc.

- 1) Galante dell'Autoparco Civile su Guzzi che compie i 20 giri del percorso pari a km. 88,800 in 57' 42" e 4/01 alla media di km. 82,329 orari;

- 2) Alessandrini (A.M.M.) su Guzzi — giri 24 — in 58' 8" e 2/10.

Giri più veloci:

Micromotori: CAMERRA, il 7.0 in 3' 38" a 48,880 Km/ora.

Motociclisti: CICCOLILLO, il 13.0 in 2' 41" a 66,195 Km/ora.

Classe 125 sport: BURANI, il 3.0 in 2' 19" a 76,660 Km/ora.

Classe 250: D'ALOISIO, il 13.0 in 2' 06" a 84,571 Km/ora.

Classe 350: BIANCHI, il 15.0 in 2' 01" a 88,065 Km/ora.

Classe 500: MARCHETTO, il 16.0 in 1' 40" a 106,560 Km/ora.

CALCIO

La partita per la Coppa dell'Uebi Scebeli sarà ripetuta

Una partita alla quale non abbiamo mai assistito, qui a Mogadiscio, quella di ieri. Dopo 90' di giuoco, che dovevano essere seguiti dai tempi supplementari, i giocatori erano altrettanto freschi che se avessero giuocato da pochi minuti. E se la prevalenza territoriale è stata spesso del Villabruzzi, quella tecnica è difficile dire chi l'abbia avuta in maggior grado.

Azioni di pregevole fattura si sono avute dall'una e dall'altra parte. Allo schieramento sistemista del "Villaggio" s'è opposto quello del "Belet Uen", piuttosto fedele al metodo, che nel suo centro mediano — Ahmed Alissò — ha trovato un intelligente e pronto distributore di giuoco.

I due portieri hanno stupefatto il pubblico per la prontezza delle loro decisioni nel salvare azioni dalle quali avrebbero dovuto scaturire sicuramente dei gol. Essi però non sono stati soli nell'opera di bloccamento delle pericolose incursioni avversarie, ma sono stati coadiuvati da una difesa altrettanto pronta che decisa.

Inutile perciò scrivere di una partita che pur essendo stata tirata e giocata benissimo non è giunta alla conclusione. Peccato perché il Villabruzzi, dopo aver subito per primo un gol, al 24' del 2.º tempo pareggiava e, al 10' del primo tempo supplementare, passava decisamente in vantaggio ad opera del centr'attacco.

Ma l'arbitro sig. Pepoli, giustamente, doveva interrompere la partita per mancanza di visibilità. Partita che attendiamo con impazienza certi di assistere allo sviluppo di temi di giuoco altrettanto bene impostati come quelli di ieri.

G. E. C.

Cordiale saluto al Dott. Lohrano del Corpo Sanitario

In occasione della partenza per il congedo ordinario del Direttore dell'Ospedale Dr. Lohrano, tutti i colleghi civili e militari hanno voluto trovare il modo di dimostrargli la loro stima ed il loro affetto, offrendogli, sabato sera, alla Croce del Sud, una cena.

S. E. l'Amministratore, il Ministro Canino e la Signora, hanno voluto anch'essi intervenire alla simpatica ed amichevole riunione. C'erano pure il Capo di Gabinetto Dr. Spinelli, il Capo dell'Ufficio di Sanità Dr. Rizzetto e la Signora, il Dr. Bologna e la Signora, il Dr. Bolasco e la Signora, oltre, naturalmente, tutte o quasi, le gentili Signore degli appartenenti al «Corpo Sanitario» civile e militare.

Scontro fra una motocicletta e un "autopulman",

Un tenente dei carabinieri ferito

Una grave disgrazia accadeva ieri, circa le 13,30, all'incrocio delle vie De Martino e Principe di Piemonte. Il tenente dei carabinieri Flavio Ibbi percorreva in motocicletta la via De Martino appunto quando, sul quadrivio, si è trovato a ridosso un'autocorriera della C.I.N.T.I.A. proveniente da via Roma, targata 4837, e condotta da Abdullahi Coscin di ventisette anni.

Il tenente, con pronto colpo d'occhio ed abile manovra, riusciva a non farsi travolgere sotto le ruote del pesante veicolo. Tuttavia non poteva evitare un violentissimo urto di fianco che lo mandava a sbattere contro il marciapiede.

Raccolto privo di sensi, e deposto in una macchina che passava in quel momento, veniva trasportato all'Ospedale De Martino dove, purtroppo, gli venivano riscontrate ferite e contusioni non lievi al bacino, con sospetto di frattura. In attesa dei risultati della radiografia, i medici si sono riservati la prognosi.

Il tenente Ibbi si trova in Somalia soltanto da due settimane. Gli auguriamo una pronta guarigione.

Raccolta di offerte per fornitura di farina di granoturco

Il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 13 settembre 1952 una raccolta di offerte per la fornitura della farina di granoturco occorrente per il fabbisogno delle truppe durante il periodo 1° ottobre 1952 - 30 giugno 1953.

Chiunque abbia interesse può ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Le offerte redatte su carta bollata da So. 0,80, saranno ricevute dalle ore 8 alle ore 9 del giorno predetto presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — e dovranno essere accompagnate dalla cauzione di So. 5.000.

Movimento del Porto Previsioni

Giorno 2 corrente:

Partenza P.fo "Erminia" (bandiera italiana) per Aden.

Partenza P.fo "Sunburst" (bandiera italiana) per Mombasa.

Giorno 3 corrente:

Arrivo M/n "Algida" (bandiera italiana) da Aden, con merci e passeggeri.

Partenza M/n "Algida" (bandiera italiana) per Merca.

Un malariologo della W. H. O. in Somalia

Con l'aereo di ieri è arrivato il prof. Henry Morin, esperto malariologo delle N. U. Egli viene in Somalia per conto della Organizzazione Mondiale della Sanità per studiare le possibilità del futuro lavoro nel campo antimalarico e per gettare le basi di una utile cooperazione in tale campo.

CONVOCAZIONE

Il Commissario del Giuoco Calcio invita i seguenti giocatori a trovarsi domani, alle ore 16, sul campo di giuoco:

Romanini, Parodi, Rossi, Sorrentini, Trivellini, Terzaghi, Mazzola, Bogetto, Patrone, Borg, Gargiullo, Selucci, Dinelli, Caroforo, Storino, Terzaghi, Sorrentini II, Seccia, Margatti, Salsilli, Di Giammarco.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Anmol Ghadi» nuovo film Indiano.

Cinema El Gab - «Matawale» nuovo film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - «Porca miseria» e Giornale Universal.

Supercinema - «El Paso» in Supercinacolor.

ANNUNCI ECONOMICI

DA HASSANALY - Telefono 67 - è arrivata piccola quantità Caffè Tanganika - Pasta fresca - Sandali per signora e bambini - Sapone tipo Marsiglia - Asciugamani e Tessuti spugna.

VENCHI UNICA - TORINO. Torroncini alla nocciola e alla mandorla - Caramelle di lusso - Confetti alla mandorla: bianchi, rosa, celesti. Prodotti freschissimi arrivati con la "Jole Fassio". - MARRANO - BAR ITALIA.

Tatisti!!

alla

LIBRERIA «ITALIA»

di GUIDO LUSINI

riprende da OGGI il

Totocalcio

con il

Concorso 1

sulle partite del 14-9-1952

LA FORTUNA SI RIMETTE IN CAMMINO

1-2-X

UN PROBLEMA SOCIALE DA APPROFONDIRE

La "follia", è un male inguaribile?

Varietà e gradazioni di perturbamenti psichici. - L'abuso indiscriminato di una terribile qualifica - Momentanea parentesi

Chi vuol designare gli squilibri psichici ricorre ad un termine corrente, grossolano, buono per tutti gli usi: quello di pazzia, anzi di « follia ». Gli psichiatri, però, si servono di questa parola il meno possibile. Infatti si presta alla confusione, all'errore; mentre la gente della strada, che non fa tante distinzioni fra idiota e demente, fra un preteso pazzo ed uno schizofrenico, fra un neurastenico ed un alienato, vede in ogni individuo strambo od anormale un folle.

Tale parola, così universalmente ed abusivamente ripetuta, deriva da « follis », voce latina il cui vero significato è quello di mantice, di sacco, otre gonfio d'aria. Trasferito alla cassa cranica degli uomini, l'espressione, è chiaro, vuol dire semplicemente: « testa vuota ». L'immagine può andar bene per quella speciale idiozia o demenza che presuppongono la distruzione della mentalità, la rovina dell'intelligenza (per tabe ereditaria o malattie acquisite). Ma può convenire a tutte le altre molteplici forme di perturbazioni mentali? Evidentemente, no.

Questa è l'origine d'un grave malinteso esistente da tempo fra gli psichiatri ed il grosso pubblico. Il quale vede pazzi da per tutto; mentre lo scienziato scorge una varietà infinita di ammalati più o meno gravi, più o meno curabili e guaribili; fra i quali spesso ci sono grandi artisti, uomini di genio, inventori, esploratori, condottieri di popoli, profeti, guide d'umanità.

Ecco perché bisogna andar piano nel sentenziare di pazzia, di follia, di demenza. E più cauti ancora nel condannare per la vita uomini o donne ad un isolamento iniquo ed avvilente. Tutti sanno che un grande pensatore affermò che il genio confina con la follia. Nelle antiche leggende l'eroe mitico è sempre descritto come un po' pazzo.

Basterà ricordare il valoroso, ma iracondo e frenetico Achille della poesia omerica; Sigfrido, il « puro folle » della saga germanica; e non pochi protagonisti della nordica « Edda ». Non mi direte che il maligno Loki, che scopre e rivela tutte le magagne dell'Olimpo scandinavo, od il nano Alvis, « l'omniscente » che chiede al dio Thor la figlia in isposa, sieno raccomandabili tipi di saggezza e buon senso.

Oggi la parola « follia » va dunque sostituita col termine di « psicopatia ». E se gli ammalati di nervi hanno da consultare un medico specialista (il neurologo), gli alienati debbono esser condotti dallo psichiatra. Il quale, se è un serio e competente uomo di scienza, capirà ben presto di quale guaio è afflitto il paziente; e saprà curarlo in modo adeguato al suo vero male.

Un'altra parola sovente adoperata a sproposito è quella di « alienato ». In latino « alienus » non vuol dire altro che « uno di fuori », straniero. L'espressione nel campo della psichiatria, si riferisce generalmente ad uno stato mentale che rende psicologicamente e socialmente un individuo « estraneo al consorzio umano ». Costui non è più capace di vivere ragionevolmente insieme coi propri simili. Non ne comprende le ragioni; non prova solidarietà; anzi si sente e si rende nemico all'uman genere. Insociabile, refrattario, avulso dalla vita del prossimo, l'alienato può diventare — se inguaribile — pericoloso alla società. Questa, allora, lo isola; non tanto per curarlo meglio, quanto per misura legittima di protezione comune, di difesa sociale; ma deve farlo a ragion veduta, dopo incontrovertibile diagnosi di uno psi-

chia tra di coscienza, non perché il demente è incomodo in famiglia, sgradito alla parentela, fastidioso in un ospedale.

Quante gradazioni, quanti aspetti differenti può assumere la tendenza all'insociabilità? Questo è il punto grave e delicato che la scienza moderna ha da chiarire prima di condannare, per esempio, un individuo alla clausura d'un manicomio o d'una « casa di cura per malattie psichiche » (il grazioso eufemismo nasconde talvolta la drammatica realtà di quegli edifici di isolamento che a Firenze il popolino chiama: « i tetti rossi »).

Turbamenti mentali gravi possono anche apparire in seguito ad una malattia organica, ad uno spavento subito, a forme di depressione o di incubo causate da traumi psichici, da violenze ingiustamente sopportate,

da motivi di comprensione morale o sentimentale (quelli che Freud chiamò « refoulements »). In simili casi, basta curare la malattia organica, far luce sulle ragioni della paura e degli incubi, decongestionare la zona psichica troppo compressa, persuadere il malato sull'irragionevolezza dei suoi tormenti per ristabilire a poco a poco l'equilibrio intimo del sofferente e guarirlo.

Il più serio dei turbamenti mentali è invece la « schizofrenia » (fenditura dello spirito). In questo caso, la personalità, come separata da se stessa, disancorata dalle basi della sua intima natura, va alla deriva. Scissione, dissociazione dello spirito. Ossessione passiva; senza più attiva reazione da parte del disgraziato a lottare contro il crollo angoscioso della sua individualità pensante e volente. Una non resistenza all'inevitabile naufragio della personalità.

Basterebbe la concomitanza di tanti diversi aspetti d'un malanno che il volgo battezza sempre con lo stesso nome di « follia » per far comprendere quali e quanti errori possa nascondere tale parola; e come perfino valenti medici possano ingannarsi sulla vera natura d'una momentanea parentesi nell'attività psichica d'un sofferente.

M. M.

ADAMO ED EVA ALLE OLIMPIADI

Freddo e pioggia hanno tormentato i disgraziati atleti. Un olandese 66enne vincitore. Una federazione mondiale dei nudisti

THIELE (Svizzera). — Si sono concluse ieri sera le « Olimpiadi dei nudisti » durante le quali ha trionfato un olandese sessantaseienne dai capelli bianchi. Gli atleti, tremanti per il freddo si sono rivestiti in tutta fretta e sono partiti in volata in cerca di località più calde.

Le competizioni, durate due giorni, hanno visto in gara una cinquantina di atleti. Il maltempo però ha giocato un brutto tiro ai partecipanti. Gli spettatori stavano appena bene con maglioni di lana, scarponi ed impermeabili, mentre gli atleti non hanno avuto il permesso di indossare neppure le scarpette chiodate ed i numeri di partenza. Dovevano competere completamente nudi, proprio come facevano gli antichi greci.

L'olandese era il più anziano dei concorrenti mentre le più giovani erano due fanciulle svizzere di sedici anni. Una di esse ha tagliato col giovane seno il filo di lana della corsa degli ottanta metri, restando il tempo di 13 secondi e quattro decimi.

Gli atleti svizzeri hanno ottenuto il primo posto in tutte le gare di queste « olimpiadi » che i nudisti considerano « autentiche » in contrasto con quella « buffonata di travestimento » svoltasi a Helsinki il mese scorso.

SUA MAESTA' non capisce il latino

Prima ancora che il francese diventasse la lingua diplomatica internazionale (privilegio che adesso va perdendo, data la sleale concorrenza fattagli dall'inglese), regnanti e ambasciatori si parlavano in latino, che a quanto sembra a quell'epoca non spaventava come oggi gli studenti dei ginnasi e dei licei. Però il progresso è il progresso, e il latino — Chiesa a parte — non lo adoperava più nessuno. Unica eccezione rimaneva la Repubblica di San Marino e ora s'è verificato un fatto di una certa gravità, il quale dimostra che i Governi stranieri quell'usanza non vogliono più rispettarla.

I capitani reggenti di San Marino cercano da tempo di ottenere dall'Inghilterra un risarcimento dei danni provocati durante la guerra dai bombardamenti della R.a.f. sulla città non c'è stato accordo: l'Inghilterra ha offerto 26.000 sterline, pari a 45 milioni e mezzo di lire, i Sammarinesi domandano 42.000 sterline, pari a 72 milioni e mezzo di lire. E l'ultima nota, in latino, fatta pervenire al Governo britannico dai Capitani reggenti confermava la richiesta (ora ci prende curiosità di sapere come siano state tradotte nella lingua di Cicerone le parole « sterline » e « bombardamenti della R.a.f. »).

Sua Maestà la Regina Elisabetta, ieri o l'altro ieri, per il tramite del Consolato Britannico a Firenze ha risposto ai Sammarinesi che la Gran Bretagna non può pagare un centesimo in più di quanto ha offerto. E non la risposta negativa stupisce, perché gente e governi ansiosi di risparmiare se ne incontrano ogni giorno e in ogni dove: l'interessante è che, rompendo la tradizione, Sua Maestà la Regina ha risposto in inglese.

Qualcuno le avrà spiegato che in Italia, quando non si vuol cedere sopra un certo punto, si fa finta di non capire il latino.

La zona è circondata da una profonda foresta e da uno sbarramento di filo spinato. Tuttavia le olimpiadi in questione hanno suscitato fra i giovanotti di Thiele un interesse che non era semplicemente sportivo, causa la presenza di nudiste fra i tronchi dei pini, dopo qualche audace incursione effettuata strisciando, secondo il sistema indiano, non avevano nulla da invidiare alle antiche ninfe.

I risultati dal punto di vista atlantico, sono stati men che mediocri. Per esempio i velocisti erano ostacolati dal fatto di non poter indossare scarpette chiodate e per di più di dover correre su una pista erbosa e sdruciolevole.

E non è finita: le olimpiadi alle quali hanno preso parte concorrenti italiani, danesi, tedeschi, francesi, olandesi, britannici e svizzeri, hanno costituito il preludio alla conferenza internazionale dei nudisti che si svolgerà nello stesso posto la settimana ventura, allo scopo di creare una federazione mondiale dei nudisti di cui si sentiva tanto la mancanza.

Il vincitore del nudismo non riceverà medaglie ma diplomi. Ecco alcuni risultati: salto in alto metri 1,50; salto in alto femminile, una tedesca, 1,15; getto del peso maschile 13,50; getto del peso femminile 6,22; getto della pietra 11,74; salto in lungo 5,12.

Sorridere è meglio che ridere

« Mi piacciono le lunghe passeggiate, specialmente se fatte dalle persone che mi secano ». — Fred Allen.

« Mi ci sono voluti 15 anni per scoprire che non avevo nessuna capacità di scrittore, ma non ho potuto smettere perché ormai ero troppo conosciuto ». — Robert Benchley.

« Il fatto è l'abilità di descrivere gli altri come loro si vedono ». — Abraham Lincoln.

« Chiunque vada qualcosa, giunto all'età di 45 anni si è fatta la propria corona di spine; quel che conta è d'imparare a portarla con disinvoltura ». — Christopher Morley.

« Se alla gente piacesse davvero lavorare, lavoreremmo ancora la terra con i bastoni e trasporteremmo le merci sulle spalle ». — William Feather.

« La banca è quel posto dove ti prestano un ombrello quando c'è il sole e te lo riprendono quando comincia a piovere ». — Robert Frost.

« L'idealismo aumenta in proporzione diretta alla propria distanza dal problema ». — John Galsworthy.

« Quello che tanto spesso chiediamo a Dio non è tanto la sua volontà, quanto l'approvazione della nostra ». — Gidepost.

« Se istruite un uomo, istruite un individuo; se istruite una donna, istruite una famiglia ». — Charles D. Melver.

« Di tanto in tanto ha dei momenti di silenzio che rendono la sua conversazione piacevolissima ». — Sydney Smith.

« Sono fermamente convinto che tutti coloro che pretendono di centralizzare sempre più i poteri e di far sempre più affidamento sull'orario pubblico costituiscono per la democrazia un pericolo maggiore di qualsiasi minaccia esterna ». — Dwight D. Eisenhower.

« La moglie è quella persona che cerca nel cassetto del marito ed è capace di trovarvi un fazzoletto che non c'è ». — Lorimorian.

« Per la bellezza non c'è nessun cosmetico che uguagli la felicità ». — Lady Marguerite Blessington.

Il nuovo custode dei Luoghi Santi

AMMAN, 1. In seguito a divergenze sorte con il Governo giordanico, il Custode dei Luoghi Santi, el-Khalidi, ha rassegnato le dimissioni. A succedergli è stato chiamato il « mutasarrif » di Gerusalemme.

Il "Premio Viareggio", a Fiore, Comisso e Anna Banti

VIAREGGIO, 23. — Oggi nel pomeriggio Leonida Répaci, presidente del Premio Viareggio, ha letto ai giornalisti il verbale della giuria redatto nella mattinata, dal quale appare che la giuria del premio ha deliberato di dividere la somma di due milioni in tre parti: un milione a Tommaso Fiore per l'opera « Un popolo di formiche », 500 mila lire a Giovanni Comisso per l'opera « Capricci italiani » e 500 mila ad Anna Banti per l'opera « Le donne muoiono ». Ecco il giudizio della giuria sui tre libri premiati.

Tommaso Fiore, « Un popolo di formiche ». E' una cronaca viva ed esatta di un periodo doloroso della società italiana, un'analisi dell'ambiente pugliese che conserva tuttora un valore di documento sempre attuale. La passione morale, caratteristica del pensatore, dell'uomo, del cittadino del Mezzogiorno, vi è espressa con un fervore che diventa poesia. Alla accuratissima indagine sulle condizioni sociali ed economiche della Puglia si accompagna una efficace e colorita rappresentazione dei luoghi e della gente.

Anna Banti, « Le donne muoiono ». Sono racconti nei quali una risentita e partecipe intelligenza di donna si rivela attraverso una prestigiosa e talvolta assaporata maturità letteraria. Notevoli appaiono l'invenzione, l'acume psicologico, la sagace ambientazione, specialmente nel racconto « Iavinia fuggita ».

Giovanni Comisso, « Capricci italiani ». Le virtù poetiche di questo noto scrittore, la limpidezza del raccontare, l'abilità di ricreare con parole semplici persone e paesaggi, che sono nelle sue opere maggiori, si rivelano anche in questo itinerario italiano: impressioni di luoghi, incontri con gente che la guerra e il dopoguerra hanno provata e mutata.

L'opera di ricostruzione delle ferrovie italiane

Il nuovo elettrotreno raggiungerà una velocità di 160 km. all'ora

ROMA, 30.

Le Ferrovie Italiane hanno sempre fruito di un'alta considerazione nel campo internazionale. La seconda guerra mondiale ha provocato grandissime distruzioni in ogni settore dei servizi tanto che le percentuali delle distruzioni giunsero persino al 90 per cento per le linee elettrificate. L'opera di ricostruzione, iniziata nel dopoguerra, fu seguita dalla tenace competenza del senatore Corbellini, tecnico nel campo ferroviario. Sostanziali miglioramenti venivano introdotti in tutti gli edifici ricostruiti; erano perfezionati i fabbricati destinati alle officine, veniva ricostruita la stazione Roma-Termini, una delle più belle e delle più moderne del mondo, quella di Verona, di Ancona, di Reggio Emilia, di Reggio Calabria Marittima, di Messina, di Bologna ecc. Pure particolari cure venivano dedicate ai fabbricati per il personale: 47.500 alloggi esistevano prima della guerra, dei quali 20 mila risultavano distrutti; oggi il patrimonio anteguerra è stato superato di 4 mila alloggi. Nuovi impianti di sicurezza di segnalamento, nuovi tipi di elettrotreni o elettromotrici, sono entrati o stanno per entrare nel normale circuito ferroviario. Un nuovo tipo di elettrotreno a sette elementi, che sarà impiegato fra breve, raggiungerà la velocità di 160 chilometri orari e sarà fornito di saloncino belvedere, di radio, bar e ristorante.

Concludendo, si può affermare che l'opera di ricostruzione ferroviaria è pressoché ultimata tanto nel settore degli edifici, quanto nel settore del materiale rotabile. Le apparenti deficienze rispetto alla situazione del 1939 sono compensate dalla migliore qualità del materiale.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Cominciata l'epurazione negli alti gradi dell'esercito egiziano

Sempre maggior peso dei "Fratelli Musulmani" nella vita politica del Paese. Nessun serio contrasto fra Naguib e Ali Maher

IL CAIRO, 1.

Si apprende, in ambienti bene informati, che il generale Naguib avrebbe esonerato dalle loro funzioni un certo numero di ufficiali che ricoprivano importanti cariche in seno all'esercito egiziano. Il provvedimento sarebbe motivato dalle simpatie per il partito wafdist degli ufficiali esonerati. Il Wafd ne avrebbe tratto un particolare risentimento. E' noto infatti che nella prima fase del movimento militare si aveva l'impressione pressoché generale di una tacita alleanza fra l'esercito ed il partito wafdist.

Ora, se l'attuale tendenza si accentua, è evidente, secondo l'unanime parere degli osservatori, che la posizione dei « Fratelli Musulmani » andrà automaticamente rinforzandosi. Questa confraternita non è mai stata toccata dalle misure di epurazione e non è un mistero che essa beneficia della simpatia del gen. Naguib. Finora i Fratelli Musulmani si sono astenuti dal partecipare attivamente alla vita politica del Paese, sia perché essi professano che l'azione religiosa è autosufficiente e sia forse perché essi avevano una specie di riguardo per il Wafd che aveva fatto abolire le misure di rigore prese contro di loro dal governo saadista di Nokrachi. E' possibile ora che i Fratelli Musulmani, i cui legami con il Wafd si stanno indebolendo e che hanno delle buone ragioni per credere di poter conseguire una vittoria alle prossime elezioni, decidano di scendere nell'arena politica. Gli stessi osservatori ritengono che il fatto che i Fratelli Musulmani pongano il Corano al vertice del loro programma, potrebbe modificare profondamente i termini della vita politica in un paese dove il sentimento religioso è tuttora molto forte.

Circa le voci che la notte scorsa circolavano al Cairo sulle possibili dimissioni di Ali Maher, gli ambienti bene informati si ritengono in grado di precisare che il contrasto esistente tra il gen. Naguib ed Ali Maher sulla riforma agraria, non concerne i principi ma i termini di applicazione della riforma stessa. L'esercito vorrebbe che la legge fosse promulgata in questo mese di settembre ed applicata immediatamente. Il Primo Ministro preferirebbe invece uno studio più lungo della legge, la cui promulgazione, alla fine dell'anno, sarebbe poi approvata dal Parlamento nel febbraio prossimo.

Gli osservatori ritengono che il Primo Ministro tema che una promulgazione troppo affrettata della legge provochi l'occupazione delle terre da parte dei fellhas o la reazione dei grandi proprietari terrieri, che in alcune regioni conservano tuttora una forte influenza sui loro contadini. Il Wafd si augura verosimilmente, un aggravamento del con-

trasto tra il gen. Naguib ed Ali Maher, con la speranza di giungere alle dimissioni di quest'ultimo.

Questa speranza, però, non sembra fondata. La forza di Ali Maher sta nella sua riconosciuta onestà e nella sua indipendenza politica. Egli non è un proprietario terriero e la sua sostituzione come Primo Ministro è molto difficile, dato che l'esercito non desidera che tale carica sia ricoperta da un capo partito. E' perciò probabile che l'esercito, pur sollecitando il Governo a terminare rapidamente la riforma agraria, preferirà conservarsi la collaborazione di Ali Maher.

NORD-SUD-EST-OVEST

TRIESTE, 1. — Alla partenza del sottosegretario al Tesoro, Tessitori, si è svolta ieri mattina negli scali del cantiere San Marco, la cerimonia del varo della motonave cisterna "Andromeda", di 18.100 tonnellate.

TRIESTE, 1. — Una famiglia jugoslava composta di sette persone ha attraversato ieri mattina, clandestinamente, il confine fra la zona A e la Jugoslavia. I profughi hanno dichiarato alla polizia di avere abbandonato il loro paese per motivi ideologici.

TEHERAN, 1. — Mossadeq ha convocato i deputati per mercoledì 10 ottobre e i senatori per sabato 13 ottobre, allo scopo di deliberare sulla nota anglo-americana, relativa alla questione dei petroli.

TEL AVIV, 1. — Il partito comunista israeliano ha invitato ieri la popolazione a svolgere manifestazioni di massa, attraverso il paese, per protestare contro la decisione parlamentare che prolunga di sei mesi il servizio militare obbligatorio.

Quasi distrutta la capitale nord coreana

TOKYO, 1.

La capitale della Corea del Nord, Piongyang, è stata quasi completamente distrutta da uno dei più violenti bombardamenti americani, dall'inizio della guerra.

All'incursione hanno preso parte 600 aerei che hanno lanciato 340 tonnellate di bombe.

Gli abitanti erano stati preavvisati da vari giorni del bombardamento.

I PETROLI DELL'IRAN

Mossadeq respinge le proposte anglo-americane

WASHINGTON, 1.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri iraniano, dott. Mossadeq, ha respinto le proposte fattegli da Tru-

man e da Churchill per risolvere la questione del petrolio.

Il Dipartimento di Stato si è dichiarato deluso della risposta data dal Presidente del Consiglio dei Ministri iraniano.

Da Teheran si apprende che Mossadeq, in un messaggio radiodiffuso, ha dichiarato di aver comunicato all'ambasciatore americano ed all'incaricato d'affari britannico che il suo Governo non poteva dare il suo accordo alle proposte fatte perché avrebbero prodotto un cattivo effetto sulla popolazione. Mossadeq ha inoltre annunciato che avrebbe immediatamente convocato le due Camere per poter rispondere agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna con l'approvazione del Parlamento dell'opinione pubblica.

Questo, però, non sembra fondata. La forza di Ali Maher sta nella sua riconosciuta onestà e nella sua indipendenza politica. Egli non è un proprietario terriero e la sua sostituzione come Primo Ministro è molto difficile, dato che l'esercito non desidera che tale carica sia ricoperta da un capo partito. E' perciò probabile che l'esercito, pur sollecitando il Governo a terminare rapidamente la riforma agraria, preferirà conservarsi la collaborazione di Ali Maher.

Questa speranza, però, non sembra fondata. La forza di Ali Maher sta nella sua riconosciuta onestà e nella sua indipendenza politica. Egli non è un proprietario terriero e la sua sostituzione come Primo Ministro è molto difficile, dato che l'esercito non desidera che tale carica sia ricoperta da un capo partito. E' perciò probabile che l'esercito, pur sollecitando il Governo a terminare rapidamente la riforma agraria, preferirà conservarsi la collaborazione di Ali Maher.

Questa speranza, però, non sembra fondata. La forza di Ali Maher sta nella sua riconosciuta onestà e nella sua indipendenza politica. Egli non è un proprietario terriero e la sua sostituzione come Primo Ministro è molto difficile, dato che l'esercito non desidera che tale carica sia ricoperta da un capo partito. E' perciò probabile che l'esercito, pur sollecitando il Governo a terminare rapidamente la riforma agraria, preferirà conservarsi la collaborazione di Ali Maher.

Questa speranza, però, non sembra fondata. La forza di Ali Maher sta nella sua riconosciuta onestà e nella sua indipendenza politica. Egli non è un proprietario terriero e la sua sostituzione come Primo Ministro è molto difficile, dato che l'esercito non desidera che tale carica sia ricoperta da un capo partito. E' perciò probabile che l'esercito, pur sollecitando il Governo a terminare rapidamente la riforma agraria, preferirà conservarsi la collaborazione di Ali Maher.

استعراض

حيوانات بادر المربية

اجتمع مجلس مقيمة مقديشو في يوم ٢٢ أغسطس بمحضر الدكتور جيان انتونيون تريولتري الموظف الفني بمكتب الزراعة وتربية الحيوانات اجتمع بمقر المجلس الاقليمي لمناقشة موضوع « استعراض اعمال تربية حيوانات بادر » وقد ترأس المجلس المذكور الدكتور انتونيون زوكاردى ميرلي حاكم مقيمة مقديشو.

وقد افتتح الحاكم الجلسة مينا الاهداف التي تنوى الادارة تحقيقها عن طريق استعراض تربية الحيوانات والتطورات التي من الممكن توقعها فيما بعد حول تحسين الثروة الحيوانية الصومالية ونظم التربية الحالية للحصول على منتجات ذات قيمة اكثر تعود بالنفع للاستهلاك الداخلي والتصدير الخارجي.

وعلى اثر انتهاء حاكم المقيمة من حديثه أظهر جميع المستشارين اهتمامهم بالموضوع اهتماما بالغا وتمهدوا في نفس الوقت ببذل جهودهم لتحقيق المشروع المنوى القيام به سيما في سبيل بث الدعاية على ملاك البقر التي تربي في حارات مقديشو وضواحيها.

اما فيما يخص بتقاطر الحيوانات الى مقديشو المربية في اقليم بادر - اي تلك الحيوانات التي تربي في الاماكن النائية عن ضواحي العاصمة - فان المناقشة عليها ستعاد في مقر آخر. وتوصل مجلس المقيمة في نهاية جلسته الى النتائج التالية:

اولا) تعرض جميع البقر المربية داخل مدينة مقديشو على اللجنة التحكيمية في الايام والاماكن ادناه حسب نظام الحارات التالي:

(أ) في يوم ٤ سبتمبر تعرض في «حمر جيبج» البقر المربية في حارات حمروين وعلقاب واكموران وضاحية حمروين.

(ب) في يوم ٥ سبتمبر تعرض في «السوق الجديد» البقر المربية في حارات بولوبرفوم و بولودوردشي و بولو وابليكو.

(ج) في يوم ٦ سبتمبر تعرض في «وارديقي» البقر المربية في حارات شقاني وبوندير و ورديقي.

(د) في يوم ٧ سبتمبر تعرض بالقرب من «مدرسة حارة العرب» البقر المربية في حارتي كامبو امحاري والعرب.

ثانيا) على اصحاب البقر ان يأتوا بابقارهم المراد عرضها على اللجنة التحكيمية في الايام والاماكن المذكورة بعد حلبها وسقيها وتعليقها في موعد

Il Saponificio "DELMAR"

Comunica alla sua Spett. Clientela di aver messo in vendita dal 1° Settembre c.a. il suo nuovo tipo di

SAPONE DA BUCATO

Specialmente adatto per le acque salmastre, interamente prodotto con olio di cocco, totalmente privo di riempitivi

A PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Campioni e prezzi a disposizione dei Sigg. Grossisti e Dettaglianti - VISITATECI - INTERPELLATECI.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 2 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 512 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

PIANO migratorio

In occasione dei recenti incontri internazionali, il tema della sovrappopolazione italiana ha assunto il ruolo che naturalmente ad esso compete. Dal Capo della M.S.A. in Europa Draper al primo collaboratore di Harriman, ambasciatore Kenney, dai rappresentanti del Senato americano all'ambasciatore statunitense Bunker, coadiuvato dal nuovo capo della missione in Italia Parker, si è concordemente sentita la necessità di approfondire in contraddittorio quello che, in definitiva, è il problema dei problemi per la nostra rinascita. Se lo sviluppo delle iniziative è logicamente rimesso ai negoziati in corso, una prima impostazione può e deve tuttavia essere resa nota: fra l'altro essa gioverà a compensare gli effetti di indagini non sufficientemente informate che talvolta si conducono in materia.

I termini di partenza sono noti. Per quanto poderoso sia il ritmo degli investimenti privati e pubblici, oggi condotti al punto-limite di circa 1900 miliardi annui, è ormai certo, lo squilibrio fra risorse e popolazione, che l'Italia non può risolvere il problema dell'eccedenza demografica "solo sul piano interno", una volta che a nessuno è dato garantire un livello di occupazione eccedente il volume complessivo del reddito nazionale annuo. Di qui l'interesse nostro — e ad un tempo quello dei paesi amici — a porre la questione "anche sul piano internazionale", guardando necessariamente alla proiezione esterna del nostro mercato di lavoro.

Chi mancasse al dovere di battere questa via, non avrebbe infatti che riprendere la proposta già da altri purtroppo avanzata: la limitazione delle nascite, contro la legge divina ed umana. Chi invece sia per il diritto alla vita, così dei fratelli come della nazione, dovrà affrontare tutte le vie idonee al fine. Certamente ogni onesta riserva o proposta è da tener presente, ma si tratterà sempre di guardare il problema nel suo quadro generale e nei suoi dati reali, non essendo ammissibile, ad esempio, la pretesa di colpire il fenomeno dell'emigrazione in generale attraverso gli aspetti della colonizzazione in particolare, ovvero di criticare ben limitati investimenti di capitale, trascurando che i medesimi avevano una destinazione obbligatoria (dollari E.C.A., fondi assistenza tecnica), o già si trovavano all'estero senza possibilità di diversa utilizzazione (sterline, pesos, cruzeiros).

Ora la parola sta alle cifre, per quanto concerne sia il flusso degli espatri, sia il volume delle rimesse.

Dal post-guerra al primo semestre del 1952, nonostante la flessione verificatasi a seguito della saturazione dei mercati, risultano stabilite all'estero, al netto dei rimpatri, 889.737 unità, quivi compresa la emigrazione transoceanica ed europea, ma esclusa quella stagionale, la quale nel solo anno scorso ha pur raggiunto l'ingente volume di 145 mila unità. Nel complesso trattasi quindi di qualcosa che, avvicinandosi al milione di unità, ha fortemente inciso sul fenomeno della sovrappopolazione italiana, alleggerendo, nella misura di circa la metà dell'odierno volume, il fenomeno della disoccupazione. Aggiungasi che oggi il flusso è nuovamente crescente, tenuto conto che i 131.778 emigranti definitivi del 1950 sono saliti ai 159.716 del 1951 e toccano oggi, sempre al netto dei rimpatri, le 93.435 unità del primo semestre 1952, con un incremento complessivo medio di 30 mila unità annue dal 1950 ad oggi.

Anche per quanto riguarda le rimesse, si tratta di informare scrupolosamente il paese: forse non senza sorpresa qualcuno apprenderà che il volume delle rimesse degli emigranti, avvicinandosi al 100 milioni di dollari nel 1950 e superandolo sensibilmente nel 1951, ormai non è di troppo distante dal provento del turismo, tipica ricchezza nazionale ai fini del saldo della bilancia commerciale.

Ma, se questo riguarda il presente, è qui che si apre il problema dell'avvenire. Sappiamo bene che per smaltire l'odierno

(continua in 2.a pagina)

Sinistre profezie di Truman sull'eventualità di una vittoria repubblicana

Un elogio a Stevenson e a Sparkman. L'inesperienza politica di Eisenhower sottolineata dal Presidente

MILWAUKEE, 2.

Il Presidente Truman ha pronunciato ieri sera, a Milwaukee nel Wisconsin, il primo grande discorso della campagna elettorale americana, in occasione del « Labour Day ».

Il Capo del Governo ha pronunciato una vigorosa arringa in favore del suo partito, evitando tuttavia di entrare nei particolari delle controversie che oppongono i democratici ai repubblicani, nella campagna elettorale.

Ha fatto un vivo elogio di Stevenson e del candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti, sen. Sparkman. Non ha attaccato in nessun modo il gen. Eisenhower, limitandosi ad una semplice allusione, con cui ha fatto capire che Ike non ha esperienza politica e si dichiara favorevole proprio a quei provvedimenti sociali contro cui il suo partito vota costantemente da venti anni in seno al Congresso.

Per nulla disposto, dunque, ad attaccare il partito repubblicano e il suo programma, il Presidente Truman ha ritrovato tutto il suo vigore di esperto polemista, sviluppando il tema del carattere « reazionario » del partito repubblicano che, secondo lui, agisce come « il garzone degli interessi privati ».

Fin dalle prime parole il Presidente ha tagliato corto alle voci secondo cui dissensi si sarebbero verificati fra

Stevenson e lui stesso. « Sto prendendo molto gusto alla campagna di quest'anno — egli ha detto, aggiungendo — in primo luogo abbiamo un magnifico candidato. In secondo luogo non voglio lavorare così duramente, quest'anno, come quattro anni fa. Non credo che il partito democratico abbia mai avuto un candidato più qualificato, per essere presidente degli Stati Uniti, di quello che abbiamo quest'anno nella persona di Stevenson, Governatore dell'Illinois ».

Dopo aver ricordato le numerose prove, che Stevenson ha dato durante le sue funzioni di Governatore dell'Illinois, delle sue capacità e, nello stesso tempo, del liberalismo delle sue azioni, l'oratore lo ha dipinto come un uomo che sarà amico degli operai, dei commercianti del ceto medio.

Dopo aver fatto un elogio simile al senatore Sparkman, del quale ha sottolineato le origini umili, il Presidente Truman ha concluso: « Adlai Stevenson sarà un grande Presidente, un presidente progressista. Il suo sostituto, John Sparkman, gli sarà di grande aiuto e, così facendo, aiuterà anche il popolo americano ». Il nostro popolo deve felicitarsi — ha affermato Truman — poiché se dovesse fare assegnamento solo sul partito repubblicano, la sua sorte diventerebbe tragica.

« Il partito repubblicano costituisce ancora il partito degli interessi privati ». A questo punto il Presidente ha fatto la sua sola allusione diretta a una delle posizioni assunte dal gen. Eisenhower: « Il candidato repubblicano alla presidenza ha detto l'altro giorno che tutti gli americani, a qualsiasi partito appartengano, sono favorevoli alle assicurazioni sociali. Immagino — ha proseguito Truman — che egli non sia troppo al corrente del modo con cui hanno votato i repubblicani al Congresso da venti anni a questa parte. Potrebbe scoprire un gran numero di verità se egli studiasse questa storia ».

Il Presidente ha sottolineato infatti che le assicurazioni sociali, esercitano, come è logico, un controllo sui prezzi, sull'elettrificazione del paese e limitano la libertà del lavoro: su tutti questi argomenti i repubblicani hanno tentato di sabotare le ricerche effettuate dai democratici e talvolta sono riusciti.

Concludendo, il Presidente ha affrontato uno dei temi favoriti della propaganda repubblicana dopo venti anni di amministrazione democratica: è necessario un cambiamento negli Stati Uniti. « E' venuto il momento per un cambiamento — egli ha detto — ma non quel genere di cambiamento che auspiciano i repubblicani. E' ormai tempo di abbandonare l'eterna opposizione repubblicana a ogni forma di progresso, è tempo di abbandonare la tecnica della grande menzogna, degli sforzi affrontati dai repubblicani per falsificare la storia, per calunniare e rovinare persone innocenti, per calpestare le aspirazioni fondamentali dei nostri cittadini ». « E' tempo — ha proseguito Truman — di abbandonare la situazione in cui il nostro governo è, ad ogni passo, ostacolato dall'ostruzione repubblicana in ogni suo sforzo diretto a costruire un'America migliore e un mondo pacifico. Per ottenere tale cambiamento — ha dichiarato ancora Truman — è necessario eleggere al Congresso molti democratici affinché il nuovo Presidente democratico abbia una maggioranza efficace che possa attuare un programma democratico: non lasciatevi indurre in errore da quello che vi diranno i repubblicani nel corso di questa campagna elettorale. Non dimenticate mai ciò che sono e ciò che fanno. Se mi ascoltate non dubito in alcun modo sull'esito di tale campagna: il Congresso sarà fermamente democratico ed il nostro prossimo Presidente sarà Adlai Stevenson ».

L'esercito americano conta oltre un milione e mezzo di uomini

NEW YORK, 2.

Il segretario americano all'esercito, Pace, ha affermato in un discorso all'Assemblea Nazionale dell'« American Legion » che l'esercito americano ha fatto sostanziali progressi dall'inizio del conflitto coreano ad oggi e che gli effettivi delle truppe terrestri sono aumentati da 593.000 ad oltre 1.550.000 uomini.

Il Consiglio Consultivo riprende i lavori

Il Rappresentante della Colombia espone il punto di vista del suo Governo

L'Ufficio Stampa del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite comunica:

A seguito del ritorno in Somalia di S. E. il Ministro Fadel, Rappresentante dell'Egitto e di S. E. il Ministro de Holte Castello, Rappresentante della Colombia, da New York, dove, come è noto, hanno entrambi preso parte alla 11.a sessione del Consiglio di Tutela, il Consiglio Consultivo ha tenuto il 23 agosto, la sua 63.a riunione, sotto la presidenza di S. E. Castello.

Al Consiglio è stato anzitutto sottoposto, dal Segretariato, un documento riportante gli argomenti che attendono di essere esaminati. E' seguita una breve discussione sul detto documento.

Nel corso della riunione, S. E. Fadel ha informato il Consiglio di aver appreso della sua nomina ad altro incarico onde, probabilmente, lascerà tra breve Mogadiscio.

S. E. de Holte Castello ha espresso il suo rincrescimento per la probabile partenza del suo collega, S. E. Fadel, ed ha formulato i migliori auguri di successo nella sua nuova carica.

S. E. Castello ha anche dichiarato di avere istruzioni dal suo Governo nel senso che la Colombia sostiene e sosterrà sempre il punto di vista che il Consiglio Consultivo è un « corpo collegiale » e che dovrebbe sempre agire come tale. In altre parole, S. E. Castello ha dichiarato che era opinione del suo Governo che i membri del Consiglio non dovessero agire in

alcuna maniera singolarmente. Egli ha anche dichiarato che il suo Governo intendeva porre in evidenza con molta chiarezza di ritenere che né il Consiglio né i singoli rappresentanti dovrebbero interferire nella vita politica del Territorio. « Questa — ha dichiarato S. E. Castello — è stata sempre la mia linea di condotta durante gli scorsi due anni ». S. E. Castello ha detto che intendeva formulare una pubblica dichiarazione e chiedeva quindi che fosse inclusa in un comunicato stampa.

S. E. Fadel ha risposto che egli desiderava comunicare il punto di vista del Governo della Colombia al Governo dell'Egitto prima di commentarlo. Egli ha anche aggiunto che a suo parere la funzione del Consiglio Consultivo ed i rapporti di esso con l'Autorità Amministrativa e la popolazione locale, erano questioni sulle quali avrebbe dovuto decidere l'Assemblea Generale.

Si prevede che il terzo membro del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Vincente Pastrana, Rappresentante delle Filippine, verrà a Mogadiscio verso la metà di settembre.

Il Consiglio Consultivo parteciperà alla prossima « Fiera della Somalia ». E' stato costruito uno speciale padiglione a questo scopo e sono pervenute dalle Nazioni Unite e dalle sue agenzie specializzate, numerose pubblicazioni ed altro materiale per essere messo a disposizione del pubblico o distribuito gratuitamente durante la Fiera.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo di domenica sono rientrati a Mogadiscio dal congedo, il Dr. Carnevali, il Colonnello della Giustizia Militare Avv. Marcianze ed il Dr. Natali.

Sono anche giunti Mlle Rosalie Jaillet ed il Prof. Morgantini.

Questa notte sono partiti per l'Italia: il Dr. Lohano, il Magg. Ferrari ed il Rag. Bartoloni con la Signora Alba per il normale periodo di congedo.

PIANO migratorio

(continuazione della prima pagina)

ingorgo di popolazione, dovuto principalmente alla chiusura della valvola migratoria nel corso della guerra e degli anni immediatamente successivi, occorre un ulteriore sforzo: ossia un piano migratorio da realizzare concretamente. Passando allora dall'aspetto teorico a quello pratico, i termini del piano, già adottati come base dell'atteggiamento italiano, si concretano in questi termini: importa realizzare un aumento di 100 mila unità (oltre il flusso di circa 150 mila emigranti annui permanenti), da sommare ad un possibile aumento di 50 mila nuovi sbocchi all'interno (oltre i 200 mila già raggiunti), per avviare il problema a soluzione. Conseguentemente il problema, in concomitanza di vedute con i rappresentanti della M.S.A., si traduce nella seguente esigenza: aprire 100 mila nuovi sbocchi annui di lavoro all'estero sino al superamento dell'attuale ingorgo.

Per realizzare tale emigrazione "addizionale" il governo italiano è disposto a studiare, d'accordo con i paesi interessati, tutti i mezzi opportuni. Come esso ha sin qui puntato su una politica migratoria organica, favorendo al tempo stesso l'emigrazione spontanea (atto di chiamata o contratto di lavoro), quella per trattato bilaterale (Brasile, Australia, Uruguay, Argentina) e quella per convenzione multilaterale (Comitato di Ginevra), così l'Italia è pronta a tutte le possibilità avvenire: e cioè sia mediante integrazione di terra, lavoro, capitale; sia attraverso apposita organizzazione internazionale; sia con l'incremento dell'assistenza tecnica alle aree arretrate. A queste possibilità, una specifica poi se ne aggiunge ove si consideri il processo storico in atto per la creazione di una comunità occidentale a termini dell'art. 2 del patto atlantico. In tale quadro si spiegano le deliberazioni di Washington, Roma e Lisbona, per l'utilizzo delle "risorse congiunte" dei paesi associati: ossia per una circolazione del lavoro, anche temporanea, ma idonea a soddisfare le esigenze comuni della produzione e della difesa, intereuropea ed extraeuropea.

In ultima analisi, noi crediamo così di lavorare per la difesa di una prerogativa della persona umana: il diritto al libero movimento, variamente conculcato dalle tirannidi di ogni tempo, ma affermato, almeno in via di principio, così dalla Costituzione italiana (art. 35) come dalle Carte dei popoli civili. Superare barriere mortificanti significa peraltro servire gli interessi dell'umanità. L'avvenire dirà se, dinanzi alla spinta asiatica, noi avremo capito a tempo la necessità di fecondare la terra dell'Occidente con la ricchezza di lavoro disponibile: ossia la necessità storica di affrontare unitariamente un problema di cui troppo spesso si parla frammentariamente guardando solo al tema delle aree arretrate o a quello della sovrappopolazione.

Per conto suo, l'Italia, sensibile alle ragioni della solidarietà internazionale, è certa di servire ad un tempo l'interesse nazionale, affermando una nuova fase di espansione civile attraverso le forze del lavoro e dell'ingegno.

F. M. Dominèdò

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE
della
SOMALIA

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La partenza di Monsignor Filippini per l'Italia

Questa notte con l'aereo dell'Alitalia è partito per un breve periodo di riposo in Italia il Vicario Apostolico per la Somalia Monsignor Vescovo Venanzio Filippini. All'aeroporto il Dr. Chiti gli ha porto i saluti personali di S. E. l'Amministratore. Erano a salutare l'insigne prelato il Generale Ferrara, i Padri della Missione e molti italiani che hanno colto l'occasione per dimostrare a Monsignor Filippini la loro devozione.

Monsignor Filippini si reca a Nuvoletta (Brescia).

Il Vice Presidente della Sinclair a Mogadiscio

Con l'aereo di domenica scorsa è giunto a Mogadiscio per una breve visita all'ufficio locale della Sinclair, il Vice Presidente della Società, Mr. Adams. Egli è ripartito questa notte con lo stesso aereo dell'Alitalia.

PREZZI ALL'INGROSSO E AL MINUTO

Una strana polemica

«Un alimentarista», che è poi il proprietario di una importante ditta di generi alimentari, ci manda una lettera per avviare (conseguenza inevitabile anche se non è nelle sue intenzioni), una polemica sui prezzi all'ingrosso e al minuto con una ditta concorrente. Quest'ultima ha inserito nel nostro giornale, pochi giorni fa, un annuncio pubblicitario col quale rivendica il proprio merito di vendere generi sempre più freschi e a più buon mercato di qualunque altro esercizio. La replica dell'alimentarista non parla della qualità delle merci; fa la sola questione del prezzo. E ci manda un prospetto, che dichiara autentico, da cui desume che l'altra ditta si limita a guadagnare, su tutti i generi, dieci centesimi al chilo; salvo sul «burro Kenya» su cui ne guadagna cinque.

Il commento dell'alimentarista è: «Ammetto pure che ognuno, dei propri quattrini, può fare ciò che più gli aggrada, prego il consumatore onesto e coscienzioso, anche se profano di commercio, di voler giudicare e fare le molte considerazioni che si adeguano al caso».

Tra i profani di commercio ci siamo anche noi; ma crediamo di poter facilmente immaginare il commento semplice e naturale che il consumatore farà: «Quel commerciante si contenta di maggiorare il prezzo soltanto di dieci centesimi? Meglio così, meglio così. Vuol dire che, pur con un aumento tanto modesto, campa lo stesso».

Se le cose stanno veramente nel modo che la lettera dice, non arriviamo a capire in che cosa potrebbe consistere l'invocato intervento dei «signori grossisti e della competente Camera di Commercio». Pertanto, non ci è possibile lasciar nascere una polemica su termini così — almeno apparentemente — strani. Il pubblico non la capirebbe.

Vittoria del Belet-Uen sul Villaggio per 2 a 1

La ripetizione della partita fra il «Belet Uen» e il «Villabuzzi», non è stata favorevole all'undici in maglia nero-azzurra. La sorte non ha voluto premiare la tenacia di questi ragazzi che dopo aver lottato strenuamente hanno dovuto cedere, ieri, dopo essersi difesi nel primo tempo con la migliore delle armi: l'offesa. Più che cedere alla distanza — che in fondo i tempi di gioco erano stati uguali ad entrambe le squadre — i nero-azzurri si sono lasciati vincere dallo scoramento che li ha fatti raffazzonare alquanto il gioco sventolati, fino al momento del pareggio, in maniera limpida e lineare. Partita che ha avuto dal principio alla fine gli spettatori, così come li aveva avvertiti ieri, e che ha procurato a Tripliciano, appassionata guida dell'undici nero-azzurro, momenti di gioia.

La partita, dicevamo, ha avuto dal principio alla fine gli spettatori come li aveva avvertiti ieri. E non poteva essere altrimenti. Al nostro giungere sul campo la partita è iniziata da poco, ma fin dal trillo dell'arbitro, ci dicono, il «Villabuzzi» è partito all'attacco. E al momento del nostro arrivo (9° di minuto) è tuttora lanciato. Continuerà a prevalere sulle casache bianco-verdi ancora per un bel po'. Al 21' un forte traversone batte sulla traversa superiore della porta del «Belet Uen», salvando un tiro che il pubblico ha già visto in rete. Immediatamente dopo, l'ala destra dei bianchi crossa al centro una palla che non è raccolta e di conseguenza viene sprecata. Il gioco è più che mai mobile e non sembra affatto che i ventidue uomini abbiano giuocato ieri oltre 100' consecutivi.

Al 31' il Villabuzzi — la cui linea attaccante se avesse funzionato come gli altri reparti avrebbe potuto segnare ancor prima — ottiene la prima rete. Al successivo 35' una bell'azione a mezz'ala destra, che avrebbe potuto consolidare la prima rete, rimane senza risultato. Anche al 40' un rasoterra dell'ala sinistra esce a lato di poco. La minaccia alla rete del Belet Uen è continua, ma non fruttuosa.

Il secondo tempo inizia leggermente calato di tono. Pare che gli uomini comincino ad accusare la stanchezza. Ma non è così.

Le casache bianco-verdi, con un ritorno spettacoloso, cominciano a premere sui nero-azzurri. Il portiere del Villaggio è chiamato più volte a liberare azioni pericolosissime. Al 18' una sua parata alta, eseguita con perfetta scelta di tempo, strappa gli applausi del pubblico che incita a gran voce le due squadre. Al 20' il Belet Uen pareggia. I suoi sostenitori sono al colmo della gioia che raggiunge vette altissime quando al 23' — sul tiro dall'angolo — viene segnata la seconda rete.

Il Commissario dello Sport, dott. Olivieri, in rappresentanza anche del dr. Tomaselli, Commissario Regionale dell'Uebi Scebeli, nel consegnare l'ambito trofeo ai vincitori rivolge loro brevi parole. Di congratulazione per chi ha vinto e di incitamento agli sconfitti per le prove che in campo calcistico ancora li attendono.

G. E. C.

Raccolta di offerte per fornitura di farina di granoturco

Il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 13 settembre 1952 una raccolta di offerte per la fornitura della farina di granoturco occorrente per il fabbisogno delle truppe durante il periodo 1° ottobre 1952 - 30 giugno 1953.

Chiunque abbia interesse può ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Le offerte redatte su carta bollata da So. 0,80, saranno ricevute dalle ore 8 alle ore 9 del giorno predetto presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — e dovranno essere accompagnate dalla cauzione di So. 5.000.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera, alle ore 20,15:

LA SERVA PADRONA
opera in 1 atto di Giovanni Battista Pergolesi.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Anmol Ghadi» film Indiano.

Cinema El Gag - «El Paso» in Tecnicolor.

Cinema Teatro Hamar - «Dietro la porta chiusa».

Cinema Missione - «Gli ultimi giorni di uno scapolo» e documentario.

Supercinema - «La Dea ingioiellata» e Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

ESPERTO agricoltura tropicale — libero — desidera sistemazione.

STORANI CARLO - Merca.

ALFA ROMEO con vasta scorta ricambi vendesi. Rivolgersi: MARCOLINI (accanto Interocceanica).

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

"DIETRO LA PORTA CHIUSA,"

tratto dal celebre romanzo di Rufus King.
con **JOAN BENNETT - MICHAEL REDGRAVE**
L'amore di una donna accompagnato da terrificanti esperienze. Un film sensazionale! Drammatico!



La fama mondiale degli

Stabilimenti Ottici ERNST LEITZ di WETZLAR

per i loro microscopi e strumenti scientifici di precisione per ricerche e tecnica era fondata già da generazioni, quando la LEICA con la sua costruzione geniale indicò nuove vie alla costruzione di apparecchi fotografici. Il principio che determina il valore dei nostri strumenti scientifici vale anche per la costruzione e lo sviluppo di questo apparecchio moderno. Esso poteva perfezionarsi soltanto in uno Stabilimento la cui tradizione da oltre 100 anni si basa sul principio della precisione. Un gruppo di collaboratori specializzati, scientificamente e tecnicamente esperti garantisce tutti i prodotti LEITZ e la tutela del principio: «Presso la LEITZ non si transige sul materiale e la precisione». Ogni LEICA prima di lasciare lo Stabilimento passa numerosi controlli meccanici e ottici. Ogni singolo pezzo è sottoposto almeno ad un controllo sul materiale di costruzione e sulla robustezza. Anche durante il montaggio sono intercalati continui controlli di montaggio e di funzionamento. Perciò per questo apparecchio non v'è garanzia per un dato tempo, ma

la LEICA stessa dà al suo proprietario una garanzia praticamente illimitata

per il materiale e per il funzionamento. Chi compera una LEICA, acquista una macchina che serve per tutta la vita. E ciò è dimostrato dal fatto che la LEICA è desiderata in tutto il mondo. Un aumento della fabbricazione LEICA per soddisfare sollecitamente il fabbisogno odierno però è possibile soltanto con la costruzione sistematica. Già il modello LEICA I venne costruito per l'uso di abb. intercambiabili e degli apparecchi supplementari per lavori speciali. Modificandolo in seguito nel modello III o III f, oltre alla messa a fuoco automatica e le altre finenze caratteristiche di detto modello perfetto,

l'apparecchio ha anche la sincronizzazione completa dell'otturatore a tendina

per la lampada a lampo e per i microfotografi a lampo elettronico. — Qualunque buon negozio di fotografia della LEICA.

ERNST LEITZ WETZLAR

Concessionario per l'ERITREA e SOMALIA

= **R. BINI** =

VIA CARLETTI — C. P. 465 — MOGADISCIO

LETTERA DA GRANATA

VEGLIANO I RE CATTOLICI CON LE FRECCHE

GRANATA, agosto.

A Granata faceva bel tempo: era domenica. La paragonai a una domenica romana con quel sole che fa capolino di lassù — leggere nel mese di marzo — e invita a starsene felici e fermi al sole come gatti. Dalla finestra dell'albergo vedevo biancheggiare le cime delle montagne vicine alla Sierra Nevada: quelle montagne che attraversai su di un veicolo barcollante. Ma quella poca neve non mi faceva effetto: io pensavo al sole. Ma non così molti granadini che uscirono di casa con cappotti e sciarpe. Si era a marzo: e marzo è delizioso con il bel tempo. Era domenica e non sapevo cosa fare. Gli amici, li avrei incontrati l'indomani. Dove andare?

All'« Alhambra ». Tutti a Granada vanno all'Alhambra: anche gli stranieri. I quali stranieri — quasi tutti — non riescono però a capire quel quid che rende Granada la città più spagnola e tradizionalista della Spagna. Mi incamminai con la guida in tasca verso un mondo per me nuovo. Entrai dal lato della Plaza nueva, cioè da dove si sale indefinitamente. Ma quell'ansare, quell'anelito e fatica era quasi un togliermi di dosso tutte le impurezze: era un purificarmi di idee e credenze. Poiché l'Alhambra non la si può immaginare guardando le fotografie. E' un'altra cosa, certamente indimenticabile.

Giunsi, attraversato il parco, al portale con i soliti doppi archi, come mi aveva insegnato un insigne architetto a Málaga. Dopo il portale, mi trovai a dover camminare per una stradetta incassata tra due alti muri. Mi trovavo come un pesce fuor d'acqua e già sentivo odor di moro. Non comprendevo più nulla: stavo quasi per tornare sui miei passi. Sarà stata emozione, preconcetti o chissà: avevo timore! E chiesi aiuto con gli occhi ad una invisibile divinità. Allora, da una finestra di abitazione lontana, le note di « O' sole mio ». Che effetto: Evviva! Evviva! Mi diedero franchezza: mi avevano presentato a quell'ambiente così differente, a quel differente mondo al quale mi accostavo con religiosa semplicità.

Sfortunatamente, quel giorno — domenica — era vietato l'ingresso al Palazzo del Re Moro, a quello di Carlo V e a tutte le altre mille località nel sacro recinto. Era visibile solo l'Alcazaba. E tornai all'Alhambra il giorno dopo con Pepito: grande andaluso, anzi, grande granadino. Il vero figlio della regione: allegro e malinconico — è possibile a Granata tale accoppiamento —, sorridente e bonario, gaio ma poche volte scintillante, buono, enormemente gentile. E Pepito mi presentò i suoi amici. Chi si ricorda più i vostri nomi? Ah, eccone due. Tu, Miguel, che comandavi un plotone di bei soldatini mori ogni domenica mattina. E tu, che avevi il soprannome di "emborracho". E gli altri? Chi li ricorda: però è impossibile dimenticare il luogo dove li conobbi. Il bar Puga (anzi: non si chiama ne è un bar: dico allora il Puga). E' il luogo di raduno preferito degli studenti della vicina Università: tra una lezione e l'altra si va al Puga. E' tradizionale: a bere « manzanilla ». Sempre manzanilla. Si va in dieci, si devono bere dieci bicchierini, poiché l'uno invita gli altri e poi gli altri invitano a turno. Dunque: se si va in venti, venti. Una sera, per essere in tanti, tornai all'albergo appoggiandomi ai lampioni della strada. Ma mi ci stavo abituando, dopo l'esperienza di Málaga.

Un giorno invitai Pepito al bar americano a prendere un Martini: l'amico lo prese, per gentilezza, ma ci restò male. Lì la manzanilla e basta. O la manzanilla o la rivoluzione.

Indubbiamente Granata è la città più spagnola della Spagna. E' anche magnifica perché, accanto ad una strada delle principali e più moderne, sta un monumento o un rudere arabo. Ecco la Calle de los Reyes Católicos: girando a destra, di fronte ad una libreria che teneva in vetrina tutte le opere di Federico García Lorca, in una stradina, al fondo, si vede il portale immenso e meraviglioso del vecchio mercato arabo. E questa unione così spontanea è deliziosa: ed è il carattere stesso dei granadini.

Nella Capilla Real si trova la tomba dei Re Cattolici: Fernando e Isabella che, riunendo i regni di Castiglia e di Aragona, dettero vita ad una entità nazionale ben determinata che si chiamò e si chiama tutt'ora Spagna. Su Granata vegliano i Re Cattolici con il giogo e le frecce come simbolo.

Il Generalife con le sue leggende ed i suoi giochi d'acqua? Quella del capo tribù degli Abencerrajes che li fu trovato in amichevole conversazione con la Sultana, la moglie del Re moro Boabdil: il quale, leggermente indignato del fatto, dette ordine alle guardie di uccidere tutti i capi della tribù. (E all'Alhambra è visibile la sala degli Abencerrajes dove la tradizione vuole fosse compiuta la vendetta reale).

Irving prese alloggio in una stanza dentro il sacro recinto per scrivere le sue leggende. All'Alhambra ci sono bei ricordi anche per noi italiani: nella Torre de la Comares la tradizione vuole che si riunissero i Re Cattolici e Colombo per stabilire il viaggio e gli aiuti per la scoperta dell'America: lì Isabella disse che avrebbe venduto tutti i suoi gioielli per aiutare il Genovese nella sua impresa. Tradizione simpatica ma non storica.

Gli amici? Li ho lasciati al Puga: li rivedrò questa sera, come tutte le

sere, alle nove e trenta.

Granata è anche la città per gli innamorati e per i romantici in generale.

Poi, un brutto giorno, venne anche qui la pioggia e partii da Granata non volendola vedere nell'oscurità della pioggia. Ricordai la definizione che i mori avevano dato a questa città, la frase che il Re moro disse al Re bianco nel 1492: — Prendi, Sire, le chiavi di questo Paradiso —. E il Paradiso, non lo si deve vedere con la pioggia e l'ombrello.

Germo L. Fioravanti

La spedizione italiana in Amazzonia

MANAOS (Brasile), 2.

Il giornalista-pilota Meille che fa parte della spedizione italiana diretta in Amazzonia allo scopo di esplorare zone tuttora sconosciute, è partito da Rio de Janeiro a bordo del suo piccolo velivolo "Macchi" ed ha raggiunto Manaos, centro della Amazzonia, dopo aver percorso in volo, in tre giorni, oltre cinquemila chilometri, di cui metà su territorio vergine.

STRAVAGANZE DI UN OTTANTAQUATTRENNE

Dopo essersi gettato da 1000 metri balla il "Be-Bop", con ragazze seminude

Si possono avere ottantaquattro anni e gettarsi col paracadute: l'esperimento appare già piuttosto temerario. Ma quando, dopo essersi lasciato cadere da mille metri d'altezza in un bosco che sorge sulle sponde della Senna, a notte inoltrata, si comincia a bere « champagne » e a ballare sulla pista di un tabarin, con ballerine svestite, la frenetica danza « be-hop », l'esperimento è addirittura straordinario.

L'autore di tali stravaganze, l'ottantaquattrenne Bernard Magfad, detto il « nonno volante », di cui hanno parlato tutti i giornali, ha continuato per tutta la notte a bere e ballare in un cabaret dei Champs Elisees.

Volevano avvelenare il Bey col bicarbonato di soda

TUNISI, settembre.

Come si ricorderà, il Bey di Tunisi aveva sporto denuncia qualche mese fa per un tentativo di avvelenamento ai suoi danni compiuto da un certo Achoui che fu arrestato mentre tentava di versare una polvere bianca di natura non identificata nelle vivande preparate nelle cucine del palazzo del Bey. Un chimico tunisino fu immediatamente convocato alla Residenza per accertare la natura della polvere, ma cadde svenuto non appena tentò di assaggiarne una minima quantità. Il resto della polvere recuperata fu inviato a Parigi per essere analizzato: e l'avvocato incaricato dal Bey della questione ha comunicato oggi che non si tratta di altri che di comune bicarbonato di soda. L'uomo sorpreso nelle cucine reali sparì qualche tempo dopo il suo arresto senza lasciare più traccia di sé.

Il Tribunale Militare permanente di Tunisi ha condannato stamattina a pene varianti dai 6 mesi ai cinque anni di reclusione, dieci persone coinvolte in un traffico di esplosivi. Nel corso della stessa udienza il tribunale ha condannato a pene varianti dai 3 mesi, con la condizionale, a 3 anni, otto tunisini accusati di aver partecipato il 30 marzo scorso ad una manifestazione svoltasi dinanzi al palazzo beycale di Hammam-Lif e di aver usato violenza contro agenti della forza pubblica. Altri due tunisini, sospetti di essere stati gli organizzatori di tale manifestazione, sono stati condannati a 5 anni di reclusione.

4 condanne a morte e 6 alla reclusione inflitte da un tribunale macedone

PARIGI, 2.

L'Agenzia "Tanjug" informa che il tribunale civile di Zaitchar, in Macedonia, ha condannato a morte quattro cittadini jugoslavi, ed alla reclusione, da sei mesi a cinque anni altre sei persone, accusate di « appropriazione di fondi e di beni di proprietà statale, presso le miniere di rame e le fonderie di Bord, in Serbia ».

Secondo la "Tanjug", si è trattato di uno dei « crimini economici » più considerevoli dalla fine della guerra in poi.

Selvaggio attacco di scifta in Eritrea

Il convoglio è stato fatto deragliare con uno sbarramento di massi posto attraverso le rotaie. Due feriti gravi e numerosi altri contusi e malmenati. Inusitata ferocia dei banditi assalitori. Pronto soccorso dei feriti e l'inseguimento degli scifta organizzato dalla polizia

ASMARA, 31.

Il treno misto partito ieri mattina da Asmara per Cheren e poi Agordat, era insolitamente gremito di eritrei che tornavano dal mercato del giovedì, di impiegati che riscossa la paga rientravano in sede, di comuni abituali passeggeri. Il colpo fatto dagli scifta deve essere stato preparato con preveggenza. E' noto che i commercianti che prendono parte al mercato del bestiame tornano a casa con il portafoglio ben guarrito. Alla fine del mese si sa anche che molti dipendenti di enti o amministrazioni incassano il loro salario. Gli scifta speravano grosso bottino ed a quanto pare l'hanno ottenuto. Sentivamo dire ieri, dai primi superstiti della paurosa avventura, che circa 700 sterline sono state derubate.

Ma procediamo con ordine: il convoglio ferroviario era giunto al Km. 32,300 e correva veloce prendendo lena lungo la subitanea discesa che dopo Dem Sebal mena a Adennà. La zona è tristemente famosa per altre non dimenticate gesta degli scifta. D'improvviso, dopo una curva, una scossa tremenda e la locomotiva urta contro un massiccio sbarramento di sassi, traballa e deraglia trascinandosi appresso cinque vagoni ed una vettura. Numerosi passeggeri rimangono contusi, uno di essi, il diciannovenne Tesfamariam Ghermeddin viene scaraventato malaguratamente, fra due vagoni e rimane grave-

mente ferito: spapolamento della gamba sinistra, ambedue i piedi maciullati.

I banditi non soddisfatti, e forse nello intento di intimorire i passeggeri numerosissimi, circa 200 si calcola, ed ammogliarli a non opporre resistenza, si abbandonano ad una indiscriminata sparatoria. Rimane ferito gravemente il constabile Ali Hamed Solim, che rientrava in sede a Barentù, e che riceve una pallottola con foro di entrata alla regione glutea e di uscita nel quadrante superiore destro dell'addome. Ferito meno grave rimane il diciottenne Ghebré Negus cui una pallottola asporta una porzione della falange del dito indice destro.

La conclusione è al colmo quando i banditi armati anche di bastone si danno al saccheggio terrorizzando le loro vittime con sonore bastonature.

All'Ospedale Regina Elena oltre i feriti di cui abbiamo detto sono stati soccorsi anche gli eritrei Hamed Aden e Mohamed Nur Mohamed malamente conciatati per i colpi di randello ricevuti.

Come abbiamo detto il bottino in denaro sembra vistoso, ma i feroci assalitori hanno anche spogliato dei loro abiti numerosi passeggeri.

Dopo aver sistematicamente rubato il rubabile, i banditi abbandonavano la scena delle loro gesta dileguandosi per le colline circostanti.

Dato l'allarme partiva immediatamente da Asmara una littorina di soccorso con il dott. Dionisio del nostro ospedale, infermieri, numerosi constabili.

Il sanitario, giunto sul posto, provvedeva alle prime medicazioni di urgenza e quindi faceva ritorno con la stessa littorina ad Asmara trasportando i feriti più gravi che venivano prontamente ricoverati.

Una parte dei constabili partiti con la littorina di soccorso, organizzava una battuta per cercare di prendere contatto con questa feroce banda che secondo alcuni era composta da una trentina di elementi, secondo altri di circa cinquanta. Sulle cifre non si può mai giurare e d'altronde è logico che i terrorizzati passeggeri protagonisti dell'avventura non si siano soffermati a contare uno per uno i loro assalitori.

Si nutrono gravi apprensioni per il ferito all'addome. Quasi certamente si dovrà procedere alla amputazione dei due piedi del disgraziato rimasto straziato tra i due vagoni.

La notizia di questo proditorio attacco ha profondamente impressionato la cittadina che stava già perdendo il ricordo della funesta attività di questi fuorilegge, che turbano tanto gravemente la vita del paese.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DOPO IL RIFIUTO DI MOSSADEQ

A Washington la situazione dei petroli non si considera come disperata

Atteso l'arrivo di Hussen Makki prima di prendere nuove decisioni

WASHINGTON, 2.

Dopo aver affermato che gli Stati Uniti non prevedono in nessun caso un appoggio all'azione militare britannica dell'Iran, una personalità americana altamente autorizzata, interrogata sull'atteggiamento degli Stati Uniti, in seguito al rifiuto opposto da Mossadeq alle proposte Truman-Churchill, ha dichiarato: « In una situazione così delicata e rovente, non possiamo fare null'altro che attendere pazientemente gli eventi senza prendere nessuna decisione. Qualsiasi cosa avvenga, noi agiremo con la più grande circospezione. Aspetteremo innanzitutto che il rifiuto di Mossadeq e del Parlamento iraniano sia comunicato ufficialmente al Dipartimento di Stato ».

La personalità ha precisato, tuttavia, che se sull'Iran pesa la minaccia di un colpo di stato comunista non è detto che tale minaccia non possa essere scongiurata; infatti per il momento la situazione, benché precaria, non è considerata ancora a Washington, come « disperata ».

Gli osservatori della capitale americana ritengono comunque che gli Stati Uniti sono decisi ad arrivare molto lontano nel loro appoggio alla Gran Bretagna. Essi ritengono infatti che tale opinione rispecchia le dichiarazioni ufficiali fatte sabato dal Dipartimento di Stato, secondo cui la Gran Bretagna ha fatto « importantissime concessioni nel quadro di proposte congiunte ».

La stampa americana scrive che tale dichiarazione è stata resa nota per denunciare il rifiuto di Mossadeq e preparare l'opinione pubblica a una nuova decisione anglo-americana.

I Governi britannico e statunitense non considerano in effetti, il problema dei petroli del Medio-Oriente

sotto il solo punto di vista iraniano, ma pensano ai loro considerevoli interessi a Koweit e in Arabia Saudita. Per questa ragione — si afferma negli ambienti bene informati — dieci milioni di dollari solamente sono stati offerti a Mossadeq, il quale ne chiedeva più di centoventi.

Gli ambienti americani ufficiali affermano infine che non è il caso di prendere in questo momento « decisioni spettacolari ». Si dovrà attendere innanzitutto l'arrivo a Washington di Hussen Makki, presidente della società iraniana dei petroli e partigiano di Mossadeq. L'arrivo è previsto per il 15 settembre.

LONDRA, 2. — Il Ministro Eden allorché sarà a Belgrado, inviterà il Maresciallo Tito a recarsi a Roma.

L'invito sarebbe presentato a nome del Primo Ministro Churchill.

Allo studio in Egitto

un programma di sviluppo economico

CAIRO, 2.

Negli ambienti bene informati del Cairo si afferma che il Primo Ministro Ali Maher costituirà fra breve un comitato di esperti egiziani e stranieri per studiare le possibilità di industrializzazione del Paese.

Il progetto si inserisce nel vasto programma elaborato dal Governo, per migliorare il livello di vita nel Paese. Gli obiettivi principali sono di bonificare i terreni del Delta del Nilo, ottenere tre raccolti invece di due in alcune regioni, trasformare le terre desertiche in pascoli, sfruttare le risorse del sottosuolo ed aumentare la produzione industriale.

NORD-SUD-EST-OVEST

DURBAN, 1. — Anche nella provincia del Natal si è iniziata la campagna di resistenza passiva. Fino a questo momento essa è limitata nella regione del Transvaal e nella provincia del Capo.

LONDRA, 2. — Gli esperti britannici, americani e francesi, inizieranno martedì prossimo le conversazioni sulla risposta da dare all'ultima nota sovietica sulla Germania.

LA VITA POLITICA ITALIANA RIPRENDE IL SUO RITMO

Per la metà di settembre il Governo preciserà la sua linea di condotta sui problemi attuali

ROMA, 2.

Con l'inizio di settembre riprende in pieno la vita politica e parlamentare italiana. Nella prima quindicina di questo mese, cioè al rientro dei ministri Pella e La Malfa da Città del Messico e da Washington e del Ministro degli Interni Scelba, dalla Svizzera, sarà tenuto un Consiglio dei Ministri. Verrà precisata l'attività e la condotta del Governo in vista della riapertura dei due rami del Parlamento.

Quindi il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, parteciperà presumibilmente alla riunione del Comitato dei Ministri del pool carbo-siderurgico a Lussemburgo. In quella sede dovrebbe anche incontrarsi col Ministro degli Esteri britannico Eden che poi proseguirebbe per Belgrado.

Tuttavia va ricordato che anche durante le ferie estive non sono mancati i motivi di polemica tra i partiti; uno dei motivi è stato il tipo della legge da adottare per le elezioni politiche da indire per la prossima primavera, l'altro motivo la questione di Trieste a seguito del passo collettivo fatto a Belgrado dagli ambasciatori francese, inglese e nord-americano, perché Tito deflette dall'irrigidimento assunto. La ricongiunzione di Trieste alla Madre Patria ha scatenato un'esplosione di super-nazionalismo da parte dei comunisti italiani solo perché essi oggi sono in urto con Tito. Al di fuori dunque di questa polemica interessata, la questione di Trieste viene seguita con immutato interesse e trepidazione dal popolo italiano ma altresì con la necessaria riservatezza e serenità che non si scomporrà certo perché i comunisti italiani ritornando sui loro passi vorrebbero oggi ristabilire nella Venezia Giulia ed in Italia quella situazione realisticamente italiana che invece essi stessi hanno portato alle condizioni attuali, allorché andavano a braccetto con i comunisti jugoslavi. In alcuni ambienti italiani si ritiene che l'opposizione comunista alla ripresa parlamentare adotterebbe la tattica ostruzionistica appoggiandola probabilmente con qualche sciopero organizzato dalla Confederazione sindacale comunista.

Senza dare importanza all'attuale congiuntura e alle voci, è ben chiaro che il Governo e il popolo italiano non defletteranno dalla strada prefissa; non verrà consentita in nessun caso e per nessun fine, ulteriore perdita di tempo; tutte le energie nazionali saranno dedicate al completamento della ricostruzione, ad accelerare l'incremento produttivo e del reddito, ad assicurare la difesa interna ed esterna della libertà e della democrazia.

PARIGI, 1. — La radio messicana ha annunciato che il più ricco deposito di zolfo è stato scoperto nell'isola Cocorro, a 350 miglia dalla costa messicana.

ATENE, 2. — Nel corso di un pranzo, offerto in onore dei parlamentari jugoslavi, Venizelos ha esaltato lo spirito realista e il coraggio dei popoli greco e jugoslavo, i quali hanno saputo sormontare le difficoltà di questi ultimi anni per ritrovare e continuare il loro cammino storico sulla stessa via della dignità e della libertà.

عيادة جديدة تفتتح في اقليم جوبا العليا

في صباح يوم ٢٧ أغسطس الماضي أفتتح حاكم اقليم جوبا العليا الدكتور ترويزي صحة حاكم مقيمة لوق عيادة جديدة في مبنى بني منذ وقت قريب جداً ببلدة (عيل واق) وكان يحضر الحفل الافتتاحي بمبنى العيادة جميع رؤساء المنطقة وجهور غفير تقاطر من جميع انحاء المقيمة.

وقد تحدث بعض الرؤساء باسم الشعب معربين عن شكرهم الجزيل للجهود المتواصلة التي تبذلها بها الادارة عن اهتمامها حتى باهالي مراكز صوماليا النائية وموضحين بان سلامة الجسم هي متممة لسلامة العقل. وختم الرؤساء حديثهم راجين للقطر وبنيه رفاهية عظمى وسعادة اعظم.

وقد أجاب حاكم الاقليم الدكتور ترويزي على كلماتهم هذه بكلمات ودية شاكراً ايهم ومهنئاً.

لجنة ادارية جديدة

لحزب دقل مريفلي

نحيط علم الجمهور بأن المقر المركزي لحزب دقل مريفلي انتخب في الثاني والعشرين من شهر أغسطس ١٩٥٢ لجنة ادارية جديدة تتألف كالتالي:
آذن محمد آذن: سكرتيراً
آذن مرسل عبدو: رئيساً للجنة
عمر ياسين: أمين الصندوق
آذن عبدالرحمن: مفتشاً
مستشارون: محمد نور حسنو، شيخ سعيد عبدالله، عليو ماورو عليو، مختار محمد ابراهيم، عليو عبدولو، ابراهيم محمد، نورو حسنو، علي محمد سعيد صوفي.

افتتاح

ثلاثة فروع جديدة

للاتحاد الافريقي الصومالي

يعلن حزب الاتحاد الافريقي الصومالي من بارديرا افتتاح ثلاث فروع جديدة له في كل من بلاد جاك برافاي ودوجيوما وكوسى.

AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO

Coppi correrà sabato a Ravenna

BOLOGNA, 2.

Sabato è giunto inaspettatamente a Bologna Fausto Coppi, il quale si è recato all'Istituto Rizzoli trattenendosi per oltre un'ora.

All'uscita dell'istituto il suo volto appariva più lieto di venti giorni prima. Per dimostrare le sue buone condizioni Coppi aveva percorso in bicicletta il tratto da Novi Ligure a Piacenza. Al Rizzoli Coppi è stato accuratamente esaminato dal prof. Pais. E' risultato che egli è clinicamente guarito e la mobilità della spalla è tornata perfetta. Gli è stata tolta la ingessatura ma, per precauzione, gli ne è stata apprestata un'altra leggerissima a valve che permette di effettuare i passaggi.

Gli è stato inoltre consigliato un altro breve riposo, ma egli ha detto che manterrà i suoi impegni e correrà sabato a Ravenna. Prima però, ripasserà dal Rizzoli per un'altra visita di controllo.

MOTOCICLISMO

Merlo e Lorenzetti campioni italiani di prima categoria

CASALE MONFERRATO, 2.

Circa tremila persone hanno assistito al Campionato Monferrino Motociclistico, comprendente una corsa riservata alla classe 250, una alla classe 500 con sidecar e l'ultima alla classe 500, per i corridori di prima categoria.

Ecco i risultati: classe 250: 1) Lorenzetti su Guzzi in ore 2' 8" 57" alla media di Km. 94,415; 2) Francisci; 3) Montanari.

Classe 500 sidecar: 1) Merlo su Gilera

In ore 1' 47" 26" e 4/5 alla media di Km. 85,482; 2) Galdiati.

Il seguito alla vittoria di ieri Lorenzetti e Merlo hanno vinto il campionato italiano di prima categoria per le rispettive classi.

La classe 500 è stata purtroppo funestata da due incidenti. La prima vittima è stata il corridore Bianchi che, in seguito a un improvviso slittamento, si produceva la frattura della spalla. La seconda vittima è stata il corridore Milano il quale, mentre conduceva i primi giri alla testa del gruppo, urtava con il pedale contro il marciapiede e, sbalzato dalla sella andava a battere il capo contro un muretto. Milano è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata; le sue condizioni appaiono molto gravi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Colmago su Gilera in ore 1' 4' 48", alla media di Km. 98,888; 2) Zani; 3) Masetti.

CALCIO

I risultati degli incontri pre-campionato

ROMA, 2.

Numerose squadre calcistiche hanno disputato ieri incontri pre-campionato di varia importanza. Alcune squadre di divisione nazionale si sono incontrate con compagni di altre divisioni minori.

Ecco i risultati dei principali incontri: Milan-Padova 5-0 — Inter-Biellese 11-0 — Bologna-Modena 6-3 — Napoli-Kapfenberg 5-1 — Genova-Lazio 2-0 — Roma-Mestrina 3-1 — Juventus-Ivrea 16-1 — Lecce-Spal 4-2 — Novara-Reggiana 2-0 — Torino-Pavia 4-1 — Fiorentina-Empoli 2-0 — Treviso-Udinese 2-0 — Pro Patria-Vogherese 4-0 — Ponza-Palermo 3-1 — Venezia-Vicenza 1-1 — Atalanta-Pro Lissone 6-1 — Triestina-Trento 6-0.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 513 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il ricevimento per l'Arafa alla residenza dell'Amministratore

Un indirizzo del Capo dei Qadi - La risposta dell'Ambasciatore Fornari

Il parco della Residenza dell'Amministratore era gremitissimo, ieri, di ospiti convenuti per il tradizionale ricevimento dell'«Arafa». Gli invitati hanno cominciato ad affluire fin dalle 4,30 e dopo qualche minuto, il giardino antistante la villa appariva ricolmo di gente. Le molte personalità somale fra cui diversi capi e notabili che spiccavano nei ricchi paludamenti, indossati per l'occasione, hanno sostato a lungo in cordiale conversazione con i rappresentanti delle altre comunità.

L'Amministratore dopo aver ricevuto il saluto dei presenti, ha preso parte anch'egli a tali conversazioni. Tra i presenti si notavano, oltre il Ministro Canino, il Presidente di turno del Consiglio Consultivo dell'ONU, S. E. Castello, il rappresentante dell'Egitto al Consiglio stesso S. E. Salah El Din Fadel, il Segretario Principale Mr. Shore, il Generale Ferrara con il suo Capo di Stato Maggiore, Ten. Col. Nani, il dott. Goro Deeb, Mr. Fang I Tang ed altri membri del Segretariato dell'ONU, il Commissario del Benadir dott. Olivieri, il Commissario del Municipio rag. Vecco nonché numerosi altri funzionari, ufficiali, e rappresentanti delle varie categorie della comunità italiana, araba e indopakistana. Fra le personalità somale abbiamo notato:

Consiglieri Territoriali: Islao Omar Ali, Islao Mahadalle Mahamed Mahadalle, Hagi Salah Seck Omar, Hagi Farah Ali Omar, Aden Abdullah Osman, Hagi Mussa Bogor, Hagi Said Mussa, Ismail Giama Gis, Geilani Malak.

Altre personalità: Seck Abubaker Seck Moheddin, Iman Mohamed Iman Ahmed, Seck Daher Seck Hassan, Seck Abdullatif Seck Hassan, Mahamud Seck Musse «Shaher», Hagi Mohamed Seck Ahmed, Mahamud Agane Omar, Hagi Ali Illole, Cav. Hagi Sidi Aboukar, Seck Muktar Seck Mohamed Seck Ali Maie, Scerif Ali Zeno, Guled Mohamed Giama, Ali Sciddo Abdi, Medina Mahamud Ahmed, Mumina Uehelie, Ahmed Mudhisc Kerbas, Hussen Bhoi e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Accompagnato dal Capo dei Qadi, Seck Hagi Abukar Abdullahi, il Capo dell'Amministrazione si è portato sulla terrazza della villa.

Il Capo dei Qadi, accostatosi al microfono, ha letto in arabo il seguente discorso che ha ripetuto in somalo e di cui pubblichiamo la traduzione:

Eccellenza l'Amministratore Fornari, Signori.

Mi presento dinanzi a Voi nella mia veste di Capo dei Qadi della Somalia per esprimerVi la gioia e la felicità che alberga nel mio cuore in occasione di questa grande festa: la festa di Id el-Arafa. Che Dio conceda a noi tutti migliore vita e tempi felici. Amen!

Anzitutto, ringrazio S. E. l'Amministratore, l'Ambasciatore Fornari, per averci invitato a questa nobile cerimonia e per averci riuniti intorno a Lui.

Miei Fratelli. In occasione di questa benedetta festa dell'anno 1371 scambiamo a vicenda auguri e migliori voti;

che Dio conceda a noi ogni bene.

Miei fratelli. Ascoltate il consiglio che esce dal profondo del mio cuore: temete Iddio, siate con la Religione e trascurate quanto è contrario ad essa.

Vi consiglio miei fratelli buona moralità; ogni musulmano deve imitare la moralità del Profeta che per noi è il migliore esempio. Il Profeta è stato conciliatore di cuori; è andato incontro a chi si teneva lontano da Lui; ha donato quanto gli altri gli negavano; ha perdonato le offese ricevute. E Dio ha approvato la sua condotta con le seguenti parole: "Certo tu sei una creatura di grande moralità".

Un giorno venne chiesto al Profeta: "Quale dei credenti è il migliore nella fede?".

"Il migliore è chi ha della moralità", rispose.

Il Profeta ha anche detto: "Non vi accattiverete mai la gente col denaro! solo con l'umiltà e con la buona moralità".

O fratelli! Noi dobbiamo attenerci agli ordini della Amministrazione Fiduciaria la quale esplica la sua tutela con premura e diligenza; tutto ciò può essere osservato da chiunque: ordine, addestramento, istruzione e scienze che ci sono utili per il nostro progresso e per la nostra indipendenza.

E' per questo che noi dobbiamo collaborare con l'Amministrazione tutti uniti e con un solo cuore. Noi non raggiungeremo il nostro scopo se non diverremo un solo popolo e se non lasceremo da parte i motivi di scissione e di invidia e tutte le azioni cattive che Dio ha vietato.

Fratelli! L'uomo deve compiere delle azioni prima di morire; esse saranno premiate o punite.

Concludo dicendo: O Dio! O Rispondente alle invocazioni! Liberateci dal male di questa terra e dell'altro mondo. Guidate noi, qui felicemente riuniti, e gli assenti verso la retta via. Gradite, o Signore, la nostra invocazione. Amen!

La pace, la misericordia e le benedizioni di Dio siano con Voi.

Terminati gli applausi che hanno sottolineato le ultime parole del venerando dignitario dell'Islam, ha preso la parola, fra la generale attenzione, S. E. Fornari. Egli ha detto:

Amici Somali, in questi giorni solenni in cui, spiritualmente uniti ai vostri fratelli raccolti nella Valle di Arafat, celebrate la festività del Id el Adha, mi è gradito porgerVi il saluto dell'Amministrazione Fiduciaria e formulare l'augurio che la pace e la concordia regnino su questo Territorio.

Mi è altresì particolarmente gradito, in questa solenne circostanza, riconfermarvi i sentimenti di simpatia e di sincera amicizia che l'Italia nutre per il popolo somalo ed assicurarvi ancora una volta che gli impegni assunti per l'elevazione politico-sociale di questo Territorio saranno scrupolosamente assolti con quella buona volontà e quella stessa serietà di intendimenti che hanno, in questi due primi anni, guidato l'opera dell'Amministrazione Fiduciaria.

Occorre, però, che il nostro lavoro sia frutto di una cordiale e stretta collaborazione di tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di progresso e di benessere. Davanti a Dio misericordioso, in questo giorno di festa, prendiamo impegno che il pensiero e l'azione di ognuno si ispirino

ai principi religiosi di fratellanza fra gli uomini e al rispetto della legge: voi bene conoscete le parole di Dio nel glorioso Corano: «Ubbidite a Dio, ai Profeti ed a chi ha autorità su di Voi». Io vi esorto vivamente al rispetto di questa massima e con tale esortazione invoco su di voi le più copiose benedizioni di Dio per il benessere vostro, delle vostre famiglie e per l'avvenire del futuro Stato Somalo.

L'interprete Nur Ahmed Abdulla ha tradotto subito in lingua somala il discorso dell'Amministratore che

Mogadiscio avrà un circolo per tutti gli italiani

L'Amministratore presiede una riunione fra connazionali

L'Amministratore si è intrattenuto ieri mattina nel proprio ufficio con un gruppo d'italiani, — c'erano Vecco, Mortara, Pintus, Briata, Bona, Capone, Valle, Tedeschi, Monti, Villorresi, Insera, Porro, Limata, Carmi, nomi raccolti in ordine d'arrivo; e l'erano con l'Amministratore anche il Segretario Generale Canino, il dott. Spinelli, il dott. Cannavina, e alcuni giornalisti — sopra un tema non nuovo ma di non mai scaduta opportunità: la creazione, cioè, d'un ambiente nel quale l'intera comunità italiana, senza distinzioni di nessun genere, possa ritrovarsi e riconoscersi in piena cordiale confidenza.

La necessità d'un simile comune approdo, non può essere messa in dubbio da nessuno. Fin dai primissimi tempi del suo governo l'Ambasciatore Fornari avvertì tale bisogno ed ebbe contatti esplorativi con alcune tra le figure italiane più rappresentative. Il progetto era di istituire una «Casa degli Italiani», o «Casa d'Italia», o «Famiglia d'Italia», o «Circolo Italiano» o sotto qualunque altra insegna si fosse preferito, nei locali dell'ex «Circolo Duchessa d'Aosta». Se non che, mentre in linea di principio tutti gli interpellati si dichiaravano d'accordo, il progetto cominciò a scivolare e andò infine ad arenarsi su questioni d'ordine secondario; come spesso succede in simili casi.

Ma l'Amministratore non rinunciò per questo al suo premuroso disegno: e ora, nell'imminenza di lasciare definitivamente la Somalia, ha voluto ritentare la prova per regalarsi (come egli stesso ha detto) la più cara soddisfazione e il più felice ricordo della sua permanenza su questa sponda africana: avere avvicinato tra loro, più di quanto ora non siano, italiani e italiani nella certezza che una più frequente comunanza fisica non potrà non saldare una maggiore, intima e sincera, solidarietà morale.

Pronta e unanime l'adesione dei convenuti. Il comm. Briata se ne rendeva particolare interprete affer-

mando che la ripresa della vecchia iniziativa veniva incontro a uno stato d'animo da cui nessun italiano si sentiva escluso. Che un penoso dualismo, magari più di forma che di sostanza, sia esistito fino ad oggi nella comunità italiana è, dice, fuori d'ogni dubbio. Tutti lo sanno, tutti lo sentono. Se, com'è nell'augurio d'ognuno il rinnovato tentativo arriverà finalmente in porto, e ci deve arrivare, il Capo dell'Amministrazione potrà davvero sentirsi legittimamente felice e orgoglioso d'averne compiuto, prima di lasciarsi, un atto d'inguagliabile valore morale.

Richiamato al Cairo l'ambasciatore egiziano a Roma

ROMA, 3.

L'ambasciatore d'Egitto, signor Mohamed Abdel Aziz Bey, accreditato fin dal 1950 presso il Quirinale, è stato richiamato dal suo Governo in seguito agli ultimi sviluppi della situazione egiziana. Egli è partito da Roma, in treno, diretto a Venezia, da dove, per via mare, si recherà al Cairo.

Prima della partenza egli ha fatto visita al Sottosegretario Taviani.

La sede italiana al Cairo, è attualmente vacante, in seguito alla morte, avvenuta un anno fa, dell'ambasciatore Renato Prunas.

A rappresentare l'Italia al Cairo è stato designato, come è noto, l'Amministratore della Somalia Giovanni Fornari, il cui gradimento è già stato da tempo comunicato dal Governo egiziano a quello italiano.

Da spirito pratico qual'è, il comm. Briata esprimeva poi il parere che si dovesse passare subito alla nomina di una commissione, provvisoria o definitiva, che senza indugio iniziasse le necessarie prese di contatto con enti e con privati e desse mano a un primo abbozzo di norme statutarie. Rilevava, inoltre, l'opportunità di raccogliere sotto la nuova insegna tutte le manifestazioni, quelle già in uso e quelle future, organizzate dagli italiani dal campo culturale a quello sportivo.

L'Amministratore aderiva ai concetti esposti dal comm. Briata e invitava chiunque altro volesse farlo, e sarebbe stato bene lo avesse fatto, ad esprimere nel modo più franco il proprio pensiero.

Ma vi furono pochi ulteriori interventi, tutti solidali con quanto era stato già detto. Il sig. Limata raccomandò che nella commissione fosse incluso anche un genuino rappresentante della classe operaia; e l'Amministratore, con l'appoggio concorde di tutti i presenti, rispose che ciò doveva darsi per sottinteso.

L'incarico di scegliere fra i vari nomi fatti nella riunione i componenti della commissione venne, con piena unanimità, affidato al comm. Capone, che s'impegnò di convocarli in una prima seduta per la giornata di sabato.

Sarà superfluo dire con quale e quanta fervida speranza auguriamo loro un proficuo lavoro.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

GLI ALLIEVI UFFICIALI DELLA POLIZIA SOMALA IN ITALIA

Telegramma di De Gasperi al Comandante della scuola di Firenze

Scambi di messaggi tra Fornari e il gen. Della Chiesa

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha inviato al generale Della Chiesa, comandante della Scuola centrale dei carabinieri di Firenze, un telegramma nel quale, all'atto dell'inaugurazione del corso allievi ufficiali somali di polizia, egli formula ogni migliore augurio per i giovani allievi perché questi possano rendersi degni della gloriosa tradizione dei Carabinieri, prendendo insegnamento e vita dall'alto e poderoso senso del dovere sempre dimostrato dall'Arma.

Anche S. E. Fornari ha telegrafato al Generale Della Chiesa in questi termini:

« Occasione inizio corsi preparazione quadri Polizia Somalia rivolgo Vostra Signoria, istruttori at nome Amministrazione Fiduciaria et mio personale grato saluto et at allievi augurio trarre da contatto Arma Benemerita insegnamento assicurare con fedeltà et onore rispetto legge primo fondamento ogni stato civile stop.

FORNARI ».

Il Comandante della Scuola Carabinieri di Firenze ha, a sua volta, così risposto:

S. E. FORNARI

Amministratore della Somalia.

« Allievi Ufficiali Somali estasiati bellezze artistiche et naturali Italia et in particolare gentile Firenze et orgogliosi essere ospiti presso Scuola Carabinieri esprimono mio mezzo Vostra Eccellenza sensi viva gratitudine et ringraziamenti per squisita ospitalità italiana con fermo proposito trarre sotto guida et esempio Arma Carabinieri insegnamento et tangibili risultati per sicura esplicazione loro dovere presenti e futuri.

Generale DELLA CHIESA ».

Mons. Filippini tra i militari del Corpo di Sicurezza

Ieri abbiamo data notizia della partenza di Mons. Filippini per un breve riposo in Italia.

La cronaca esige che diamo anche notizia di una suggestiva funzione religiosa che, prima di partire, domenica scorsa alle ore 18 nella chiesa militare del "De Martino" — presenti il Generale Ferrara, il suo Capo di Stato Maggiore, molti Ufficiali, Sottufficiali e Soldati — Sua Eccellenza ha officiato per le Forze Armate nazionali in Somalia.

Al rito sacro tenuto nella chiesa militare è seguito, al crepuscolo davanti alla Madonna che troneggia nel giardino tra le aiuole dell'Ospedale, il canto del "Magnificat". Quindi il Vicario Apostolico si diceva veramente lieto di dover constatare ancora una volta che i valori spirituali occupano un posto d'onore tra i militari del Corpo di Sicurezza, e si diceva ancora lieto di incontrarsi con loro davanti alla Immagine di Coléi che l'Italia ha eletto a propria Castellana. Mons. Filippini, richiamandosi al pensiero di molti altri figli d'Italia che riposano in terra somala, incitava i presenti a continuare il loro dovere nella protezione divina.

Notammo nelle parole del Vicario Apostolico un accento di particolare commozione per la simpatica e riuscitissima ma-

nifestazione di fede dei molti militari di tutte le armi che gremlavano la chiesa militare e il piazzale della bella Madonna.

Le ombre della sera, schiarite dalle fiamme vivide delle torcie a vento sulle aiuole, e le note della canzone sacra a voce di popolo, hanno fatto riandare il nostro pensiero ai commoventi spettacoli di fede di cui sono capaci i credenti italiani.

(p. m. v.)

La Fiera della Somalia si avvicina al suo debutto

Si riunisce, oggi pomeriggio, alla Camera di Commercio, il Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia. E' probabile che questa sia l'ultima o la penultima riunione, per quanto riguarda la manifestazione di quest'anno, degli infaticabili dirigenti ed organizzatori dell'esposizione somala. Verrà fatto un consuntivo della opera svolta dal giorno in cui nacque la idea di una Fiera della Somalia, fino ad oggi in cui questa idea si è tradotta in palpitante realtà, alle pendici della "Vicerale" dove, superbamente sorgono, ormai in fasi di rifinitura, i numerosi padiglioni, edifici, stands, recinti e costruzioni varie.

Nella riunione odierna verranno anche messe a punto le ultime questioni e verrà definitivamente approvato, nei suoi particolari, il programma delle manifestazioni, già annunciate, che si svolgeranno durante il periodo dell'esposizione. Nel settore dei servizi turistici e degli alloggi c'è una fervida attività. Ci si appresta a ricevere, nel migliore dei modi, visitatori ed espositori provenienti dall'estero. Da parte loro gli espositori locali, molti dei quali hanno già preso possesso degli stands, si preparano ad addobbare, allestire con i più svariati prodotti, con le merci più interessanti i propri padiglioni. Nelle sfere dirigenti, ogni capo sezione ha già inserito nel vasto quadro della Fiera, le attività di propria competenza: dallo sport all'arte, dalla moda alle attività ricreative, tutto è stato accuratamente preparato. Non resta altro che aspettare il giorno dell'inaugurazione, in cui con l'evento materiale si celebreranno le capacità realizzatrici e l'operosità degli italiani in Somalia.

CIRCOLO DUCHESSA D'AOSTA

"Una notte a Capri"

Pochi giorni soltanto mancano alla festa organizzata dall'A. S. Mogadiscio. "La Notte a Capri" ha già riscosso un successo senza precedenti. Moltissimi sono finora gli inviti diramati e moltissimi i solleciti per ottenere l'invito da parte di coloro a cui non è ancor giunto. Il giorno è ormai vicino. L'impazienza per la partecipazione a questa festa sarà fra giorni placata. Assisteremo a "tollette" veramente originali che giustificheranno pienamente l'impressione di essere a Capri. Buon gusto e stravaganza — due cose difficili ad accordarsi — si fonderanno, invece, magnificamente, nella "Notte a Capri".

اعلان

تقديم عطاءات لتموين دقيق الذرة

مستقدم الى رئاسة هيئة الامن -

قسم قلم الحسابات - في يوم ١٣ سبتمبر

١٩٥٢ عطاءات لتموين الفرق العسكرية

بدقيق الذرة لمدة اول اكتوبر ١٩٥٢

- ٣٠ يونيه ١٩٥٣ .

كل من يريد الاشتراك في المساهمة

فليحضر الى الرئاسة المذكورة لبستلم

بطاقة دعوة الاشتراك .

تقبل العطاءات على ورقة دمه

قمة ٨٠ سنتيما في صباح ١٣ سبتمبر

الجاري من الساعة ٢ الى الساعة ٣

حسب التوقيت العربي بمقر رئاسة

هيئة الامن - قسم قلم الحسابات

(كوميسارياتو) .

ترفق العطاءات بضمانة مالية

قدرها ٥٠٠٠ صومالي .

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 settembre 1952

Temperatura massima 29,5

Temperatura minima 23,8

Vento prevalente S Km-ora 9,6

Maree per il giorno 4 settembre:

Alta marea ore 03,55 ed ore 16,30.

Bassa marea ore 10,15 ed ore 22,45.

AVVISO

Si rende noto che il giorno 8 settembre 1952, ore 9, nei locali dell'Ufficio Giudiziario del Commissariato Regionale del Benadir, si procederà alla vendita di oggetti di vestiario di proprietà del defunto Filippi Maurizio.

La vendita è stata autorizzata dal Sig. Giudice del Commissariato Regionale del Benadir con autorizzazione del 27 agosto 1952, delegando all'uopo il sottoscritto.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Giuseppe Tunzi

Raccolta di offerte per fornitura di farina di granoturco

Il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 13 settembre 1952 una raccolta di offerte per la fornitura della farina di granoturco occorrente per il fabbisogno delle truppe durante il periodo 1° ottobre 1952 - 30 giugno 1953.

Chiunque abbia interesse può ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Le offerte redatte su carta bollata da So. 0,80, saranno ricevute dalle ore 8 alle ore 9 del giorno predetto presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — e dovranno essere accompagnate dalla cauzione di So. 5.000.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Madadgar » film Indiano (ultima visione).

Cinema El Gab - « Dada » nuovo film Indiano.

Cinema Teatro Haham - « Anema e core ».

Supercinema - « Tra due mondi ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENCHI UNICA - TORINO. Torroncini alla nocciola e alla mandorla - Caramelle di lusso - Confetti alla mandorla: bianchi, rosa, celesti. Prodotti freschissimi arrivati con la "Jole Fassio". - MARRANO - BAR ITALIA.

UN AFFARE!!! Sostituite i vostri vecchi orologi antieconomici! Alla "OROLOGERIA FORNASARI" troverete orologi robusti, precisi, di durata, a prezzi irrisori.

FRUTTA FRESCA ITALIANA - prezzi modici - Uva da pasto - Pere dell'Alto Adige - « DA LITTORIO » - Alimentari Impero.

MAGAZZENI "PATRIA". Nuovo arrivo di foderini Silpa e Raphia per tutte le auto - Tendine parasole per Topolino 500 Capoline « 500 » - Vasto assortimento cicli e motocicli. "Accessori" - Assortimento completo per tutti gli sports - Tela Olona per capot tende. MAGAZZENI: Via Roma - Supercinema.

OGGI SUPERCINEMA OGGI

Un film che ha il fascino dell'irreale:

TRA DUE MONDI

nella drammatica interpretazione di:

JOHN GARFIELD, ELEANOR PARKER, PAUL HENREID, SYDNEY GREENSTREET.

Un'allucinante avventura ai margini dell'ignoto, nel misterioso confine che divide l'essere umano dal sovrannaturale.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA
IN PRIMA VISIONE
ASSOLUTA

il film del successo:



All' INTEROCEANICA

Stoccafisso, baccalà,
polenta, anguille ma-
rinate, aringhe, pru-
gne della California

MUSO DI TOPO

Ero davanti a un'edicola quando l'ho vista arrivare. Camminava sui tacchi alti, con la testa dritta, con lo sguardo fermo, chiusa in chissà che pensiero. Non ho dimenticato la mia compagna di giochi, la vicina di casa, la bambina che ascoltava i miei racconti con gli occhi sempre accesi da vivo interesse.

Io sono un ragazzo brutto, troppo piccolo, tozzo, non mi faccio la barba tutti i giorni e non mi pulisco le unghie. Sul bavero della giacca sempre qualche macchia d'unto, ma non me ne importa nulla. Mi piace leggere; ogni tanto scrivo qualche novella, e per i miei conoscenti, in paese, vado bene così. Parlo bene, e so spiegare certe cose senza troppa fatica, e tutti mi considerano con rispetto. Poi, sono venuto dalla città per fare l'impiegato comunale nel loro paese, e questo, per loro che ben di rado viaggiano, che non sono mai andati più in là della città vicina, questo giovanotto che parla di Roma, del piroscalo, del teatro, e di ragazze come quelle del cinema, fa l'effetto di una persona che ha girato il mondo. Tutte idee venutemi in mente dopo che ho chiamato "Tilla". E "Tilla" si è fermata di scatto, mi ha visto, ha esclamato: "Toh, chi si vede" e mi ha sorriso.

"Da dove salti fuori?" dice. "E' molto tempo che non ti sei fatto vivo". Intanto guarda la mia pelle unta, la barba lunga, le macchie della giacca. Sono più piccolo di lei; anche se non avesse i tacchi potrebbe guardarmi dall'alto al basso come fa ora.

Comincio a raccontarle quel che ho fatto dopo gli esami:

"Ti ricordi? Avevo detto che volevo passare l'estate in santa pace e che poi, mi sarei messo a far qualcosa, a insegnare, a lavorare, insomma, quello che mi capitava. C'è stato un concorso per impiegati del comune; l'ho vinto e sono andato a finire qui vicino. Qualche volta vengo in città, da mia madre. Comperò qualche libro o vado al cinema. Lo sapevo che non avrei potuto studiare di più, che mio padre era morto e dovevo arrangiarmi presto da solo. Ti ricordi tutti i miei progetti, quelli che ti raccontavo quando si tornava a casa da scuola?"

"E' passato qualche anno" dice Tilla.

Parla e si specchia in una vetrina; si tira indietro una ciocca di capelli. "Volevi diventare giornalista, non è vero? Quante volte ci fermavamo per la strada perché ti mettevi ad ascoltare la gente o guardavi due biciclette che si erano scontrate. Si comincia dai fatti di cronaca, continuavi a dirmi. Come mai non ne hai più fatto di niente?"

"Sì, fattela venire, la voglia di metterti a scrivere, dopo che hai registrato nascite, morti e matrimoni tutto il giorno. Io preferisco far quattro chiacchiere, anche se sono sempre le stesse. Lasciamo perdere, Tilla. Di un po': e tu cosa fai? Sei diventata una bella ragazza".

"Puoi immaginarlo" risponde "adesso vado all'università: sono al terzo anno di lingue e qualche viaggetto all'estero, per esercitarmi nella conversazione, lo faccio di tanto in tanto. Proprio quello che volevo. Tra qualche anno sarò a posto, con un buon impiego, se tutto continua così".

Avrei voluto sentirla dire qualcosa di più: che mi guardasse negli occhi, invece di fissarmi la cravatta; che mi dicesse due parole d'incoraggiamento. Magari non sarebbero servite a niente. Sistemato, in qualche modo, sono. Ambizioni non ne ho più: le ha portate via la vita di tutti i giorni. Arrivo alla sera scontento e penso: "Oggi non ho combinato niente". Mi accorgo di diventare sempre più pigro, ma come potere essere contento di quello che faccio? Chi potrebbe mai dirmi: "bravo"?

Una volta c'era "Tilla". Le piacevano i miei giochi da ragazzo, era sempre pronta a venirmi dietro nelle avventure che inventavo lì per lì. Vorrei riuscire a dirle, mentre parla di sé e saluta con la mano un amico e con lo stesso sorriso fatto per me: "Ti ricordi quando avevi un muso di topo e le trecce strette strette e tornavi a casa con le ragnatele in testa ed il vestito pieno di polvere dopo una esplorazione nella jungla misteriosa del solaio?"

Vorrei dirglielo, o ricordarle quella volta che abbiamo parlato di amore, o che abbiamo litigato per un libro d'avventure. Non perché senta una particolare nostalgia per il passato, non si resta sempre ragazzi. Soltanto, mi piacerebbe sentirla contenta di parlare con me. Vorrei, maga-

UNA TENDOPOLI D'ECCEZIONE

Fra le rocce gloriose di Caprera un campeggio di goliardi italiani

L'ultima figlia dell'Eroe appare di tanto in tanto tra i felici Robinson e parla loro del suo Papà che dorme lì vicino

CAPRERA, settembre.

Fra le rocce che fanno di Caprera uno scoglio nudo Cala Garibaldi ci presenta come un'oasi di verde. La pittoresca insenatura composta di massi granitici precipitati in mare da tempi immemorabili, accoglie in grembo una giovane pineta, unica traccia della mano dell'uomo in uno scenario di natura selvaggia e primitiva. Fra i pini il campeggio goliardico echeggia di voci e richiami è un'insolita festa di giovinezza su quest'isola abitualmente deserta, è un tributo dell'Italia di oggi alla memoria dell'Eroe eternamente giovane. Pare impossibile che sia questa l'isola sognata sui banchi di scuola!

La voce di un ufficiale di marina, che ci ha accompagnato nella motobarca da La Maddalena a Caprera, mi scuote dalla contemplazione: « Proprio su questi scogli approdò Garibaldi nel 1854, ed ecco lassù, oltre la pineta, il forno e la casetta bianca di calce che egli stesso si costruì; dietro quella macchia verde s'indovina la sua tomba in rozzo granito ».

Alle emozioni suscitate da questi richiami s'unisce la gradita sorpresa di scoprire fra i pini di Cala Garibaldi non un campeggio, ma una vera e propria cittadina di teli, munita di tutti i comforts. Il miracolo è stato compiuto da ottanta soldati e alcuni ufficiali del Comando Militare della Sardegna, a cui il Ministero della Difesa ha affidato il compito di trasformare quella zona dell'isola solitaria in un soggiorno per millecinquecento studenti in tre turni di cinquecento campeggisti ciascuno. E dire miracolo non è un'espressione eufemistica: si passa dalla tenda-bar e rivendita tabacchi alla tenda del barbiere munita di poltrone girevoli e specchi, dalla tenda poste e telegrafi a quella del comando che ha un po' l'aria del palazzo comunale, dalla cucina all'infermeria, dalle docce ai lavatoi, dal servizio antincendi alle tende-abitazione che si estendono in lunga teoria. E tutto questo apprestato in meno di quindici giorni, superando notevoli difficoltà tecniche. L'acqua non c'era: s'è dovuto fare un impianto idrico per azionare le docce e i lavatoi, mentre grandi serbatoi ricoperti di verde vengono quotidianamente riforniti di ventimila litri di acqua potabile da navi-cisterna della

Marina. E' stato fatto l'impianto della luce elettrica e del telefono, e un vasto impianto di altoparlanti per diffondere in tutto il campo i programmi della RAI, le musiche di dischi e il giornale parlato che gli studenti preparano ogni giorno. Una sfilata di tavoli all'ombra degli ultimi pini che sorgono a un passo dal mare ha l'aspetto civettuolo di un restaurant all'aperto più che di un refettorio. E non manca in questa minuscola città nemmeno il cinema (cosa inaudita per Caprera), che o-



Clelia

gni sera proietta un film inviato dalla Presidenza del Consiglio.

Ma la novità vera del campeggio, quella che gli conferisce un carattere modernissimo è l'attrezzatura sportiva curata nei minimi particolari. C'è un campo regolare di calcio, due campi di palla a volo, un campo di pallanuoto, campi di bocce, tavolo per ping-pong, pungiobol, lance della marina per le regate, li-

ma, perché sono stanco e non voglio pensare.

Il freddo di stanotte mi ha messo la testa a posto. Una nottata così, tutta intera, seduto su una panchina per aspettare l'ora del treno, non l'ho passata mai. Mi sono sempre accontentato di quello che ho, e ora, solo perché mi è ricomparso davanti improvvisamente, quel me di prima, dovrei farmi venire una crisi? Tutto scorre, diceva Eraclito, l'acqua di un fiume non è mai la stessa. Ho voglia di tornare al paese: il lavoro non sarà interessante, ma è sempre un lavoro. Qualche volta mi racconterò una favola: "C'era una volta una ragazzina con le trecce e le ragnatele in testa..."

La stazione comincia ad animarsi. Ci sono alcune maestre in partenza per la scuola. Chiacchierano tra loro, si salutano. Salgono su un trenino senza pretese. Ce n'è una che arriva in ritardo, di corsa. Ha due belle gambe che si scoprono mentre salta sul predellino, i capelli sono scompigliati, il volto rosso, affannato. E' "Tilla". Anche lei, si vede, ha bisogno di raccontarsi una favola, ogni tanto, e di raccontarla a chi ha voglia di starla a sentire. In fondo in fondo, pur con tutta quell'aria vissuta che piglia, e tutti quei viaggi all'estero che fa sognando, e racconta sul serio, è sempre la solita "Tilla" muso di topo.

Mavi

miti di sughero per le gare di nuoto, attrezzi per la pesca subacquea. E lo sport, praticato seriamente sotto la guida di professori di ginnastica inviati dal Commissariato Gioventù Italiana, dà vita a gare vivacissime tra i rappresentanti della goliardia di tutte le regioni. Si respira qui una atmosfera di entusiasmo e d'emulazione che costringe i giovani a vivere intensamente le giornate di Caprera, a contatto con la natura, praticando gli sports preferiti, imparando a conoscere più profondamente ed intimamente la figura di Garibaldi.

Si, perché l'Eroe non è qui presente soltanto nella tomba di granito e nelle cose: custode amorosa delle sue memorie la ottantacinquenne figlia Clelia, con sorprendente lucidità, rievoca il Padre in mille episodi inediti; e i goliardi che quotidianamente salgono a gruppetti attraverso l'impervio sentiero per intrattenersi con lei, stanno ad ascoltare in religioso silenzio quella voce viva che li collega in maniera impreveduta alla figura umana del più affascinante eroe del nostro risorgimento. A poco a poco Donna Clelia è diventata la madrina e la protettrice dei nostri studenti. Ormai tutti sanno che dapprima non voleva che la pineta di Cala Garibaldi fosse adibita a campeggio. Si era opposta in maniera decisa, tempestando di telefonate il Ministero della Difesa. Il suo terrore era l'incendio, poichè tutta la pineta è cosparsa d'aghi di pino. Ora ci dice: « In tanti giorni non c'è stato il minimo pericolo d'incendio, e poi questi giovani sono pieni di attenzioni per tutto quello che ho di più caro » e sorride compiaciuta, per dimostrarci d'esser contenta. Possiamo dire che questi giovani si sono conquistati l'affetto di Donna Clelia. Ed essa l'ha voluto dimostrare in modo tangibile scendendo al campo per consumare la colazione insieme ai « suoi studenti ». E' stato uno spettacolo unico. All'apparire della ancor tanto vegeta signora sorretta dalla nipote e dal Generale d'Andrea, comandante il Territorio della Sardegna, « urrà » senza fine, applausi sonori, grida di evviva si sono intrecciati su Cala Garibaldi. Si inneggiava all'Eroe, alla figlia, all'Italia in una viva unità di sentimenti che faceva vibrare di commozione. E Donna Clelia ha voluto rispondere, s'è portata a stento fino al microfono, ma non ha potuto parlare; ha detto soltanto tra le lacrime: « Grazie, grazie, sono commossa, sono tanto commossa ».

Le varie attività culturali si svolgono intorno alla figura dell'Eroe senza adattarne il pensiero a nessuno scopo d'interesse politico. Un colonnello dell'esercito presenta l'epopea garibaldina dal punto di vista tattico-militare, il prof. Ghisalberti dell'Università di Roma parla di Garibaldi con la competenza che gli deriva dai suoi studi e con la vivacità tipica del suo temperamento, sostituendo alla figura stereotipata e rimpicciolita che offrono i libri di testo un'immagine ingigantita dell'Eroe della libertà, svincolata dalle parziali interpretazioni di chi vuol legarlo ad una determinata tendenza.

Non si poteva davvero scegliere luogo più adatto e migliore maniera per questo primo incontro di giovani della nuova democrazia. L'iniziativa, promossa dallo stesso Presidente del Consiglio e realizzata per l'interessamento del Sottosegretario on. Tupini, si è dimostrata veramente feconda di risultati.

Luciano Silva

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UNANIMITÀ DI CONSENSI AL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

De Gasperi ha gettato a Predazzo le basi della futura intesa democratica

Pella e La Malfa illustreranno a Città del Messico la politica di austerità adottata dall'Italia

ROMA, 3.

Il discorso di Predazzo dell'on. De Gasperi, continua a suscitare favorevoli commenti in tutti gli ambienti. La stampa italiana nella sua grande maggioranza sottolinea le vigorose precise parole del Presidente del Consiglio specificando l'importanza delle sue dichiarazioni. Il "Messaggero" di Roma ha dedicato al discorso il suo editoriale, e scrive tra l'altro: « Questo discorso riteniamo serva nel modo migliore alla ricostruzione italiana, al risorgimento e consolidamento della democrazia in Italia per un tempo indeterminato anche molto lontano. Questo dell'on. De Gasperi, servirà da guida anche per situazioni che eventualmente si distacchino e si differenzino da quella presente. Comunque vadano le cose, l'indirizzo di base non potrà cambiare senza che il sistema democratico cambi connotati e si annulli ».

Il "Giornale d'Italia" commenta la finalità costruttiva delle parole pronunciate dal Presidente del Consiglio a Predazzo e scrive che De Gasperi, nel suo discorso, ha gettato le basi della futura intesa democratica.

Anche nei partiti di centro le parole del Presidente del Consiglio hanno avuto favorevolissima risonanza. Il Segretario del Partito repubblicano italiano, Reale, ha dichiarato che dal punto di vista delle comuni preoccupazioni democratiche, l'intonazione generale del discorso appare ottima.

Nel campo social-democratico l'organo del partito, "La Giustizia", loda apertamente l'alto senso di responsabilità e di equilibrio del Presidente del Consiglio ed esprime la speranza che il suo esempio serva di monito a tutti i democratici veri. « Anche per i social-democratici — prosegue "La Giustizia" — la formula del 18 aprile è insostituibile, ed esso significa che l'avvenire della democrazia italiana è legato al trionfo dei partiti di centro contro i totalitarismi opposti ed avversi. Il problema della lotta su due fronti — conclude l'organo social-democratico — si presenta oggi come si presentava nel 1948, perciò l'alleanza del 18 aprile non può essere rinnegata, ma deve essere rafforzata ».

Intanto gli osservatori politici rilevano che la settimana, che si conclude qui, è stata molto fertile anche nel piano internazionale. La nota dominante, in questo settore è data dai colloqui dei Ministri italiani, Pella e La Malfa, con gli esponenti della politica finanziaria americana, a Washington, e dalla loro imminente partecipazione alla Assemblea del Fondo Monetario Internazionale, a Città del Messico. Mentre sui colloqui di Washington i primi commenti americani parlano di concrete intese sull'emigrazione, sulle esportazioni italiane negli Stati Uniti, sulle commesse e sugli aiuti diretti, a Roma si osserva come sia opportuno non attendersi immediate conclusioni definitive delle conversazioni stesse. Il problema centrale è quello della liberalizzazione degli scambi sul piano europeo e sul piano mondiale, dell'alleggerimento delle tariffe doganali. E' tuttavia certo che, dopo questi incontri, il caso italiano può considerarsi impostato, non leggermente, a Washington. L'Italia, si osserva, ha sempre tenuto un onesto e leale linguaggio e non ha mai promesso di fare più del possibile, così come non ha mai mantenuto meno di

quanto si fosse impegnata di fare.

A proposito poi della imminente Assemblea del Fondo Monetario Internazionale che si terrà a Città del Messico (conferenza che non può essere considerata del tutto disgiunta dalla visita dei Ministri italiani, Pella e La Malfa, a Washington) si ritiene opportuno sottolineare, una volta di più, che la stabilità della lira è stata conseguita attraverso una politica di autentica austerità. Tale austerità è stata realizzata attraverso lo spirito di sacrificio di tutto il popolo il quale, in sostanza, si è imposto di non vivere in modo sproporzionato alle sue risorse: la qual cosa non può davvero dirsi avvenga presso tutti i popoli e tutti i Paesi.

Visita ad impianti industriali italiani del capo della MSA

ROMA, 3.

Il signor Parker, capo della MSA in Italia, ha visitato gli impianti siderurgici della società "Cornigliano". Egli, al termine della visita, si è dichiarato entusiasta del lavoro compiuto, della vastità e della modernità degli impianti, e soprattutto dello spirito di cooperazione che anima la complessa organizzazione siderurgica. Poiché era accompagnato dai tecnici americani addetti al montaggio dei nuovi impianti, questi ultimi hanno tenuto a confermare al signor Parker l'ammirazione che essi nutrono per i tecnici e per le maestranze italiane.

LA QUESTIONE DEI PETROLI DELL'IRAN

Illustrate a Teheran le ragioni della inaccettabilità della proposta anglo-americana

TEHERAN, 3.

Mossadeq ha tenuto ieri sera una riunione con i suoi consiglieri economici e politici per studiare con essi le proposte anglo-americane sul petrolio. Al termine della riunione Kazem Assiby, membro della commissione parlamentare del petrolio, in una dichiarazione alla stampa, ha commentato la nota anglo-americana sui petroli.

Egli ha rimproverato innanzitutto agli inglesi di accettare la nazionalizzazione dei petroli iraniani alla sola condizione che l'Iran accetti di ricorrere alla Corte Internazionale di Giustizia, ciò che equivarrebbe automaticamente per l'Iran — egli ha detto — ad ammettere la competenza di questa Corte, cosa che l'Iran ha sempre contestato, per attenersi alla sola competenza dei tribunali iraniani.

Assiby ha fatto anche rimarcare che la nota anglo-iraniana tende, definendo la Gran Bretagna come « una delle parti » a fare una questione internazionale ciò che per l'Iran è una questione d'ordine interno.

Assiby si è levato anche contro l'accenno « Anglo-Iranian Oil Company » che figura nella nota, nota che se l'Iran dovesse accettare, confermerebbe il riconoscimento dell'esistenza legale dell'« ex » AIOC.

Favorevoli commenti alla visita di Dominedò in Brasile

ROMA, 3.

Si ha da San Paolo che la stampa brasiliana commenta in modo favorevolissimo la visita che il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Dominedò, sta compiendo in Brasile.

Si sottolinea che, in virtù della solida e sana amicizia che lega i due Governi e i due popoli, si stanno raggiungendo accordi di reciproco interesse, soprattutto per quanto riguarda l'emigrazione della mano d'opera italiana in quel Paese.

Annunciata la partenza di De Gasperi per Lussemburgo

ROMA, 3.

E' annunciata nei prossimi giorni la partenza del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, per il Lussemburgo, dove, il giorno 8 corrente, parteciperà alla riunione dei sei Ministri del pool « carbo-siderurgico ». La riunione si presenta fin da ora particolarmente importante per molti e fondamentali problemi che, in quella sede, saranno discussi. Infatti, oltre a seguire gli sviluppi del conteso problema della Saar, i sei Ministri dovranno pronunciarsi sulla sede definitiva della comunità europea.

Epidemia di tifo nella "zona B" del TLT

TRIESTE, 2.

Secondo notizie pervenute al CLN dell'Istria, una epidemia di tifo sarebbe scoppiata in alcuni centri agricoli del comune di Pirano nella "zona B" del TLT. Un portavoce dell'amministrazione militare jugoslava ha precisato che "effettivamente casi di tifo addominale" si sono registrati in questi ultimi giorni a Pirano ed in alcune frazioni di quel comune istriano ed ha aggiunto che dodici persone colpite dalla infezione sono state ricoverate all'ospedale di Pirano.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — Il Papa ha ricevuto a Castel Gandolfo il passionista Padre Mauro dell'Immacolata e Monsignor Stella Postulatore, nonché l'avvocato della causa per la canonizzazione di Santa Maria Goretti che gli hanno presentato una raccolta di fotografie e due artistici reliquiari a ricordo delle recenti celebrazioni del cinquantenario del martirio della santa.

MILANO. — Il Ministro dell'Agricoltura Fanfani ha tenuto stamane all'università cattolica del Sacro Cuore una lezione sulle recenti vicende dell'agricoltura italiana.

NEW YORK. — Il delegato americano al Consiglio di Sicurezza, Warren Austin, ha annunciato che nessun risultato positivo è stato ancora registrato circa il problema dell'ammissione di nuovi membri.

PARIGI. — La radio rumena annuncia che il tribunale militare ha condannato a morte per il reato di sabotaggio dell'economia nazionale quattro persone.

BELGRADO. — Si apprende da fonte ufficiale che il governo jugoslavo ha dato il suo gradimento alla nomina di Agag Akel come ambasciatore della Turchia a Belgrado.

WASHINGTON. — Il governo americano ha ricevuto attraverso l'intermediario dell'Ambasciatore della Corea del Sud a Washington, la richiesta del presidente Sing Man Rhee di partecipare ad un eventuale patto del Pacifico.

PARIGI. — Il falso giornalista Abdel Aziz il quale ha truffato duecentocinquanta franchi all'Aga Khan è stato condannato a sei mesi di prigione e alla restituzione della somma truffata.

NUOVA DELHI. — Secondo informazioni giunte a Nuova Delhi ottanta persone hanno trovato la morte in un incidente di navigazione fluviale, nel distretto di Ballia.

GINEVRA. — Frank Graham rappresentante delle Nazioni Unite e i delegati del Pakistan e dell'India si incontreranno nel pomeriggio per discutere la questione del Kashmir.

LONDRA. — Un comunicato pubblicato ieri sera a Buckingham Palace, annuncia che la Regina Elisabetta II ha approvato la nomina del Maresciallo Sir William Slim al posto di governatore generale dell'Australia, come successore di Sir William Makki.

CAIRO. — L'ex Ministro dell'Agricoltura, nel Gabinetto di Hilali Pascià, Mahamud Gazali, è stato arrestato ieri all'Hotel Cecil di Alessandria e condotto al Cairo sotto buona scorta.

NEW YORK. — Margaret Truman ha affermato ieri davanti ai giornalisti che né sua madre, né essa stessa non hanno avuto la minima influenza nella decisione che ha preso Truman di non presentarsi nuovamente alle elezioni.

BONN. — Il generale Ridgway che si trova attualmente in Germania, ha dichiarato alla stampa: "Il nostro obiettivo principale deve essere la salvaguardia della pace ad ogni costo".

MARGATE. — I rappresentanti della tendenza moderata al congresso delle "Trade Unions" hanno riportato una entusiasmante vittoria sui bevanisti, sui comunisti e sui pacifisti, facendo approvare a maggioranza assoluta un rapporto del Consiglio Generale sul riarmo.

PARIGI. — Il Consiglio dei Rappresentanti Permanenti dell'organizzazione atlantica si riunisce domani mattina a Palazzo Chaillot, sotto la presidenza di Lord Ismay, vice presidente e segretario generale della NATO.

ATLANTA. — Il gen. Eisenhower ha ricevuto una entusiastica accoglienza al suo arrivo, ieri, ad Atlanta, nella Georgia. Il generale proveniva da New York.

ROMA, 3.

Il ministero federale dell'economia germanica, annuncia oggi che la repubblica di Bonn e l'Italia hanno concluso un accordo per lo scambio di trenta films, tra il 1.º settembre 1952 ed il 31 agosto 1953.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina-

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 514 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio).

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA NOTA ANGLO-AMERICANA SUI PETROLI

Mossadeq potrebbe mutare atteggiamento durante il prossimo dibattito parlamentare

Un colloquio fra Mossadeq e il Presidente della "Cities Service", - L'invito di Acheson

TEHERAN, 4.

Si apprende che il dott. Mossadeq si è intrattenuto ieri sera con William Alton Jones, rappresentante della compagnia petrolifera americana "Cities Service". E' probabile che William Jones parta oggi stesso per la stazione balneare di Ramsar, a bordo di un battello, ove avrebbe intenzione di rimanere qualche giorno. Se tale notizia viene confermata, assumerebbero un certo credito le voci secondo cui William Jones non l'ascerrebbe l'Iran prima del dibattito parlamentare sulla nota anglo-americana, dibattito che deve aprirsi il 10 corrente.

Il giornale moderato "Etellaut", commentando nel suo editoriale la recente nota anglo-americana si meraviglia che gli Stati Uniti propongano oggi dieci milioni di dollari all'Iran quando fino a ieri hanno rifiutato qualsiasi credito a Mossadeq, durante il suo viaggio in America.

Tale proposta non ha senso, scrive in sostanza il giornale, e dimostra che gli Stati Uniti intendono fare il gioco degli inglesi. L'Iran attendeva dagli Stati Uniti — prosegue l'editorialista — un aiuto disinteressato per migliorare il livello di vita e per il suo progresso sociale. Disgraziatamente però si tratta di tutt'altra cosa. A proposito degli inglesi — rileva il giornale — essi propongono soluzioni sempre meno vantaggiose.

Si apprende intanto che subito dopo il colloquio con Mossadeq, William Jones si è incontrato con l'Ambasciatore americano a Teheran, Henderson. Si apprende inoltre che Kashani, il quale si trova attualmen-

te alla Mecca, ha inviato un telegramma a Mossadeq in cui esprime il suo rammarico per il fatto che gli inglesi e gli americani non abbiano tenuto conto, nella loro recente nota, del sentimento nazionale del popolo iraniano.

Da parte sua Mossadeq ha deciso di assistere di persona al dibattito parlamentare del 10 e 13 corrente ed

ha dichiarato che sarà pronto ad ascoltare ogni suggerimento tendente a formulare controproposte da parte dell'Iran. E' possibile, infine, che Mossadeq riceva, oggi o domani, la stampa per illustrare la posizione dell'Iran davanti alla nota congiunta degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Si apprende intanto da Londra che il Governo britannico è pienamente d'accordo con l'invito che Dean Acheson ha fatto al Premier iraniano di ritornare sul suo rifiuto alle proposte che gli furono fatte congiuntamente dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, senza farsi molta illusione circa la sorte che sarà riservata a tale messaggio, non si esclude tuttavia, negli ambienti competenti di Londra, la possibilità che Mossadeq colga l'occasione della prossima riunione del Parlamento iraniano, per modificare il suo iniziale, negativo atteggiamento.

Ridgway esaminerà con i dirigenti turchi il problema della difesa del Medio Oriente

Ankara favorevole ad uno studio ristretto dell'armamento dei paesi arabi e d'Israele

ANKARA, settembre.

Si annuncia ufficialmente che il gen. Ridgway si recherà il 5 corrente ad Ankara. Egli rimarrà in Turchia fino all'11 settembre.

D'altra parte Ridgway ha ricevuto stamane, presso il comando dello SHAPE, il gen. Thomas Handy, vice comandante in capo delle forze americane in Europa.

Mentre il Governo di Ankara prepara la sua risposta alle proposte britanniche sulla difesa del Medio Oriente, si raccoglie negli ambienti parlamentari turchi l'impressione che la Turchia, pur essendo pienamente favorevole ad una partecipazione effettiva dei Paesi Arabi e d'Israele alla difesa del Medio Oriente, nonchè all'armamento di questi Paesi da

parte dell'Occidente, ritiene che gli studi preliminari sull'organizzazione della difesa del settore in questione, dovrebbero essere condotti soltanto dalle quattro potenze principalmente interessate — Stati Uniti, Francia, Turchia e Gran Bretagna — e ciò in quanto consultazioni non troppo estese permetterebbero un'intesa più chiara ed impegni più precisi.

Negli ambienti politici turchi si fa inoltre rilevare che sarebbe opportuno che le potenze occidentali ed in particolare la Gran Bretagna, mostrassero con fatti tangibili che la loro politica nei confronti del Medio Oriente non è ispirata ai tradizionali obbiettivi imperialistici, e che di conseguenza il pericolo si trova a Mosca e non già a Londra, Parigi o Washington.

A questa preparazione psicologica dovrebbe far seguito l'aiuto militare: il Medio Oriente è una riserva di uomini che sanno battersi, ed è solo necessario armarli per metterli in condizioni di difendersi. Ma anche qui è necessaria una preparazione psicologica, se non si vuole correre il rischio di un fallimento del programma.

In conseguenza si ritiene ad Ankara che a nulla giovi affrettare troppo l'approntamento della difesa della regione, tanto più che la situazione politica è ancora assai instabile in numerosi Paesi del Medio Oriente.

L'Inghilterra chiederebbe una revisione dei piani di Lisbona

ROMA, 3.

Da fonte bene informata si apprende che il Ministro degli Esteri britannico, Eden, avrebbe proposto al governo di Washington di convocare prossimamente una riunione del Consiglio del patto atlantico, nel corso della quale, il governo inglese chiederebbe una revisione dei piani stabiliti a Lisbona in base al fatto che le nuove armi debbono permettere notevoli economie nei programmi di riarmo. Lo sforzo occidentale si concentrerebbe in particolare su una azione più potente, su un esercito quantitativamente meno numeroso, ma equipaggiato coi mezzi più moderni, e su una marina dotata di portaerei e di sottomarini nonché di "snorkel".

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta, sotto la presidenza del Segretario Generale Ministro Canino, la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

Il veto di Malik impedirà l'ingresso dell'Italia all'ONU

NEW YORK, 4.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito per prendere nuovamente in esame la questione relativa all'ammissione di nuovi membri tra le Nazioni Unite. Fra questi figura l'Italia.

Ma, come sempre, si rileva negli ambienti competenti, la questione appare, purtroppo, senza via di uscita. Infatti il delegato sovietico si è affrettato a ripetere la ormai ben nota manovra di ostruzionismo, chiedendo l'ammissione in blocco di nuovi membri. Tra questi vanno inclusi quei Paesi, che, per essere governati da regimi liberticidi tipo comunista, non possono considerarsi in possesso dei requisiti richiesti per far parte dell'ONU. Pertanto gli osservatori ritengono che Malik si servirà una volta di più del veto contro le ammissioni singole, impedendo, per l'ennesima volta, l'ingresso dell'Italia all'ONU.

NUOVA INCURSIONE IN COREA

Una miniera e una raffineria di petrolio distrutte dagli aerei alleati

SEUL, 3.

Una nuova grande incursione aerea è stata condotta in Corea contro due importanti bersagli nemici che finora erano rimasti isolati dall'offesa dal cielo. Circa 260 reattori e caccia bombardieri provenienti da varie navi portaerei hanno centrato una grande raffineria di petrolio sintetico ad Aoji, all'estremità della Corea nord-orientale ed a soli venti chilometri dal confine russo-mancese. Il secondo importante bersaglio strategico colpito dalla incursione è stata una miniera a Munsen, al confine fra la Corea e la Cina.

Inizia oggi il Convegno di Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 4.

Ha oggi inizio, a Città del Messico, il Convegno del Fondo Monetario e della Banca Internazionale. Il Ministro Pella, insieme con i componenti la delegazione italiana è già sul posto, proveniente da Los Angeles.

Com'è noto, il nostro Ministro del Tesoro ha lasciato Washington la sera del 29 agosto, dopo i colloqui che, insieme con il Ministro La Malfa, ha avuto con gli esponenti della finanza statunitense. L'on Pella ha trascorso tre giorni tra San Francisco e Los Angeles, ove le comunità italiane e italo-americane gli avevano preparato calorose accoglienze, anche per il fatto che Pella è il primo ministro che abbia visitato quelle località dalla fine della guerra.

Nel frattempo il Ministro La Malfa si è recato a New Orleans, per rendersi conto sul posto delle possibilità di esportazioni italiane verso quella regione degli Stati Uniti; possibilità che è, da tempo, oggetto di studi particolari da parte di tecnici italiani.

Dichiarazioni di una certa importanza ha fatto il Ministro Pella al termine di una colazione offerta, a San Francisco, dalla comunità italo-americana.

UN COMMENTO DI "ESTERI",

L'unità della Germania e la politica sovietica

ROMA, 4.

La rivista "Esteri" dedica il suo editoriale alla nota sovietica del 23 agosto riguardante il problema tedesco. "Esteri" rileva che questa nota presenta almeno il pregio di chiarire, senza sottintesi, come il Governo di Mosca non desideri per nulla giungere ad una effettiva riunificazione della Germania. Questo dato balza direttamente dall'esame delle condizioni alle quali la Russia subordina la riunificazione della Germania. Ed è sempre più evidente che il compito affidato dalla Russia alle quinte colonne comuniste, soprattutto in Europa, è proprio quello di estendere sempre più il controllo e il dominio sovietico. Come può quindi il Kremmino caldeggiare la rinascita di una Germania unita e democratica la quale, logicamente, anzitutto si sottrarrebbe ad ogni influenza straniera?

Tuttavia, prosegue la rivista, dato il ruolo che la Germania deve svol-

gere, bisogna insistere, con tutti i possibili mezzi pacifici a disposizione per trovare una formula che restituisca l'unità al popolo tedesco. E intanto bisogna procedere, senza inutili e dannosi ritardi e senza farsi abbindolare dal miraggio della propaganda sovietica, a perfezionare e mettere in funzione gli accordi e gli strumenti predisposti per accelerare, con l'unificazione dell'Europa, il totale reinserimento della Germania nel mondo libero. Tali strumenti sono: il Piano Schuman, la Comunità Europea di Difesa, il Consiglio d'Europa, gli organismi e gli istituti di integrazione economica e gli accordi contrattuali.

L'Europa Occidentale unita, conclude "Esteri", con una popolazione di oltre trecento milioni di anime e una capacità produttiva di gran lunga superiore a quella sovietica, deve avere la piena coscienza di costituire una potenza mondiale, tale cioè da non temere né ricatti, né minacce da parte di nessuno.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Un telegramma dei concessionari di Genale

Da Vittorio d'Affrica è pervenuto all'Amministrazione questo telegramma:
A.F.I.S.

MOGADISCIO

«Assemblea concessionari Genale commemorando carabinieri italiani et ispettore somalo caduti Chisimaio adempimento proprio dovere esprime loro famiglie et A.F.I.S. più vive condoglianze augurando cooperazione italo-somala per raggiungimento alto scopo fissato O.N.U. svolgasi serena reciproca comprensione et soprattutto massimo rispetto comune legge.

FALCONE ».

Messaggio all'Amministratore degli iscritti alla H.D.M. e U.A.S.

Il personale dipendente, i capi cabila e i dirigenti della Hizbia Dighil Mirifle e dell'Unione Africani Somalia, hanno inviato a S. E. l'Amministratore, un telegramma in cui gli esprimono, in occasione dell'Arafa, «i sentimenti d'augurio e di devozione».

Istituita in Mogadiscio una scuola commerciale

L'Amministrazione rende noto che è stata istituita la Scuola di Avvicinamento Professionale a tipo commerciale e che da lunedì 8 settembre inizieranno le lezioni nella prima classe.

Gli alunni che hanno già chiesto l'iscrizione e quelli che vorranno ancora chiederla dovranno presentarsi alle ore 8 del mattino di lunedì nella sede della Scuola di preparazione Politica Amministrativa in Corso d'Italia. Occorre presentarsi con l'occorrenza per scrivere. Le iscrizioni si accettano sempre presso l'Ufficio dell'Istruzione Pubblica dell'A.F.I.S.

“Una notte a Capri”

Fervono i preparativi per questa elegante serata danzante, che sarà una novità per i Mogadisciani, quindi a giorni, lusso, originalità, allegria.

Sono stati diramati già molti biglietti d'invito. Coloro che ancora non l'avessero ricevuto, per disguidi di recapito, sono pregati rivolgersi dalla Sig.ra Porro presso il negozio alla “Croce del Sud”, dal Dott. Gentilini, dal Sig. Timolini e dal Sig. Patrignani, per il ritiro.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 4 settembre 1952

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 23,6
Vento prevalente S Km-ora 9,8
Maree per il giorno 5 settembre:
Alta marea ore 4,35 ed ore 17,00.
Bassa marea ore 10,53 ed ore 23,12.

Per la Vostra
“pubblicità”,
servitevi del
CORRIERE
della
SOMALIA

UN ALTRO LUTTUOSO INCIDENTE DELLA STRADA

Un ispettore e un sergente di polizia morti un agente in gravi condizioni

Ancora un tragico incidente della strada! Sarebbe forse opportuno, ma è da ritenere che sia stato già fatto, richiamare i guidatori in genere a una maggiore accortezza. Certi rettilinei li tentano, probabilmente, un po' troppo. Si dovrebbe pur sapere qual'è la varia natura del terreno, esposto, per la sua particolare natura, a subire dislivelli o altri guasti improvvisi non avvertibili a distanza. E poichè si parla di disciplina degli automezzi sarebbe anche assai opportuno trovare il modo di rinfrescare la memoria dei piloti sulle norme che regolano l'accensione e lo spegnimento dei fari. Troppi hanno tutta l'aria di essersene dimenticate e, così, ecco in gioco, troppo frequentemente, la loro pelle e la pelle altrui. Non sappiamo quali siano state le cause precise della disgrazia accaduta nel pomeriggio del 2 corrente sulla strada Fer Fer-Belet Uen perciò il discorso di cui sopra non vuol riferirsi a responsabilità del conducente di quell'automezzo. Sono in corso accertamenti.

La macchina era una “jeep” allungata appartenente al nucleo di polizia di frontiera. La sciagura è accaduta precisamente all'altezza del chilometro 340. Sulla “jeep”, che veniva dal posto di confine, si trovavano nove dipendenti somali del nucleo Fer Fer, un “capo-maglia”, un civile R.T. Mohamed Ali Duff, inviato a Bur Sererale per effettuare il collegamento con quel posto fisso, recentemente ceduto alla polizia dal terzo battaglione somalo. Avvenuto il capotamento della macchina, preoccupantissimo si presentava il problema di trasportare i feriti all'ospedale di Belet Uen. Per fortuna, il passaggio di un altro automezzo non si fece attendere molto. Di lì a una mezz'ora i quattro rimasti immobili e sanguinanti sul terreno erano nell'infermeria di capoluogo.

Purtroppo, per due dei feriti, le sollecite e ansiose cure del medico non servirono a nulla; essi spiravano di lì a poco. Si tratta d'un ispettore e di un sergente di polizia. Un primo agente è in stato gravissimo; molto grave il “capo-maglia”.

Una disgrazia di caccia

Alcuni giorni fa presso Mererei di Villabruzzi il geometra Carlo Augusto Branca, ventiduenne, residente in Mogadiscio in via Franchetti, e geometra presso l'Ufficio Agrario dell'AFIS, mentre inseguiva la selvaggina faceva inavvertitamente partire un colpo dal suo proprio fucile che gli produceva una vasta ferita alla coscia destra. Soccorso e trasportato prima a Villabruzzi e poi a Mogadiscio, veniva ricoverato nell'ospedale “De Martino”. Ne avrà per una trentina di giorni.

Due morti presso Uanle Uen per una rissa scoppiata durante una festa

Nel pomeriggio del 29 scorso in località Au Abdullahi di Uanle Uen, giurisdizione di Afgoi, nel corso di una cerimonia religiosa scoppiava una violenta lite, subitamente trasformata in rissa, fra gente dei Rer Issa e Mahad, da una parte, ed elementi del Rer Galborre dall'altra, tutti appartenenti alla cabila Erdò.

Purtroppo le conseguenze sono gravi: Abdiò Mussa Sciuttai di anni 35, Rer Mahad, nato e residente a Uanle Uen, sciamista, e Abucar Hagi Amin, quarantottenne, Rer Issa, dimorante a Uanle Uen, sciamista anche lui, rimanevano uccisi.

Si lamentano altre otto persone ferite di cui una gravemente.

Il Residente, accompagnato dal comandante della stazione dei carabinieri, si recava sul posto e, dopo gli accertamenti del caso, autorizzava la rimozione e la sepoltura dei cadaveri. Sono in corso indagini per l'identificazione e l'arresto dei responsabili. L'ordine pubblico veniva prontamente ristabilito.

اعلان

تقديم عطاءات لتموين دقيق الذرة

ستقدم الى رئاسة هيئة الامن -

قسم قلم الحسابات - في يوم ١٣ سبتمبر

١٩٥٢ عطاءات لتموين الفرق العسكرية

بدقيق الذرة لمدة اول اكتوبر ١٩٥٢

- ٣٠ يونيه ١٩٥٣ .

كل من يريد الاشتراك في المساهمة

فليحضر الى الرئاسة المذكورة ليستلم

بطاقة دعوة الاشتراك .

تقبل العطاءات على ورقة دمغة

قمة ٨٠ حنيتما في صباح ١٣ سبتمبر

الجاري من الساعة ٢ الى الساعة ٣

حسب التوقيت العربي بمقر رئاسة

هيئة الامن - قسم قلم الحسابات

(كوميسارياتو) .

ترفق العطاءات بضمانة مالية

قدرها ٥٠٠٠ صومالي .

AVVISO

Si rende noto che il giorno 10 settembre 1952, ore 9, in Mogadiscio, nei pressi del Bar “Testa”, si procederà alla vendita all'asta dell'autoveicolo targato SO 3890 di proprietà di Iaia Abdalla Moharek. La vendita è stata autorizzata dal Sig. Giudice del Commissariato Regionale del Benadir, con ordinanza del 25 luglio 1952, delegando all'uopo il sottoscritto a cedere l'automezzo al migliore offerente.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Brig. Giuseppe Tunzi

Movimento del Porto

GIORNO 3 CORRENTE

Arrivi:

M/n “Algida” (bandiera italiana) da Aden, con 137 tonn. di merci varie e 13 passeggeri.

Partenze:

P.fo “Sunburst” (bandiera italiana) per Mombasa, con 75 tonn. di fusti vuoti e 2 passeggeri.

M/n “Algida” (bandiera italiana) per Merca, con 2 tonn. di merci varie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - “La Trappola”. Cinema El Gab - “Cobra” in Technicolor.

Cinema Teatro Hamar - “Amore sotto i tetti”.

Cinema Missione - “I Contrabbandieri” e documentario.

Supercinema - “Tra due mondi”.

ANNUNCI ECONOMICI

STABILE FARINOTTI disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI Ufficio Campani).

ESPERTO agricoltura tropicale — libero — desidera sistemazione. STORANI CARLO - Merca.

MAGAZZENI “PATRIA”. Nuovo arrivo di foderini Silpa e Raphia per tutte le auto - Tendine parasole per Topolino 500 Capoline “500” - Vasto assortimento cicli e motocicli. “Accessori” - Assortimento completo per tutti gli sports - Tela Olona per capotende. MAGAZZENI: Via Roma - Supercinema.

ALFA ROMEO con vasta scorta ricambi vendesi. Rivolgersi: MARCOLINI (accanto Interoceanica).

MINI MOTOR

IL CICLOMOTORE PIU' VELOCE E PIU' RESISTENTE

1ª Prova del Campionato della Somalia

1º RUBINO LUIGI su “Minimotor”.

2ª Prova del Campionato della Somalia

1º RICCIO ANTONIO su “Minimotor”

Concessionario per la vendita in Somalia

A.I.C.I.S.-RICCIO

Corso Regina Elena 40 - Tel. 428 - Mogadiscio

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
un technicolor 20th. CENTURY FOX

AMORE SOTTO I TETTI

con JEANNE CRAIN, WILLIAM HOLDEN, EDMUND GWENN. La più delicata ed umana delle “storie vere”!!!
Un atto di fede nella bellezza della vita!!

LA MISTERIOSA TRAGEDIA DI PONT-SAINT-ESPRIT

Incontro dopo un anno
con le vittime del "pane maledetto",

Colui che credeva d'essere un aereo a reazione, ora zoppica e si appoggia a due canne
La signora Chambon voleva raccogliere la luna - Lotta sorda di lettere anonime

PONT-SAINT-ESPRIT, agosto.

Giusto un anno fa, qui a Pont-Saint-Esprit, ci si preparava come ora alla festa patronale; collane di lampade e sandoline varlopinte erano state tese fra i rami dei platani della via principale e festoni dalle frange giallo-rosse facevano da tetto ai "dehors" dei caffè. Ma alla sera del 20 ogni segno di festa venne fatto sparire. Tutto il giorno i tre medici della cittadina non avevano fatto altro che ricevere chiamate da gente che accusava forti dolori al ventre, vertigini, emicranie. Poi si seppe che monsieur Mizon era morto. Trentasei ore prima se ne stava tranquillo al "Café du Commerce". Colpito dal male misterioso aveva quasi subito perso la conoscenza e al momento del trapasso si era tutto rattappito quasi lo avesse colpito il tetano.

CASI DI PAZZIA

Il giorno seguente una trentina fra gli intossicati, che nel frattempo erano saliti a 220, diventarono all'improvviso pazzi; alcuni erano talmente furiosi che fu necessario telefonare a Nîmes o ad Avignone perché inviassero d'urgenza delle camicie di forza. Incominciarono per Pont-Saint-Esprit quei giorni di terrore che hanno reso nota in tutto il mondo la piccola cittadina del Gard.

Come sapete era il pane del fornaio Briand che conteneva il terribile tossico, ma in quei momenti si pensò al contagio e a Pont-Saint-Esprit si piombò di un tratto in pieno medioevo.

Ero qui, in quei giorni, e ricordo le porte sbarrate, le strade deserte, gli sguardi terribili della gente che spiava dalle finestre e noi giornalisti che ci ritrovavamo in albergo per il pranzo e nessuno osava toccare il pane di Briand.

Ed eccomi di nuovo qui, ad un anno di distanza; qui a passeggiare per il "boulevard des quatre journées" dove ai rami dei platani stanno attaccando le sandoline variopinte e le collane di lampade per la festa patronale.

Ecco là davanti al suo negozio monsieur Boudenne. Sta raccontando forse agli amici di come andò l'ultimo incontro di calcio fra quelli di Pont e i rivali di Orang. Che tipo Boudenne, il camiciaio-giornalista: nei giorni del terrore faceva pena vederlo così combattuto fra la sua prudenza paesana e il desiderio di tentare il colpo grosso in qualche giornale importante.

E l'uomo che viene avanti zoppicando e si appoggia su due canne non è Peuchau? Era fra i più furiosi, poveraccio. Credeva di essere un aereo a reazione e si gettò giù da una finestra dell'Hotel Dieu. Se la cavò con due caviglie rotte, oltre ai malanni che sono rimasti nel corpo degli intossicati che poi vi dirò.

Ma guarda laggiù madame Chambon che compra i giornali e saluta sorridendo un'amica. Non era così tranquilla, "bon Dieu", un anno fa quando la tirarono giù dal letto di casa sua dove era salita per raccogliere la luna.

Tutti li ho ritrovati a Pont i personaggi d'allora; Briand il fornaio del "pain maudit" che ha riaperto la sua "boulangerie" e cerca di rifarsi una clientela con i prezzi bassi e con il buon peso; Vieux e Gabbay, i medici che sono ritornati al loro ammalati di angina e di morillo e che si sentono tranquilli ora che anche i luminari della scienza si sono dichiarati sconfitti dinanzi al mistero del pane maledetto; l'ispettore Sigaud che ha lasciato ad altri questa spinosa faccenda ed è tornato alle burocratiche cure della gendarmeria.

UN NUOVO TIPO

Ma ho conosciuto anche un personaggio nuovo, un tipo sui cinquant'anni, posato, dall'aria decisa. Si chiama Delacquis ed è ora l'uomo più interessante di Pont. Molti qui ed altrove, lo temono. E' l'uomo della verità, di quella verità che non è ancora stata detta sul caso del pane maledetto.

Mi avevano detto alla "Mairie": se cerca notizie sugli intossicati vada alla Villette. Là abitano i Tastevin che ebbero quattro colpiti in famiglia e sta con loro anche il signor Delacquis che è il capo del sindacato degli intossicati. Così mi trovo alla Villette verso sera e mi

accolsero come un vecchio amico: Tastevin versava cautamente il "pastis" nei nostri bicchieri, sua moglie ascoltava in silenzio le parole precise di Delacquis; avevano fatto venire anche un bracciante, Emilio Cima, uno spezzin che lavora qui da vent'anni. Il pane maledetto lo ha stroncato, cammina piegato in due, sovente cade a terra per il capogiro.

"Dunque, diceva Delacquis, Pont-Saint-Esprit le ha fatto l'impressione di un paese che ha dimenticato la sua disgrazia. Mi dispiace, ma lei sbaglia di grosso. Intanto noi intossicati è difficile che dimentichiamo. Vede il mio occhio sinistro? E' come non lo avessi. Un embolo, mi ha detto il dottore, e si ritenga fortunato che sia toccato ad un occhio e non al cuore. Siamo circa trenta ancora ammalati e i sintomi sono uguali per tutti: indebolimento della vista, amnesie, stanchezza, colere improvvisi. So di qualcuno che ha picchiato giorni fa i suoi parenti. E il terribile è che non sappiamo come curarci".

I SALI DI MERCURIO

"Ma come, gli dissi, nessuno dei dottori di Marsiglia o di Parigi che vi ha visitato ha saputo indicarvi una cura?".

"Per suggerire una cura, rispose Delacquis, bisogna conoscere le cause del male ed essi o le ignorano o fingono di ignorarle. So quel che mi dico, ma non è ammissibile che questi scienziati per dieci mesi ci abbiano parlato dell'ergotina, il veleno della segala cornuta, ed ora, da due mesi, sostengono invece la tesi dei sali di mercurio. Quando venne fuori questa voce andai dal dottor Vieux e gli dissi: "Se è il mercurio, dottore, ci sarà pure qualche cura?". Mi rispose: "Delacquis, non crederai mica a questa storia, tu?". E di Vieux non posso dubitare, anche lui è fra gli intossicati dal pane maledetto".

Bevammo un altro po' di "pastis". Ora sull'aria erano usciti anche nonno e nonna Tastevin e c'erano altri contadini chiamati mentre passavano per la strada che conduce a Pont.

Fece uno: "Ma sì, diciamo pure, è una sporca faccenda. Vogliono coprire la "Union meunnière", l'organismo statale che distribuisce le farine nella zona.

Se la colpa era dell'ergotina ci andavano di mezzo i funzionari dell'"Union", che devono badare alla qualità della segala. Invece col mercurio chi si è visto si è visto. Vallo a pescare quello che sbadatamente ha fatto cadere i sali di mercurio sulla farina".

Delacquis lo interruppe e spiegò: "I sali di mercurio servono a disinfettare le sementi ed è possibile ciò che dicono gli amici: un barattolo, per pura disgrazia, può essersi rovesciato sulla farina". Poi affermò deciso: "Io non escludo la responsabilità dell'"Union", ma voglio procedere con ordine. Sia colpa dell'ergotina, sia colpa dei sali di mercurio o anche, come penso, dei due fattori combinati, il nostro sindacato si costituirà parte civile contro colui che ritiene il responsabile dell'accaduto, il fornaio Briand. Toccherà a Briand mettere in causa l'"Union meunnière" e allora la pentola verrà scoppiata e si vedrà ciò che contiene. Sa, aggiunse rischiando in viso, quasi certamente avremo lo aiuto del più famoso avvocato di Francia. Abbiamo parlato della cosa con Moro Gafferi, non gli dispiacerebbe entrare in questa causa che farà epoca".

"Ma voi, gli chiesi, credete alla colpa di Briand?".

"Non al dolo, rispose Delacquis, ma alla colpa sì. Nei primi giorni dell'intossicazione due dei nostri medici andarono da Briand, gli dissero di chiudere, di non vendere più quel pane che faceva diventare pazzi. "Pazzi siete voi" rispose Briand arrogante e continuò a vendere il suo terribile pane. Ora fa l'umile, traffica coi suoi amici che sono nella politica, dicono persino che abbia avuto la impudenza di chiedere un sussidio come vittima del pane maledetto".

Chi si serve da Briand diventa un nemico per quelli del sindacato, chi bazzica con Delacquis è uno da tener d'occhio per il fornaio e per i suoi amici che sono nella politica.

E fuori di qui, a Marsiglia, a Parigi, ci sono persone che al solo nome di Pont-Saint-Esprit sentono dentro una grande ansia. Se ne vedranno delle belle quando la pentola verrà scoppiata.

Giorgio Bocca

*** Felice debutto *** della cinematografia argentina

Consensi di pubblico a "Le acque scorrono torbide", -
In retrospettiva "Rubacuori", con Armando Falconi

VENEZIA, 3.

Un programma particolarmente interessante, quello della tredicesima giornata della mostra veneziana.

Al mattino una retrospettiva ha riportato sullo schermo l'umorismo di Armando Falconi in "Rubacuori", di Guido Brignone che, realizzato nel 1931, doveva poi influenzare tanta parte della produzione italiana anteguerra.

Nel pomeriggio è stato molto favorevolmente accolto il debutto della cinematografia argentina, con il film "La Sagua Baján Turbias" (Le acque scorrono torbide). Al termine dello spettacolo il regista ed interprete del film, Ugo Del Carril, è stato molto festeggiato dai presenti. Si era venuta a formare infatti nella sala un'atmosfera amichevole. Assente l'Ambasciatore argentino, in lutto per la morte di Eva Peron, erano presenti però il dottor Scieluna della Presidenza del Consiglio, il dott. Roncati Milena Sansoz e l'attrice Caterina Pal.

Il film, il cui soggetto è di Eduardo Borras, narra l'avventurosa vicenda ambientata in una piantagione dell'alto Paraná, ricca per l'abbondanza del "Mate" che produce. Attraverso queste fertili terre, scorre il grande fiume, oggi veicolo di civiltà, ma una volta grande sentiero sul quale spesso si incontravano torbidi relitti umani, vittime dell'oro verde. Un turco ingaggia braccianti e li avvia verso l'alto Paraná lusingandoli con ricchi guadagni.

Un gruppo di "Mensù" beve in un locale equivoco la notte prima della partenza, ma all'arrivo alla piantagione, li attende una vita dussissima che non risparmia neppure le donne ed imbestialisce gli uomini. Tra i partenti sono i fratelli Ruffino e Santo Peralta e Amelia, fidanzata di quest'ultimo. La ragazza cade un giorno al suolo, sposata; il fidanzato corre in suo aiuto, ma suscita le ire del crudele sorvegliante Barreto che da tempo la desiderava. Qualche giorno dopo, durante una festa, Barreto violenta Amelia. Frattanto, il padre della giovane muore e Santo che non sa come stiano le cose ed è sempre più innamorato di lei, la sposa. Giunge intanto un nuovo carico di "Mensù" tra cui è la fidanzata di Ruffino, Paraguaya. Il loro incontro è ostacolato dal proprietario della Piantagione, Aguilera, che desidera la ragazza. Esse riescono però ad incontrarsi, ma Aguilera li sorprende e colpisce Ruffino. Questo atto di prepotenza fa traboccare il vaso e i "Mensù" si rivoltano. Non tutti però sono convinti dell'opportunità della rivolta e c'è chi tenta di fuggire, senza però riuscirci. Aguilera ordina misure di rappresaglia, ma i "Mensù" cominciano a uccidere. Durante la ritirata dei ribelli, Ruffino viene ferito mortalmente: incita il fratello Santo a porsi in salvo con Amelia. Mentre la rivolta dilaga Santo uccide Barreto e anche Aguilera viene ucciso. Alla fine Santo e Amelia raggiungono il fiume e si pongono in salvo su una zattera.

Via aerea

LA XV OLIMPIADE recentemente svoltasi ad Helsinki ha fatto sorgere un nuovo quartiere permanente della città. Per alloggiare gli atleti partecipanti ai Giochi ed i visitatori provenienti da ogni parte del mondo, la capitale finlandese — con una popolazione di solo 400 mila abitanti — aveva deciso infatti di creare un nuovo quartiere costruendo il "villaggio olimpico". Tutti gli appartamenti degli immobili costruiti ad uso di abitazione erano stati venduti sin dalla prima costruzione e sono stati occupati dai loro effettivi proprietari alla fine dei Giochi Olimpici.

Il nuovo quartiere comprende un notevole numero di negozi, magazzini, ristoranti, cinema e locali di divertimento.

Questa forse potrebbe essere un'idea in vista della prossima Fiera della Somalia a Mogadiscio ed in linea generale per tutte le altre manifestazioni da organizzare in Somalia in un prossimo avvenire. Jessie Owens l'olimpionico del 1936 aveva la sua grande aspirazione: "l'Olimpiade degli africani" e l'idea è sempre da realizzare — Egitto, Liberia, Sud Africa, Kenya e Somalia ne potrebbero essere, a turno, le sedi.

I MINISTERI dell'Educazione di dieci Paesi d'Europa distribuiscono le "carte d'identità culturale" ai professori, studenti, artisti, scrittori e studiosi che ne fanno domanda. Questa disposizione è stata concordata nel 1950 dai Paesi firmatari del Trattato di Bruxelles: Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda ed Inghilterra.

L'Italia, la Norvegia, la Sarre, la Svezia e la Turchia hanno di recente deciso di adottare lo stesso sistema.

Le "carte" assicurano ai possessori alcune facilitazioni per accedere ai musei, alle gallerie d'arte, biblioteche ed archivi e permettono inoltre di potere assistere ad alcuni corsi nelle Università ed Istituti Scientifici dei vari Paesi.

Queste carte delle quali in due anni sono state distribuite già 1.250, sono gratuite e valide per un tempo indeterminato.

UNA ESPOSIZIONE vera e propria di circa duecento quadri ha luogo a Londra all'"Imperial Institute Gallery". I quadri sono opera di detenuti nelle varie prigioni e case di correzione inglesi e questi anonimi artisti sono allievi dei corsi serali organizzati da cinque anni in tutte le prigioni d'Inghilterra e del Galles.

I detenuti sono autorizzati a tenere nelle loro celle i colori ed il materiale necessario per disegnare e dipingere mentre, ancora recentemente, l'ordinamento carcerario inglese proibiva di tenere nelle celle anche una sola matita.

Inaugurando l'Esposizione il Ministro dell'Interno Britannico ha dichiarato: "Questi artisti-detenuti hanno certamente utilizzato meglio il loro tempo così anzi che meditare amaramente nel silenzio della loro cella".

TRA LA FINE di settembre ed i primi di ottobre una spedizione italiana composta da studiosi ed esperti nuotatori si trasferirà in Mar Rosso per osservazioni e rilievi scientifici subacquei. La spedizione si compie sotto gli auspicci del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di altri importanti Enti culturali italiani nonché del "Goggler Club" di Milano e della "Federazione Italiana Pesca Sportiva".

Oltre al promotore Bruno Vailati, campione italiano di pesca subacquea, parteciperanno alla interessante manifestazione Raimondo Bucher, direttore della parte sportiva, Francesco Banchieri, assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, il giornalista Gianni Roghi, il medico Alberto Grazioli, lo sportivo ponzese Silverio Zecca.

La parte cinematografica sarà curata da un nucleo di specialisti che hanno già al loro attivo delle riprese subacquee di eccezionale interesse ed una operatrice sarà la signora Ilia Bacino, moglie di un giornalista romano e particolarmente preparata all'esercizio subacqueo della ripresa cinematografica. La scelta della località è stata determinata dalla ricchezza del Mar Rosso in fondali corallini e madreporici, nonché per una flora ed una fauna marina eccezionalmente interessanti e varie.

I risultati che ragglungerà la spedizione saranno oggetto di particolare interesse internazionale in special riguardo per la loro parte scientifica.

Un collegio per i figli dei marittimi inaugurato da Pacciardi a Venezia

ROMA, 3.

A Venezia il Ministro della Difesa Pacciardi ha inaugurato il centro "San Giorgio" per gli orfani dei marinai e dei pescatori. Si tratta di un grande collegio dove i figli dei marittimi saranno raccolti ed avviati agli studi.

Pacciardi ha visitato pure la nave scuola "Giorgio Cini", partita per una crociera con gli allievi degli istituti nautici italiani.

Vittoria democristiana nelle amministrative di Francavilla

ROMA, 3.

Nelle elezioni amministrative effettuate domenica nel comune di Francavilla (Alessandria), la lista formata dalla Democrazia cristiana e dagli altri partiti democratici, ha ottenuto una netta vittoria contro la lista concorrente, assicurandosi tre quarti dei seggi del consiglio comunale.

Annunciato il rientro di Scelba per i primi d'ottobre

ROMA, 4.

Nella prima settimana di ottobre il Senato discuterà il bilancio del Ministero dell'Interno.

Col discorso che terrà in quella occasione a Palazzo Madama, il Ministro Scelba rientrerà nella vita politica attiva, dopo il breve periodo di riposo trascorso in Svizzera.

Chiamata alle armi in Italia per ragioni di controllo

ROMA, 4.

Il Ministero della Difesa, ha predisposto una chiamata di controllo per ufficiali, sottufficiali e truppa in congedo, appartenenti a tre classi tra le più giovani. Tale chiamata è resa necessaria per aggiornare lo stato di servizio degli ufficiali e i fogli matricolari dei sottufficiali della truppa, perchè molti sono andati distrutti a causa di eventi bellici.

Mille turisti alla Mostra del Lavoro

ROMA, 3.

A Napoli, mille turisti di ogni nazionalità, partecipanti alla « Crociera dei tre Continenti », organizzata in occasione del viaggio inaugurale del piroscafo "Bretagna", hanno visitato la Mostra del Lavoro Italiano nel Mondo. Per l'occasione è stato organizzato, in loro onore, un grande spettacolo folcloristico.

Sensibile miglioramento delle quotazioni dei titoli di stato

ROMA, 3.

Negli ambienti governativi italiani viene rilevato che è significativo l'ottimo andamento del corso dei principali titoli di Stato, specialmente mettendo a confronto le quotazioni di fine agosto 1951 con quelle di fine agosto 1952.

Nei predetti ambienti viene, in particolare, segnalato che i Buoni del Tesoro 1959 (5%), da 98,15 a fine agosto 1951, sono passati, a fine agosto 1952, a lire 99,80; il Prestito Redimibile 3,50%, alle medesime date è salito da L. 72 a L. 76,90; il Redimibile 5%, da L. 90,20 a L. 94,49; il Ricostruzione 3,50%, da L. 71,60 a lire 74,60.

La seconda "Delpiade" al Teatro Romano

ROMA, 3.

La quinta rappresentazione della seconda "Delpiade" ha visto sulla scena del Teatro Romano, di Roma, i pittoreschi costumi della tribù pellerossa dei Dakota. Il gruppo teatrale del "Mount Mary College" di Milwaukee, ha rappresentato "Riawatha", dal poemetto omonimo di Longfellow. Esso è stato interpretato da un gruppo di 50 ragazze e quattro giovani attori.

ويد واحدة ولا يحصل لنا ما ذكر الا اذا صرنا أمة واحدة وتركنا التفرق والحسد وأفعال الشر التي حرمها الله عنا. إخواني على كل انسان أن يعمل لديناه ولاخرته لنفسه قبل الموت فان الرج والحسران في العمل. واختم قولي هذا قائلاً يا الله وبيا يجب الدعوة ان تحفظنا من أفات الدارين وتهدي جمعنا هذا السعيد والغائبين عنه الى الصراط المستقيم تقبل الله منا امين.

والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته.

وعلى اثر التصفيق المدوي الذي عقب كلمة ساحة رئيس القضاة تقدم صاحب السعادة فورناري الى الميكروفون والقي الخطبة التالية في جو يشمله الهدوء والاصغاء من الجميع.

«ايها الاصدقاء الصوماليون

في هذه الايام المبهجة التي تشاركون فيها بارواحكم اخوانكم المجتمعين في جبل عرفات والتي تحتفلون فيها بعيد الاضحى المبارك يسرني ان اقدم اليكم تحية الادارة الوصية وأمانها لبسود هذا القطر السلام والوئام التام.

ويسرني ايضا بهذه المناسبة السعيدة ان اؤكد لكم بصورة خاصة شعور العطف والصدقة الخالصة اللتين تكنهما ايطاليا نحو شعب صوماليا كما اؤكد لكم مرة اخرى بان ايطاليا ستقوم بالالتزامات التي اخذتها على عاتقها لارتقاء هذا القطر سياسيا واجتماعيا خير قيام وبكل دقة وبالرغبة الحسنة وبفلسفة النية الخالصة التي تجلت في أعمال الادارة الوصية في هاتين السنتين الأوليين.

ويجب ان تقوم اعمالنا هذه على التعاون الودي الوثيق المنم عن جميع الرجال ذو النية الحسنة الراغبون في التقدم وحياة الرفاهية. ولناخذ على انفسنا في هذا اليوم السعيد بين يدي الرحمن جل وعلا العهد بان تكون افكارنا واعمالنا جميعا مستلهمة من المبادئ الدينية التي تقضى بالاخوة بين الناس وباحترام القانون.

وحيث انكم تدركون تمام الادراك قول الله سبحانه وتعالى في القرآن الكريم « واطيعوا الله والرسول واولي الامر منكم » احكم من صميم فؤادي ان تراعوا هذه الحكمة التي تجلت في الآية الكريمة وارجو الله الرب الكريم ان ينزل عليكم بركاته الوافرة لرفاهيتكم ورفاهية عائلانكم ورفاهية الدولة الصومالية المقبلة »

وعقب انتهاء سعادة السفير من خطبته هذه التي قوبلت بتصفيق حاد طويل من الجمهور قام المترجم نور احمد عبدالله بترجمة نفس الكلمة الى اللغة الصومالية.

وأخيراً دارت على الضيوف اطباق الحلوى وكؤوس المربطات، انصرف بعدها المدعوون شاكرين ومقدرون.

حفلة استقبال يقيمها سعادة الحاكم العام في داره بمناسبة عيد الاضحى

كلية قاضي القضاة ورد السفير فورناري عليها

محمد والشيخ على مبي والشريف على زينو وقوايد محمد جامع وعلى شيدو وعبدى ومدينه محمود احمد ومؤمنة وهليى واحمد مدهش خرباش وحسين بهوى وكثيرين ممن لا نذكر اسماءهم

وفي الساعة الحادية عشر تقدم سعادة الحاكم الادارى صجة قاضي القضاة الشيخ ابوبكر عبدالله الى شرفة الدار ثم اقترب قاضي القضاة الى الميكروفون والقي الكلمة التالية باللغة العربية مكرراً ايها باللغة الصومالية واليك نصها:

الحمد لله بمنه وكرمه

ياسعادة والى العام السفير فورناري وحضرات الحاضرين الكرام أقف أمامكم بصفتي رئيس القضاة الصوماليا لأعبر عن ما يكنه فؤادي من البهجة والسرور لمناسبة هذا العيد الاكبر عيد الاضحى السعيد المبارك اعاده الله علينا وعليكم في أرغد عيش وأسعد الاوقات امين.

وافتح خطبتي بالثناء للسعادة والى العام السفير فورناري بدعوته إيانا إلى هذا الحفل الشريف واجتماعنا معه. أخواني الحاضرين علينا أن نتبادل ايات التهاني وأحسن التمنيات لمناسبة هذا العيد المبارك سنة ١٣٧١ هـ فجزاه الله عنا كل خير. إخواني خذوا مني كلمة نصيحة من صميم قلبي وهى تقوى الله عز وجل والتمسك بدينه وترك ما نهانا عنه وإيضاً إخوانى اوصيكم وإياي بحسن الاخلاق ويجب على المسلمين الاقتداء باخلاق رسول الله صلى الله عليه وسلم، لانه خير قدوة لنا وقد كان رسول الله صلى الله عليه وسلم مؤلفاً للقلوب يصل من قطعه ويعطى من حرمة ويعفو عن ظلمه وقد صدق الله عز وجل بقوله « وإنك لعلى خلق عظيم » وقيل يا رسول أي المؤمنين أفضل إيماناً قال أحسنهم خلقاً... وقال صلى الله عليه وسلم إنكم لن تسعوا الناس بأموالكم فسعوهم ببسط الوجه وحن الخلق.

وايضاً إخوانى علينا إمتثال أوامر الادارة القائمة لنا بمهمة الوصاية بجهدنا وإجتهداها كما هو مشاهد وذلك في ميادين الامن والتهديب والتعليم العلوم التي تنفعنا لتقدمنا إلى إستقلالنا... وبذلك يجب علينا أن نقوم بمعاونتها بقلب واحد

اكنظ مساء أمس الاول منزله دار الحاكم العام بجمهور غفير من مختلف الضيوف لحفلة الاستقبال التي اقامها السفير فورناري بمناسبة عيد الاضحى.

ومنذ الساعة العاشرة ونصف الساعة حسب التوقيت العربي ابتدأ تقاطر الضيوف الى منزله دار سعادته وما هي دقائق قلائل تمر الا وامتلات الحديقة الواقعة امام الدار بالجمهور المبهجة.

وقد اخذت الشخصيات الصومالية العديدة من بينها الرؤساء والأعيان المرتدون ملابسهم الزاهية أخذت تتجاذب اطراف الحديث الودى مع الجاليات الاخرى.

وبعد ان تلقى سعادة الحاكم العام تحية الضيوف شارك الجمهور في احاديثهم الودية التي كانت تدور في جو كله فرح وسرور.

كان من بين الحاضرين الوزير المفوض كانيو وسعادة كاستيلو الرئيس الدورى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة وسعادة صلاح الدين فاضل ممثلى مصر لدى المجلس الاستشارى والمستر شور السكرتير الرئيسى والجنرال فرارا صحبة رئيس اركان حرب الاميرالاي ناني والدكتور غورو ديب والمستر فانج اى تانج وبقية موظفى سكرتارية المجلس الاستشارى والدكتور اوليفيرى حاكم منطقة بنادر والسنور فيكو رئيس مصلحة البلدية وعدد كبير من موظفى الادارة والضباط العسكريين وممثلى مختلف طبقات الجاليات الايطالية والعربية والهندية والباكستانية.

كان يلاحظ من بين الشخصيات الصومالية كل من المستشارين الافليميين اسلو عمر على واسلو مهدله محمد مهدله والحاج صلاح شيخ عمر والحاج فرح على عمر وآذن عبدالله عثمان والحاج موسى بوغور والحاج سعيد موسى واسماعيل جامع جيس وجيلانى ملاخ. كما كانت تلاحظ شخصيات أخرى وهى كل من الشيخ ابوبكر شيخ محي الدين وإيمان محمد إيمان احمد والشيخ طاهر شيخ حسين والشيخ عبد اللطيف شيخ حسن ومحمود شيخ موسى الملقب بالشاعر والحاج محمد شيخ احمد ومحمود عفى عمر والحاج على هولى والكفلىرى حاج سعيد ابوبكر والشيخ مختار شيخ

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 5 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 515 - Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Continuano le consultazioni di De Gasperi con i rappresentanti dei partiti democratici

E' previsto per oggi l'incontro con il segretario del PRI il carattere e la portata dell'ultimo appello del Presidente del Consiglio ai monarchici - Incontro Pacciardi - Carney

ROMA, 5.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, continuando nel ciclo di conversazioni con i rappresentanti dei partiti democratici di centro, iniziatisi nei giorni scorsi con l'udienza accordata al Segretario del partito liberale, on. Villabruna, ha ricevuto ieri, a Sella di Valsugana, il senatore Romita, Segretario Generale del partito social-democratico. In giornata è previsto un incontro tra l'on. De Gasperi ed il Segretario del partito repubblicano, avv. Reale. Il sen. Romita, rientrato a Roma, riferirà all'esecutivo del suo partito, nel pomeriggio di oggi, circa il colloquio avuto con l'on. De Gasperi.

Intanto, in una intervista concessa al giornale di Venezia "Il Gazzettino", il Presidente De Gasperi ha precisato il significato dell'appello da lui rivolto ai monarchici durante il discorso di Predazzo. Egli ha detto che il suo ammonimento era diretto ad evitare che i monarchici di buona fede entrassero in un vicolo cieco con la richiesta di mutamenti costituzionali. Dopo avere precisato i motivi giuridici che si oppongono al cambiamento della forma dello Stato, così come esso è scaturito dalla libera volontà popolare nel 1946, De Gasperi ha aggiunto testualmente: «Ad ogni modo, lasciando da parte la questione giuridica, io da uomo pratico, ho affermato che la situazione politica esclude, in modo assoluto, che nel Parlamento si trovi, per ben due volte, una maggioranza qualificata su tali argomenti. Siamo allora in un "vicolo cieco", perciò, a quei monarchici in buona fede ho detto: perchè volete disertare la lotta che ora il Paese deve condurre per la sua ricostruzione e la sua vita democratica, asserragliandovi entro un partito di attivismo monarchico che non ha prospettive?».

E così il Presidente del Consiglio ha concluso la sua intervista: «E' doveroso per un capo di governo formulare tali moniti e non occorre attribuirli a particolari speculazioni machiavelliche. Mi pare opportuno che l'opinione pubblica venga illuminata a tempo. I giuristi possono prendere la parola.

«Ma — ha concluso De Gasperi — la prenderanno soprattutto gli uomini ragionevoli che si preoccupano delle sorti del nostro Paese».

In proposito il "Messaggero" di Roma, commentando l'intervista al "Gazzettino" dell'on. De Gasperi, rileva che, come si vede, il Presidente del Consiglio ha tenuto a spiegare, soprattutto, il carattere e la portata dell'appello fatto ai monarchici. Egli non si è dunque rivolto al partito monarchico, ma a quella massa di elettori, i quali, pur conservando più o meno vivo il culto della monarchia, possono — e potendo dovrebbero — accettare frattanto la situazione quale è, cioè l'Italia repubblicana. E dovrebbero — conclude il "Messaggero" — fare blocco con gli altri partiti democratici, contro il pericolo del comunismo, la cui vittoria travolgerebbe, e per sempre, la monarchia.

E' probabile che analoghi concet-

ti, l'on. De Gasperi esprima domenica prossima a Bassano del Grappa, durante una grande manifestazione partigiana indetta colà dalla Federazione Italiana Volontari della Libertà.

L'on. De Gasperi ricorderà con l'on. Saggin, Presidente dell'Associazione Veneta dei Volontari della Libertà, i motivi del grande raduno in memoria dei caduti nella lotta per la resistenza.

Negli ambienti politici romani intanto è stato accolto con interesse l'annuncio che l'on. Selba parteciperà, ormai completamente ristabilito, alla discussione al Senato sul bilancio del suo dicastero. In tali am-

bienti si rileva che quest'annuncio ha contribuito a far cessare in parte tutte le illazioni e le congetture circolanti sulla malattia del ministro.

Il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, ha ricevuto il comandante del settore sud-atlantico ammiraglio Robert Carney. Sugli argomenti del colloquio si mantiene il massimo riserbo. In base a talune indiscrezioni di stampa, si ritiene però che tema delle conversazioni sia stata la preparazione delle prossime grandi manovre nel Friuli. In tali esercitazioni, i reparti italiani saranno affiancati da gruppi di Marines e l'aeronautica italiana opererà congiuntamente con gli aerei delle unità portaerei della sesta flotta statunitense. Unità navali italiane ed americane, svolgeranno in comune operazioni di appoggio alle forze terrestri.

Inoltre in ambienti bene informati si ritiene pure che Carney, nel suo colloquio di ieri, abbia informato il Ministro Pacciardi sugli sviluppi dell'organizzazione del settore sud atlantico e sui suoi contatti con i membri dei Governi e gli esponenti militari degli altri Paesi inclusi in questo settore della NATO.

La morte del Conte Carlo Sforza

ROMA, 5.

Il Conte Carlo Sforza è spirato alle 20,20 di ieri nella clinica « Spirito Santo » a Villa Stuart, munito di tutti i conforti religiosi e assistito dalla consorte, Contessa Valentina e dal figlio.

La notizia è stata subito comunicata a Palazzo Chigi, al Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, al Segretario Generale, Ambasciatore Zoppi, e a tutti i Direttori Generali e Capi Servizio del Ministero degli Esteri; ed è stata accolta con viva commozione.

L'ex Ministro degli Esteri soffriva, com'è noto, fin dal mese di luglio dell'anno scorso, di disturbi di circolazione. A quell'epoca egli lasciò Palazzo Chigi e fu nominato Ministro senza portafoglio, incaricato soprattutto delle questioni concernenti il Consiglio d'Europa.

Nel corso degli ultimi dodici mesi, il Ministro Sforza dovette essere ammesso all'ospedale diverse volte e non poté prendere più parte attivamente alla vita politica.

Carlo Sforza nacque il 25 settembre 1872, a Montignoso di Lunigiana, in Toscana. Iniziò la sua carriera diplomatica come addetto all'Ambasciata di Parigi. Fu successivamente trasferito al Cairo, a Costantinopoli, a Pechino, a Bucarest e a Madrid. Partecipò quindi alla conferenza di Algeiras del 1906. Fu designato in seguito a Londra.

Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri nel 1910, si recò negli anni successivi in Cina dove rappresentò l'Italia fino al 1915. Sottosegretario agli Affari Esteri nei due gabinetti Nitti, assunse nel 1920 la direzione della politica estera italiana nel gabinetto Giolitti e fu uno dei negoziatori del trattato di Rapallo con la Jugoslavia.

Sforza, nel frattempo nominato Senatore, ricevette nel 1921 il "Collare dell'Annunziata", come riconoscimento dei servizi resi alla Patria.

Ambasciatore a Parigi nel 1922, Sforza si dimise all'indomani della Marcia su Roma e indirizzò al Capo del nuovo Governo un telegramma di condanna delle teorie fasciste. Avversario implacabile di Mussolini, Sforza visse in esilio fino al crollo del fascismo. Soggiornò a lungo in Francia e nelle due Americhe ove condusse violente campagne antifasciste.

Nel 1942, fu proclamato Capo del Movimento Italiano Antifascista, da parte del Congresso Italo-Americano di Montevideo. Rientrato in Italia dopo l'armistizio, de-

clinò l'offerta di assumere la vice presidenza del Consiglio e la direzione degli Affari Esteri.

Divenuto ministro senza portafoglio nel primo Gabinetto Bonomi, tenne questa carica dal giugno al dicembre 1944; fu Alto Commissario per le Sanzioni contro il fascismo e presidente dell'Assemblea Consultiva. Eletto deputato alla Costituente nel giugno '46, sulla lista del Partito Repubblicano, venne nominato Ministro degli Esteri nel gennaio 1947, nel Gabinetto De Gasperi, e conservò le sue funzioni fino al rimaneggiamento ministeriale del luglio dell'anno scorso. A causa della sua salute, Sforza rinunciò a ritornare a Palazzo Chigi. Fu nominato allora Ministro senza portafoglio.

Sotto l'impulso del Conte Sforza la diplomazia italiana registrò incontestabili successi; particolarmente con quell'azione che doveva terminare con la revisione del Trattato di pace fra gli Alleati e l'Italia. Fu candidato alla Presidenza della Repubblica nel 1948.

Egli è autore di numerose opere politiche e storiche di cui due, scritte direttamente in francese e in inglese. I suoi articoli, numerosissimi, apparvero sui maggiori organi internazionali.

Punto morto nei negoziati tra Spagna e USA

Troppo alto il prezzo richiesto da Franco per la cessione di basi

MADRID, 4. — Da sicura fonte americana si apprende che i negoziati che da tempo immemorabile erano in corso tra il governo spagnolo e quello degli Stati Uniti per le cessioni di basi aeronavali spagnole in cambio di aiuti americani sono ormai giunti a un punto morto.

Il governo di Washington ha comunicato che le richieste fatte dal Generale Franco come compenso per la cessione di dette basi sono state ritenute inaccettabili e pertanto dopo oltre un anno di negoziati attivi fra la missione americana inviata appositamente a Madrid e i dirigenti spagnoli, essi si sono arenati, e non saranno ripresi a meno che Franco riduca le sue pretese.

Il Gen. Franco aveva chiesto agli Stati Uniti la piena partecipazione della Spagna nel programma di mutua assistenza su una base di parità con quella di tutte le altre potenze atlantiche, l'assicurazione di aiuti americani in caso di attacco sovietico; l'utilizzazione del prestito di 125 milioni di dollari già votato dal Congresso a favore della Spagna e infine la riorganiz-

NORD-SUD-EST-OVEST

PISA, 4. — E' giunto a Pisa il governatore dell'Algeria, signor Leonard Roger, accompagnato dalla consorte e dal figlio. Gli ospiti, dopo aver visitato la piazza del Miracoli ed aver ricevuto in omaggio oggetti ricordo da parte dell'ente provinciale del turismo, sono partiti per Sestri Levante.

ANCONA, 4. — I cantieri navali di Ancona hanno concluso le trattative per la costruzione di una turbo cisterna della portata di 22 mila tonnellate.

ROMA, 4. — Si sono concluse in Abruzzo le esercitazioni combinate dell'Esercito, a conclusione di due mesi di campo. Presenti il Gen. di Corpo d'Armata Scattini, comandante l'VIII Territorio Militare, il comandante la divisione "Granatieri di Sardegna", Gen. Liuzzi, e i generali comandanti i vari "partiti" e i singoli reparti in azione.

ROMA, 4. — Fervono a Lodi i lavori per l'organizzazione della "Quarta riera del Latte" e del Congresso lattiero caseario, che si svolgeranno nella terza decade del corrente mese.

ROMA, 4. — Si è aperto a Canazei, presidente il segretario generale del partito democristiano, il convegno di sudlo organizzato dal movimento giovanile della Democrazia Cristiana. Tema del convegno è l'esame della struttura della società italiana.

ROMA, 4. — Il ministro cileno dell'economia e del commercio sta studiando (secondo quanto si annuncia da Santiago) un nuovo accordo commerciale con l'Italia che consentirebbe al Cile l'esportazione in Italia di salnitro, in cambio di navi mercantili e di autobus.

BELGRADO, 4. — Secondo un comunicato ufficiale, è stato ucciso alla frontiera con la Bulgaria un civile che dopo essere penetrato armato in territorio jugoslavo cercava di sottrarsi con la fuga all'inseguimento della pattuglia confinaria in cui si era imbattuto.

WASHINGTON, 4. — Il Dipartimento di Stato ha dichiarato ufficialmente che le informazioni di stampa secondo cui i governi di Washington e di Londra starebbero progettando l'invio di truppe in Iran qualora si determinassero eventuali circostanze sono prive di qualsiasi fondamento.

CITTA' DEL MESSICO, 4. — Il Segretario al Tesoro americano, John Snyder, ha riaffermato ieri che gli Stati Uniti non intendono modificare il prezzo dell'oro, né rivalutare il dollaro.

WASHINGTON, 4. — Cordell Hull che fu segretario di Stato in tre dei governi di Roosevelt, versa tuttora in gravi condizioni di salute in seguito a trombosi cerebrale. Hull ha 80 anni.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Le condoglianze dell'Amministratore per il tragico incidente presso Fer Fer

Abbiamo dato ieri notizia del luttuoso incidente della strada avvenuto nella zona di Fer Fer e nel quale perdevano la vita un vice ispettore e un sergente di polizia, mentre un primo agente e un capo maglia R.T. rimanevano gravemente feriti. S. E. l'Ambasciatore Fornari ha fatto pervenire al Commissario di Belet Uen il seguente telegramma:

« Prego trasmettere familiari ispettore et sergente polizia deceduti in incidente automobilistico condoglianze Amministrazione et mie personali. Stop. Raccomando assistenza at feriti cui giungano miei auguri sollecita guarigione.

FORNARI ».

FIERA DELLA SOMALIA MOSTRA d'ARTE

Si ricorda ai Signori Espositori di opere d'arte che col 31 agosto 1952 è spirato il termine per la presentazione alla Garesa (ore antimeridiane) delle opere annunciate.

Però, onde facilitare ulteriormente gli invii l'Ente Fiera proroga a tutto il 9 settembre quel termine.

Da quella data nessuna opera verrà accettata anche se preannunciata

Attività dell'Istituto Culturale Sociale

Si è riunito ieri il Comitato Direttivo dell'Istituto Culturale Sociale per concordare le linee dell'attività del sodalizio nel prossimo futuro.

Anzitutto, il Comitato ha constatato con soddisfazione che in un anno la biblioteca si è arricchita di circa 600 volumi, grazie ai doni del Governo italiano e di quello egiziano e mediante gli acquisti disposti per utilizzare il fondo di So. 5000 offerto generosamente dalla Comunità indiana.

Fra breve, non appena sarà completato lo schedario dei libri, ne sarà consentito il prestito a domicilio ai soci, con le opportune modalità. Naturalmente, i volumi della Enciclopedia Treccani e quelli di maggiore pregio potranno essere consultati soltanto nella sala di lettura annessa alla biblioteca.

A cominciare dalla prossima settimana si svolgerà un nuovo ciclo di conversazioni su argomenti religiosi, storici e tecnici, riservate ai soci.

L'Istituto si augura che nelle file dei suoi soci, già numerosi, entrino anche tutti i simpatizzanti delle varie Comunità, i quali assai spesso hanno potuto constatare come sia accogliente e cordiale la atmosfera del sodalizio.

Delegazione della CISL della Somalia

E' indetta per domenica 7 corrente nei locali del Teatro della Missione, l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti e aderenti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL), per comunicazioni del Comitato Direttivo.

Si prega di non mancare.

LA NOTTE DI CAPRI

Abiti e biglietti

Domani! La gran giornata, cioè la gran notte, è arrivata. Tutti a Capri. Le preoccupazioni, le domande più varie, « come si fa per il vestito? », « io non ho ricevuto il biglietto? », ecc. ecc., continuano a documentare l'interesse della città per la bella iniziativa. Il Comitato organizzatore ci prega di far sapere, a proposito di vestiti, che non esistono disposizioni di sorta. Ognuno può partecipare alla festa nel costume che più gli comoda. In quanto ai biglietti d'invito può darsi che si siano verificati disguidi. Il rimedio, però, è facile: chi abbia interesse può rivolgersi alla Libreria Porro, presso la "Croce del Sud", dal sig. Tundo. "Croce del Sud" anche questo, e ai signori Timolini e Patrignani.

CALCIO

Sconfitta della Fortitudo a Merca ad opera dei locali "Bianco-rossi"

Il giorno 2 corrente, nel campo sportivo di Merca, si è disputata una partita di calcio amichevole fra la squadra "Fortitudo" di Mogadiscio e la locale squadra "Bianco-Rossi". Pubblico numerosissimo e piuttosto tifoso, per "Bianco-Rossi" s'intende. Tempi di 30 minuti.

Elogio ad entrambe le squadre che hanno giocato in modo perfetto e con spirito veramente sportivo. La partita si è chiusa con la vittoria dei "Bianco-Rossi" per due a zero. Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo. La prima rete l'ha segnata con un tiro di sorpresa Nur Iman, dopo circa dieci minuti di giuoco. La seconda, verso la fine del tempo, è merito di Abdullahi Cattivo.

Ecco la formazione delle squadre:
FORTITUDO: Zena, Jasim, Scek Said, Salah Salim, Fodek, Scerif Awe, Gobbo, Mauro, Bernardino, Horsced, Farah Ali. Allenatore: Farah Ali.

BIANCO-ROSSI: Lahie Aves, Scerif Ali, Mohamed Omar Badbati, Abdullahi Cattivo, Balacho, German, Ramzian, Abud Carta Velina, Nur Iman, Scerif Doli, Eden Del Piccadilly. Allenatore: Osman Doppiastella.

VITA DEI PARTITI

Sezione femminile dell'U.S.A. a Chisimaio

Si comunica la costituzione di una nuova sezione della Associazione femminile dell'Unione Africana Somalia, a Chisimaio.

Un'altra sezione dell'U.A.S. è stata inaugurata ieri a Gelib. Fino a questo momento si registrano 250 iscritti.

Ecco l'elenco dei dirigenti:

Sido Ahmed Mohamed - Abdullahi Mohamed Scek Omar - Herzi Farah Mohamed - Arbo Kero Baraka - Madò Eno Farhan - Ahmed Mohamed Adan - Ali Gheradde.

I dirigenti delle nuove sottosezioni della Lega Nazionale Somalia

La direzione della Lega Nazionale Somalia di Merca ci comunica l'elenco dei dirigenti delle sottosezioni del partito, nelle varie località ove sono state istituite:

Genale
Nur Abdi Osman Sciair V.P. — Ahmed Mohamed Ali Uaghet V.S. — Ahmed Nur Adan Hussein V.C. — Consiglieri: Ali Osman Mussa Hussein, Ibrahim Uluso Ali Giumale, Abdurahman Abdo Mahad Ali, Ali Afrah Mohallim Hssenu.

Gaivero
Barcase Barre V.P. — Mohamed Salah Ghedo V.S. — Maan Ahmed Hagi V.C. — Consiglieri: Abdallo Abdalla, Ahmed Nur Abdi, Mohamed Nur Uatari, Ibrahim Hussein.

Sigale
Bascir Hagi Omar V.P. — Osman Alio Hintir V.S. — Scek Abchei Abdulle V.C. — Consiglieri: Osman Abdi Elbo, Mohamed Ali Ahmed, Abdurahman Alio Omar, Mussa Omar Hassan.

Vittorio d'Africa
Iusuf Abdi Scek Hassan V.P. — Ahmed Mohamed Dirie V.S. — Alio Abdulle Scek Ahmed V.C. — Consiglieri: Scek Ahmed Scek Mohamed, Abuker Scek Mohamed Iere, Mohamed Nur Scek Ali, Abdi Aualle Mohamed.

Lanta-Bur
Mohamed Abdi Ghedo V.S. — Nur Ahmed Mussa Ali V.P. — Scek Ahmed Mussa Ali V.C. — Consiglieri: Ali Mohamed Mohamed Mahad, Abo Mudei Ahmed Ghedo, Baro Ali Mahad Mohamed, Ahmed Ali Mohamed.

Gelib (Merca)
Sceek Aves Allno V.P. — Sceek Hassan Aves V.S. — Culo Dere V.C. — Consiglieri: Omar Aves, Hagi Ocar Ali, Sceillilla Mohamed, Mohamed Ibrahim.

Coriale
Sufi Abdulkadir V.P. — Scerif Abuker V.S. — Hassan Salah V.C. — Consiglieri: Sceek Mohamed Sceek Ahmed, Sceek Gohar Sceek Addò, Sceek Mudei, Sceek Addò.

Sanguinosa razzia a Fer Fer

Cento cammelli predati, un pastore ucciso

Si ha da Belet Uen che nelle tarde ore pomeridiane del giorno 30 agosto, in prossimità del confine amministrativo fra la Somalia e l'Etiopia, all'altezza di Fer Fer, una ventina di elementi Averghedir Aer Aianle razziarono un centinaio di cammelli uccidendo il pastore Disso Aden Dabu Giagiele che aveva tentato di difenderli. I predoni si rifugiavano con parte della mandria in territorio abissino e in parte si disperdevano nel territorio da noi amministrato.

Prontamente venivano organizzate e iniziate le operazioni tendenti al recupero della refurtiva e alla identificazione dei colpevoli

VENDITA ALL'ASTA di casse da imballaggio

Si informa che domenica 7 settembre prossimo venturo, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 4 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi al prezzo base di So. 90 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

Movimento del Porto GIORNO 4 CORRENTE

Arrivi:

P.fo "El Hascimy" (bandiera italiana) da Merca, con 210 tonn. di carburanti e 1 passeggero.

Partenze:

P.fo "Erminia" (bandiera italiana) per Aden, con 607 tonn. di merce varia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 5 settembre 1952

Temperatura massima 29,1
Temperatura minima 23,7
Vento prevalente S Km-ora 9,9
Maree per il giorno 6 settembre:
Alta marea ore 5,10 ed ore 17,35.
Bassa marea ore 11,30 ed ore 23,39.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Gulnar » film Indiano (ultima visione).

Cinema El Gab - « El Paso » in Technicolor (ultima visione).

Cinema Teatro Hamar - « Amore sotto i tetti ».

Cinema Missione - « Kajal » film indiano.

Supercinema - « La Dea inginocchiata » (ultima visione); e cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

STREGA ALBERTI BENEVENTO - E' un prodotto di fama mondiale - Bottiglie grandi e piccole. Esclusivista: MARANO - BAR ITALIA.

OCCASIONE vendesi macchina cucire "Necchi" rientrante. Rivolgersi: PORRO.

Un lutto dell'ex Consigliere Territoriale Hagi Ali Balle

E' deceduto il 1° settembre presso Galcaio, Mohamed Hagi Ali Balle, figlio dell'ex Consigliere Territoriale Hagi Ali Balle.

Il giovane Mohamed era stimato e rispettato da quanti lo conoscevano, per la sua esemplare condotta di figlio e di cittadino.

Il Presidente della Lega Progressista Somala, Aden Scirè Giam, partecipa al dolore che ha colpito l'ex Consigliere Territoriale Hagi Ali Balle per la morte dell'amato figlio.
MOHAMED

Acquistate UN BIGLIETTO della Lotteria

Gran Premio Motociclistico

FIERA DELLA SOMALIA

un minimo garantito
di So. 10.000
al primo premio

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE della SOMALIA

SAPONE S.A.I.S. 70%

UN PROVERBIO: "I panni sporchi si lavano in famiglia" ... con il sapone da bucato S.A.I.S.,

In vendita nei migliori negozi a prezzo modico

NEL MONDO DI CELLULOIDE

Dall'ombra al corpo

Il Cinema cammina. Dal muto al sonoro, dal sonoro al colorato, dal colorato al rilievo; e già si parla d'una cinematografia olfattiva — non meglio identificata. Chi vivrà vedrà; e annuserà.

La tappa più recente è quella del rilievo. I primi films stereoscopici presentati l'anno scorso a Londra in occasione del "Festival della Gran Bretagna", sono stati offerti in queste ultime settimane al pubblico parigino. Successo pieno.

Il giudizio generale è che l'illusione del rilievo è verosimile almeno quanto quella del movimento nel film a due sole dimensioni.

Molti sono d'accordo nel riconoscere la necessità di perfezionare alcuni particolari; ma le immagini sono effettivamente a rilievo e lo spettatore ha la sensazione del solido, della profondità, della prospettiva.

E' noto che noi vediamo gli oggetti, le persone, le cose in rilievo appunto perché avendo due occhi ci procuriamo la visione stereoscopica, dal greco: "stereos": solido).

Infatti se teniamo una penna ad una trentina di centimetri davanti agli occhi e proviamo a guardare con il solo occhio destro, coprendo l'altro, vedremo solo, della penna, la parte che ci è di fronte e la superficie destra. Coprendo invece l'occhio destro vedremo, col solo sinistro, la superficie frontale e sinistra.

Guardando invece con ambedue gli occhi si ha l'immagine esatta perché la combinazione delle immagini, attraverso il cervello, ci fa avvertire la sensazione di solidità e della profondità del campo.

Circa trecento anni avanti Cristo, alla epoca di Euclide era già noto un principio che fino ad oggi era applicato unicamente nella fabbricazione dei binocoli e dei microscopi binoculari mentre nessuna applicazione ne era stata tentata nel campo del cinematografo.

Ed è appunto ora il principio dello stereoscopio che porta sullo schermo, fuse in una sola immagine, due fotografie prese sotto due angoli leggermente differenti — così si può ottenere l'effetto del rilievo anche sulla superficie piatta di un qualsiasi schermo cinematografico.

Alcune esperienze realizzate ad Hollywood ci avevano dato, sin dal 1930, alcuni films a rilievo ottenuti dalla sovrapposizione in stampa di due pellicole, una colorata in rosso e l'altra in verde. Lo spettatore era munito d'un paio d'occhiali con le due lenti, una rossa e l'altra verde e se ne aveva una visione in rilievo molto grossolana ed approssimativa. Il risultato ottenuto fece abbandonare la serie delle realizzazioni e le case produttrici ottennero un risparmio nella spesa della pellicola e soprattutto nella fornitura dei leggerissimi occhiali agli spettatori di tutto il mondo.

La Russia, qualche anno fa, presentò a Mosca alcuni film stereoscopici con la proiezione contemporanea delle due immagini riprese sotto due angoli diversi.

Fu inaugurato un cinema appositamente ideato per programmare questi film che, in duplice copia, erano proiettati, da due macchine in sincronia, su di uno schermo speciale davanti a cui era collocato un fitto reticolo trasparente. La sala di proiezione aveva delle esigenze tecniche tali da non potere contenere più di duecento persone e quindi risultò non funzionale agli affetti pratici della divulgazione.

I films presentati al Festival della Gran Bretagna sono stati prodotti secondo la nuova tecnica inglese impostata, nel campo del rilievo, sul fenomeno della polarizzazione della luce. All'ingresso della sala vengono consegnati agli spettatori occhiali speciali chiamati "polaroid", le cui lenti permettono di registrare, separatamente attraverso i due occhi, le immagini stereoscopiche proiettate sullo schermo e ne risulta una immagine in rilievo così chiara e distinta che rende perfettamente gli effetti voluti della profondità e della prospettiva.

L'innovazione di questa forma di arte apre vaste prospettive delle quali appena oggi s'incomincia a studiare le possibilità ed i vari campi di applicazione. La scuola di medicina per esempio dalla quale sono già molto sfruttati i film a due dimensioni, utilizzerà certamente il

cinema a rilievo e migliaia di studenti potranno così seguire sullo schermo lo svolgimento di un intervento chirurgico, e studiarne con comodo ogni fase.

Lo spettatore, il generico spettatore delle sale pubbliche, potrà constatare che il cinema ha ormai completato il ciclo delle sue progressive realizzazioni offrendogli un quadro ormai tridimensionale della realtà, rappresentata a colori, con la voce, con la musica e, con una sintesi immediata potrà riassumere la storia del cinema con André Malraux:

"La nascita del cinema come mezzo di espressione (e non riproduzione) data dalla distruzione dello spazio fisso".

Dall'epoca in cui fu immaginata la divisione del racconto in piani e si pensò di girare una successione di istanti di una scena; di avvicinare alla macchina, comunque ingrandire i personaggi dello schermo quando necessario e di allontanarla; soprattutto, di sostituire al palcoscenico il "campo" dove l'attore entra, donde esce, e che il regista scioglie invece di esserne prigioniero.

Il mezzo di riproduzione del cinema è la fotografia mobile, ma il mezzo di es-

pressione è la successione dei piani.

E' dunque dall'indipendenza dell'operatore dall'oggetto che nacque la possibilità di espressione del cinema, che il cinema nacque come arte.

Il cinema si rivolge alle masse e le masse amano il mito, per il bene e per il male.

La guerra sarebbe sufficiente a dimostrare, se volessimo dimenticarlo: lo stratega da caffè è un personaggio meno seguito di "colui che sa, da fonte sicura, che il nemico mozza le mani ai bambini".

Che cosa capivano le folle che ascoltavano le prediche di San Bernardino? Cose diverse da quelle che egli diceva? Forse — senza dubbio.

Ma come trascurare ciò che esse comprendevano nel momento in cui questa voce sconosciuta penetrava nel più profondo del loro cuore?

Per questo solo motivo forse tutte le opere cinematografiche nate e destinate all'umanità, avranno un posto nella storia e nell'arte — le migliori, nella storia dell'arte.

Banco

A VENEZIA

Francesca Bertini trionfa nel vecchio film "Assunta Spina",

VENEZIA, settembre.

Sullo schermo del Lido, fra l'emozione e anche un po' la sorpresa della folla che assisteva alla proiezione pomeridiana, s'è rivelata una grande attrice. Il suo nome era già famoso, ma pochi credevano che alla celebrità da cui è circondato corrispondesse il reale valore di un'arte sicura e schietta, misurata e intensa, semplice ed esemplare. Qualcuno potrà sorridere di questa scoperta, ma gli equivoci che accompagnano certe rinomanze popolari e certi fenomeni del divismo, la difficoltà di avere sotto gli occhi prove e documenti capaci di confermare o di rettificare i luoghi comuni di giudizi genericamente accettati, fanno spesso perdere nel ci-

nema il senso delle proporzioni creando fame convenzionali e, di conseguenza, ambigui scetticismi.

Questa volta no: la fama era pienamente giustificata e perfino inferiore alla verità; come inferiori alla verità, viziati da un malinteso e spesso doloso preconcetto, sono i giudizi che di solito si danno sul vecchio cinema muto italiano il quale, almeno fino al 1919, è stato genialmente ricco, vivo, valido, modello a tutto il mondo e a se stesso (il cosiddetto neorealismo ha le sue robuste radici in quel fecondissimo terreno di cultura) delle possibilità della nuova arte.

Ma chi è dunque, questa attrice che ha conquistato ieri il pubblico

smaliziato del Palazzo del Cinema facendosi applaudire con un trasporto che le maggiori rivali d'oggi potrebbero invidiarle? Nientemeno Francesca Bertini, la vecchia, cara, indimenticabile Francesca Bertini, l'interprete tutta fuoco e sincerità dei films che commossero la nostra prima giovinezza. E' riapparsa d'improvviso con gli splendidi diciotto anni che aveva nel 1914, in quell'« Assunta Spina » di Salvatore Di Giacomo che lei stessa sceneggiò insieme al regista e primo attore Gustavo Serena e che ha meravigliato e avvinto gli spettatori non soltanto per la sciolta articolazione del racconto, ma per la semplice autenticità ambientale ed umana con cui ci mostra la Napoli dei primi anni del secolo, le sue vie, i suoi palazzi, i suoi bassi, i suoi mercati, il suo popolo, le passioni, le gelosie, gli inganni, gli impulsi, le contraddizioni dei suoi abitanti.

« Assunta Spina » è un bel film ancora oggi, solidamente costruito, essenziale, convincente, diretto col gusto e gli accorgimenti del migliore realismo attuale, quasi privo degli eccessi melodrammatici che rendono insopportabili tanti vecchi films francesi, scandinavi, americani e nostri. E quando si pensa al tempo nel quale venne girato ('914) e alle condizioni nelle quali si trovava il cinema appena uscito dalla fase primordiale delle comiche frenetiche, dei drammoni truculenti e delle ingenue ricostruzioni storiche, non si può non assegnare a questa pellicola un posto di primissimo piano nella storia della cinematografia e non riconoscere alla sua interprete qualità che la mettono a pari delle maggiori attrici di oggi e di ieri.

Vogliamo sperare che questa gradita sorpresa riservatoci dal primo spettacolo della rassegna retrospettiva del cinema italiano organizzata dalla Cineteca Italiana e dalla Cineteca Nazionale, non rimanga sola: la nostra arte filmica ha bisogno di queste messe a fuoco per rendere possibile quella doverosa rivalutazione resa necessaria dalla faciloneria degli storici stranieri i quali, parlandone ad orecchio sulla falsariga di convenzionali luoghi comuni, l'hanno ingiustamente disprezzata e svalutata.

Parliamo del povero Enea

Personaggio obbligato, uno di quei personaggi che impariamo a conoscere sui banchi della scuola. Enea non colpisce la nostra immaginazione di adolescenti come è di Ettore od Achille né attira la nostra ammirazione come un Attilio Regolo od un Orazio Coelice. Ripetiamo di lui in quegli anni quello che ce ne ha detto il professore d'italiano, passivi, indifferenti, poco convinti. Se dicessimo la verità diremmo che ci è antipatico, che non lo troviamo affatto eroico, che non ci piace; ma poiché questo sembrerebbe un'offesa di lesa tradizione, ripetiamo che era "un grande eroe chiamato a superbi destini... che era ossequiente al volere degli dei... forte e pio". Passato il tempo degli studi la figura di Enea impallidisce in noi fin quasi a scomparire. Di lui ci rimane un nome e della sua vicenda qualche episodio. Ci rimane qualche frase del poema: "arma virumque cano... agnosco veteris vestigia flammae", che ricollegiamo al "canto l'armi pietose e l'capitano" del Tasso ed al famoso "conosco i segni dell'antica fiamma" dantesco. Ci ricordiamo anche che il suo nome è sempre accompagnato dall'aggettivo "plus", il pio. Accanto a lui si erge roseggiante e drammatica la figura di Didone. Insomma Enea è un personaggio che resta in un angolo della nostra memoria, nebbioso e lontano, né ha perduto tuttavia il riflesso di quell'antica antipatia. Perché nonostante gli sforzi del professore d'italiano, e la musicale bellezza dei versi di Virgilio, Enea come personaggio, come individuo non è affatto simpatico. Non sarà

Sarà forse la protezione di cui lo avvolge sua madre Venere seguendolo ad ogni occorrenza e giungendo ad avvolgerlo in una nube per liberarlo da Achille, sarà forse il fatto che mentre tutti i generosi difensori di Troia periscono egli si salva, sarà quella sorta di tono da eletto del cielo che spesso assume, certo è che manca ad Enea quell'afflato di umanità che rende vivi i personaggi e suscita loro simpatie. Quando a tutto ciò si aggiunge il suo tradimento verso Didone, l'abbandono delle donne forte ed eroica, la misura trabocca. Ingannare una donna come Didone, restare sordo ed indifferente alle sue lacrime ed alle sue preghiere, ripudiare tanto amore e tanta dedizione con la scusa di dover seguire gli oscuri voleri del Fato, è cosa troppo grave per potersi perdonare, né bastano le gloriose imprese italiche a riscattarla.

Pure a guardarlo da vicino, ad esaminarlo senza prevenzioni, questo Enea in fondo appare proprio un pover'uomo, un povero piccolo uomo, schiacciato dalle opprimenti ambizioni della madre che vuole farne un eroe, il capostipite di una razza che avrebbe dominato il mondo. A lui in fondo di tutto questo non importava nulla. Se ne sarebbe stato tranquillo a Troia Enea, anche dopo la rovina, se avesse potuto. Avrebbe ricostruito la casa, avrebbe coltivato l'orto ed ogni sera ringraziato gli dèi. Forse si sarebbe dato al commercio per tirare avanti la baracca. Invece il Destino, gli impone la fuga. E lui fugge portandosi sulle spalle il vecchio padre e trascinando per mano il figlioletto. Nella calca perde la mo-

glie. Non fa niente, non si preoccupa, Enea: è sparita perché rappresentava ormai un ostacolo ai disegni degli dèi che avevano preparato per lui nella nuova patria una nuova moglie. Un bel sistema. Poi, dopo un viaggio tutt'altro che piacevole per la persecuzione di Giunone che ancora non dimentica la faccenda del pomo di Paride, finalmente Cartagine e Didone.

Volentieri sarebbe rimasto a Cartagine Enea, ma deve andarsene. Obbediente, ligio, abulico prende il mare. Non può ribellarsi al volere degli dèi, la madre con quelle sue smanie di grandezza non gli lascia tregua. Lo mandano perfino all'inferno perché veda le gioie passate e le future, ma in fondo a lui non importa nulla della progenie famosa: lui vorrebbe abbracciare la moglie, quella che è sparita, ma le braccia stringono l'aria. L'ombra di Didone lo sgomenta: si sente colpevole verso di lei.

Né, quando finalmente giunge in Italia, le sue peripezie sono finite. Trova sì la moglie riservatagli dagli dèi ma poiché quelli non avevano pensato a sceglierla tra le "prive conoscenze" spunta fuori un bellicoso fidanzato e ricominciano i guai.

Insomma, povero Enea, in fondo fa proprio pena, fragile pagliuzza trascinata da un vento tempestoso. Un piccolo uomo alle prese con cose più grandi di lui. Un piccolo uomo che deve fare l'eroe a tutti i costi, che deve essere saggio e pio, perché su lui incombe la grave responsabilità di fondare una nuova stirpe...

Il regista

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Ancora respinta la proposta sovietica di ammissione in blocco all'ONU

America e Gran Bretagna ribadiscono il concetto della particolarità del caso dell'Italia - Il problema aggravato dalla richiesta di ammissione di nuove nazioni

NEW YORK, 5.

La questione dell'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite, fra cui l'Italia, è stata nuovamente affrontata, com'è noto, al Consiglio di Sicurezza.

Nella prima giornata dei lavori sei membri del Consiglio hanno respinto la proposta sovietica che sollecita la simultanea ammissione di quattordici Paesi.

Essi hanno invece sollecitato che ogni ammissione venga decisa sulla base dei meriti dei singoli Paesi. Intanto il rappresentante americano Austin ha ricordato, dal canto suo, che l'Unione Sovietica ha usato ventitre volte il suo diritto di veto contro la volontà della maggioranza, sulla questione delle nuove ammissioni.

«La sola Italia — ha aggiunto Austin — si è vista respingere la sua richiesta ben cinque volte, nonostante il parere favorevole di dieci degli undici membri del Consiglio di Sicurezza».

In seguito il delegato Britannico si è dichiarato d'accordo con altri delegati sul fatto che l'ammissione dell'Italia all'ONU debba venire trattata come un caso speciale.

La questione comunque rimane tuttora insoluta e aggravata da nuove domande di ammissione di altre nazioni che, come il Giappone, immettono nel problema elementi e ostacoli particolari.

Il numero delle domande d'ammissione è ora salito da quindici a venti. Per quattordici dei quindici originari aspiranti membri, l'Unione Sovietica aveva fatto la proposta di ammetterli in blocco secondo il principio dell'universalità dell'organizzazione che dovrebbe accogliere le nazioni, sotto qualsiasi regime ideologico, purché rispondano ai requisiti formali richiesti dalla Carta delle Nazioni Unite. L'unica nazione che, come si ricorda, la Russia ha rifiutato finora di accogliere nell'ammissione in blocco, è la Corea del

Sud. Delle altre cinque nazioni, quattro non vengono accettate dall'Unione Sovietica (le tre componenti l'Indocina francese e il Giappone) la quinta, il Vietnam, non viene accettata dalle potenze occidentali perché considerata come la versione comunista di Vietnam.

Il punto di vista americano è invece che una simile ammissione generica non sia lecita e che le varie nazioni per essere ammesse all'ONU debbano soddisfare non solo ai requisiti formali ma anche a quelli intrinseci di istituzioni democratiche.

L'opposizione occidentale all'ammissione in blocco di quattordici nazioni, è determinata non solo da motivi ideologici, ma anche dal fatto che questa ammissione potrebbe spostare, a vantaggio della Russia, l'equilibrio delle forze.

Che farà Truman cittadino privato?

NEW YORK, settembre.

«Non appena il mio successore avrà prestato giuramento, tornerò alla Casa Bianca per chiudere la mia valigia, (che sarà già pronta), e la mia prossima tappa sarà Grandview, nel Missouri». Così il Presidente Truman ha descritto ad un amico — secondo quanto riferisce un articolo apparso sulla rivista "Look" — i suoi piani per il giorno in cui egli non sarà più presidente.

«Non ho alcuna voglia di mettere le radici a Washington e di rimanere ad indicare al mio successore la via da prendere. Se egli avrà bisogno di me, io sarò sempre disposto a servire il mio Governo e il mio Paese, non avrà che da chiamarmi. Ma io conto di fondare a Grandview una biblioteca che raccolga tutte le mie carte personali. Conto di riposarmi e di contribuire ad insegnare alla gioventù di questo paese i principi che reggono il mio governo».

NEW YORK, 4. — Durante i tre giorni della Festa del Lavoro, 524 persone sono rimaste uccise negli Stati Uniti in seguito ad incidenti vari. L'anno scorso nello stesso periodo furono registrate 658 vittime.

Non esclusa una repubblica egiziana

Il partito wafdist non vi si opporrebbe

CAIRO, 5.

Alcuni uomini politici egiziani hanno chiesto l'autorizzazione di formare un partito repubblicano. Gli osservatori politici ritengono che tale richiesta sarà respinta poiché la Costituzione di un tale partito significherebbe un'infrazione alla legge fondamentale del Regno d'Egitto.

Nei circoli ufficiali si sottolinea che non vi è possibilità di una revisione costituzionale, ispirata all'opposizione contro la monarchia. Tuttavia, si rileva che l'idea repubblicana va guadagnando terreno. Il segretario generale del partito wafdist, Fuad Serag El Din, e Mohamed Salah El Din, ambedue ex Ministri degli Esteri, non vi si oppongono. Alcuni arrivano, anzi, a pretendere che lo stesso presidente del Wafd, Mu-

stafa Nahas, sarebbe felice di chiudere la sua carriera come Capo dello Stato.

Ali Maher, intanto, ha smentito, nel corso di una conferenza stampa, la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo cui le elezioni avrebbero luogo in febbraio. Ha dichiarato che esse possono essere organizzate anche molto prima, ma che è impossibile per ora fissarne la data.

In linea di principio — ha sottolineato Ali Maher — il popolo sarà chiamato alle urne subito dopo la chiusura dei lavori della commissione nominata per la revisione della Costituzione e della legge elettorale.

A proposito della questione agraria, Maher ha ricordato che il Governo ha la ferma intenzione di migliorare le condizioni di vita dei contadini. I grandi proprietari, venuti a rendergli visita, gli hanno comunicato la loro adesione di principio. La sola condizione che essi pongono è che la nuova legge sia giusta e non abbia, come risultato, di acuire il conflitto delle classi.

Maher ha risposto che il Governo vuole una riforma agraria fondata sui concetti di equità e di pace sociale. Nei prossimi giorni il Primo Ministro Maher sarà occupatissimo, poiché dovrà tracciare le linee della politica che deve seguire l'Egitto nel quadro della Lega Araba.

Il Primo Ministro ha poi dichiarato che le dimissioni del rettore dell'Università di El Azar, Sceik Selim Abdel Neguib, non sono state ancora accettate. Ha aggiunto che le riforme intraprese a El Azar sono destinate a dare maggiore stabilità a questa istituzione.

Si apprende intanto che sarà presentato domani al Procuratore Generale un rapporto sulla responsabilità amministrativa di tre funzionari, accusati di negligenza e di complicità per i disordini del 13 agosto a Kafr El Dauar.

Tredici aerei che costituivano «la squadriglia reale» e che servivano di scorta all'ex Re Faruk, durante i suoi viaggi aerei, sono stati restituiti all'aviazione militare. E' probabile che anche l'aerodromo privato dell'ex Re, situato a Incias, presso la riserva di caccia reale, la cui attrezzatura è fra le più moderne, sarà messo a disposizione dell'Esercito.

Battaglia piratesca fra motopescherecci nelle acque di Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE DI STABIA, 5.

Una autentica battaglia navale si è svolta ieri nel golfo di Vico Equense fra alcuni pescherecci. Un vero e proprio arrembaggio alla maniera dei corsari.

Tre motopescherecci, di Torre Annunziata, il "San Luigi", il "San Alfonso" e il "San Pietro" stavano pescando il tonno con le reti allorché un quarto peschereccio, il "Sirio", che si trovava a passare in quel punto, per evitare d'intralcio la pesca, virava a dritta proprio mentre, per un sopraggiunto banco di tonni, i tre pescherecci avanzavano a tutto motore.

Il "Sirio" devitava ancora la sua rotta, ma l'elica s'incagliava nella rete del "San Alfonso", aprendovi un largo squarcio. Per tutta risposta, i tre natanti convergono sul "Sirio" e dopo averlo accostato, gli uomini si lanciavano all'abbordaggio.

Il comandante del "Sirio" si rinchiusa nella cabina mentre gli assalitori urlavano come indemoniati. La situazione era divenuta pericolosa e il comandante chiedeva aiuto per radio alla capitaneria che mandava sul luogo un motoscafo della polizia di Napoli.

All'arrembaggio avrebbero partecipato parte degli equipaggi di altri dieci pescherecci, irritati per la presenza, in quelle acque, del "Sirio", che è la più grande tonnara volante italiana.

Sembra che questa abbia avvistato un branco di tonni contemporaneamente ai tre pescherecci di Torre Annunziata e che il timore di perdere la ricca preda l'avesse indotto ad ingaggiare la furibonda lotta nel corso della quale i nove uomini del suo equipaggio si trovarono a dover fronteggiare ben sessanta improvvisati pirati.

قتال في وني وین

في الاحتفال الديني الذي اقيم في مساء يوم ٢٩ أغسطس الماضي في بلدة او عبدالله التابعة لمنطقة واني وین في دائرة افقوى نشب نزاع عنيف بين جماعة من نخبة عيسى ومجاد من جانب ومن نخبة قابوري من جانب آخر اقلب في الحال الى قتال.

وينتمي الفريقان الى قبيلة ايردو. وقتل في هذا القتال شخصان هما عبدی موسى سبوتای البالغ من العمر ٣٥ عاماً من نخبة مجاد المولود والمقيم في واني وین (مزارع) وابوبكر حاج أمين البالغ من العمر ٤٨ عاماً من نخبة عيسى القاطن باواني وین (مزارع).

وتفيد الانباء عن جرح ثمانية أشخاص آخرين من بينهم شخص واحد في حالة خطيرة.

وقد بادر حاكم مقببة افقوى صعبة رئيس مركز السكرابيري بالذهاب الى مكان الحادث وامر بعد اجراء التحقيقات القانونية في الحادثة بنقل ودفن جثث القتيلين. ويجرى الآن البحث لتشخيص والقضاء القبض على المسؤولين بارتكاب الحادث.

هذا وقد عاد النظام العام الى مجراه الطبيعي في الحال.

Conferenza stampa di Acheson su temi di politica estera ed interna

WASHINGTON, 4.

Il Segretario di Stato Dean Acheson, ha dichiarato nel corso della sua settimanale conferenza stampa, che i recenti sviluppi della situazione in Egitto sono sempre più incoraggianti. «Il nuovo Governo — ha detto Acheson — ha deciso l'attuazione di riforme che noi seguiamo con interesse e a cui auguriamo un ottimo successo».

A proposito dell'attività della Nato il Segretario di Stato ha confermato ufficialmente che i Ministri della Difesa, delle Finanze e degli Affari Esteri dei Paesi dell'organizzazione atlantica, si riuniranno a Parigi in seduta plenaria il 15 dicembre prossimo.

Dopo aver confermato anche che un comunicato ufficiale in cui si annuncia la riunione della NATO, sarà pubblicato oggi stesso a Parigi, Acheson ha risposto alla domanda per sapere se tale riunione si propone la revisione dei programmi di riarmo fissati a Lisbona, affermando che non è stato ancora formulato un ordine del giorno ma che lo studio di tali programmi sarà senz'altro affrontato.

Acheson ha quindi rifiutato di commentare i negoziati cino-sovietici che si svolgono a Mosca fra il Kremlino e la delegazione comunista cinese capeggiata da Chu En Lai. Egli si è limitato a dire che non potrebbe, allo stato attuale delle cose, fare alcuna utile dichiarazione.

Passando ad un altro argomento, il Segretario di Stato ha parlato sull'aiuto dato dai servizi militari americani i quali hanno concesso aerei da trasporto ai musulmani che volevano fare il rituale pellegrinaggio alla Mecca.

Il ministro americano ha sottolineato la stretta cooperazione che si è venuta a creare in questa occasione fra i Governi dei Paesi interessati e le autorità diplomatiche e militari americane.

Infine Acheson ha confermato che egli farà nella prima quindicina di settembre a Kansas City un importante discorso di politica estera che costituirà la ricapitolazione delle misure prese dagli Stati Uniti dalla fine della guerra e la giustificazione di tali misure contro gli attacchi dei repubblicani lanciati nel quadro della campagna elettorale.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 6 SETTEMBRE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 516 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La "settimana europea" di De Gasperi comincia lunedì con la riunione della comunità carbo-siderurgica

I sei ministri degli Esteri esamineranno la proposta italo-francese per il progetto di Unione Federale Europea

ROMA, 6.

Con l'incontro avvenuto col Segretario del Partito Repubblicano, avv. Reale, l'on. De Gasperi ha concluso i suoi colloqui con i rappresentanti dei partiti democratici. L'avv. Reale ha detto, fra l'altro, che il proficuo scambio di vedute avuto col Presidente del Consiglio gli ha confermato l'opinione già tratta dal discorso di Predazzo.

Dal canto suo il senatore Romita, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato testualmente: « Sono soddisfatto del mio colloquio col Presidente del Consiglio, perchè ci ha dato modo di svolgere un'esame obiettivo e sereno della situazione politica ed elettorale italiana ».

Concluse le trattative con i rappresentanti dei partiti democratici, il Presidente del Consiglio partirà domani alla volta di Lussemburgo e nel pomeriggio di lunedì prenderà

parte ai lavori dei sei ministri della Comunità Europea Carbo-Siderurgica, indetti sotto la presidenza di Adenauer. In base all'agenda predisposta, le riunioni dovrebbero concludersi nella mattinata di mercoledì 10 corrente, così da permettere ai rappresentanti dei Governi dei sei Paesi di assistere all'insediamento dell'assemblea della comunità, previsto a Strasburgo appunto nel pomeriggio di mercoledì.

Nei giorni 12 e 13 l'on. De Gasperi, sempre a Strasburgo, rappresenterà l'Italia alla riunione del Consiglio d'Europa e il suo ritorno definitivo a Roma è previsto per la metà di settembre.

Il Consiglio dei Ministri sarà convocato invece quando anche i Ministri Pella e La Malfa saranno rientrati a Roma da Città del Messico.

L'on. De Gasperi è accompagnato a Lussemburgo dal Ministro dell'In-

dustria e Commercio Campilli, dal Sottosegretario agli Esteri, Taviani, dal direttore degli affari economici del Ministero degli Esteri, Corria, e da alti funzionari di Palazzo Chigi.

Con la riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi partecipanti alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che si inizia lunedì a Lussemburgo, comincia quella che gli osservatori politici definiscono « la settimana europea ».

Durante lo studio delle questioni procedurali si esaminerà la proposta italo-francese per il progetto di unione federale europea.

L'Italia e la Francia, mediante uno sforzo congiunto, hanno contribuito a portare molto innanzi la questione dell'unificazione continentale, dimostrando ciò che molti considerano invece, pur senza ostilità, con scetticismo. La prova di ciò è nei consensi che al pool carbo-siderurgico giungono, non solo dagli Stati Uniti, ma anche dalla Gran Bretagna.

Schuman, d'accordo con De Gasperi, esporrà la sua tesi a Lussemburgo nei prossimi giorni. Il progetto dei due uomini di governo, intenderebbe attribuire all'assemblea della Comunità carbo-siderurgica, il prossimo 10 settembre, gli attributi riservati sino ad ora all'assemblea Europea di Difesa. E ciò, perchè le sia consentito di procedere ad un primo studio dei problemi derivanti da un organico collegamento politico degli Stati europei, le cui risorse minerarie e siderurgiche si trovano ormai completamente accumulate. L'assemblea dovrebbe essere inizialmente costituita dai membri della Comunità del carbone e dell'acciaio, più altri tre scelti tra i componenti il Consiglio d'Europa.

Scambio di messaggi fra Stalin e Mao Tse Tung

PARIGI, 6.

Radio Mosca ha trasmesso il testo dei messaggi di congratulazioni scambiati tra il Generalissimo Stalin ed il Presidente Mao Tse Tung, in occasione del settimo anniversario della vittoria di Singapore.

Dopo aver espresso la gratitudine della Cina verso l'Unione Sovietica, il Capo della Cina comunista indica nel suo messaggio che nel momento in cui il militarismo giapponese viene risvegliato e mentre le forze giapponesi dell'aggressione rialzano nuovamente la testa, l'indistruttibile amicizia e l'alleanza tra la Cina e l'Unione Sovietica costituiscono una solida garanzia contro il rinnovarsi di una aggressione da parte del Giappone.

DOMANI IN ITALIA

Apparecchi italiani e americani alle manovre di difesa aerea

ROMA, 6.

Domani si svolgeranno, in varie località d'Italia, esercitazioni di difesa aerea, con lo scopo di addestrare il personale e di collaudare l'efficienza dei mezzi predisposti per la difesa attiva. Prenderanno parte alle esercitazioni aerei italiani e americani. Velivoli intercettatori F.51 dell'Aeronautica militare e l'organizzazione della difesa aerea del territorio, saranno chiamati a reagire ai simulati attacchi che supposti apparecchi avversari, provenienti dal Mar Tirreno, porteranno su alcune città italiane.

Gli ufficiali della "Vespucci" ricevuti da Peron

BUENOS AIRES, 6.

Si apprende che il gen. Peron ha ricevuto gli ufficiali dello Stato Maggiore della Nave Scuola italiana "Amerigo Vespucci", attualmente in crociera di istruzione.

Peron ha pronunciato un breve discorso ed ha esaltato i vincoli di amicizia che vincolano l'Italia e l'Argentina.

Manifestazioni di cordoglio in Italia e all'estero per la morte di Carlo Sforza

Domani mattina avranno luogo i funerali a cura dello Stato

ROMA, 6.

La morte del Ministro Sforza ha suscitato un profondo dolore in tutta la nazione. Mentre tutti i giornali pubblicano ampie biografie dell'illustre uomo politico italiano, ministri, parlamentari, autorità civili e religiose dopo avere espresso i sensi del più profondo cordoglio, ai familiari, fanno ressa intorno alla salma dello estinto.

Non appena si è appresa la notizia, si sono recati alla clinica ove Sforza è spirato, il Ministro Pacciardi, e il Segretario del Partito Repubblicano italiano, avv. Oronzo Reale. Subito dopo giunge il Sottosegretario agli Esteri on. Taviani e il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Zoppi.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, telefonava ai familiari dell'estinto da Sella Valsugana ove si trova, preannunciando l'immediato ritorno a Roma per prendere parte ai funerali.

De Gasperi ha dichiarato che "l'Italia perde un uomo che ha servito con tutte le sue forze, fino all'ultimo il Paese e la causa italiana identificandola con quella di democrazia e pace".

Da parte sua Saragat ha detto che "con la morte di Sforza scompare dalla scena politica un grande italiano; tuttavia la sua opera, perseguita con tenacia in cinquant'anni di lotte rimane e rimarrà a vantaggio della nazione. Il suo onore è l'aver combattuto il totalitarismo di tutte le tendenze".

Il senatore Romita ha detto: "L'Italia Repubblicana ha perduto uno dei suoi migliori sostenitori prima e durante e dopo il fascismo. Sforza si è sempre profilato per il trionfo della democrazia e per la tutela degli interessi italiani in tutti i

consessi internazionali".

Il senatore Ferruccio Parri ha sottolineato che i discorsi più convinti di Sforza sono quelli che egli ha dedicato all'unificazione europea.

Anche l'Ambasciatore Fornari, Amministratore della Somalia, ha inviato alla vedova Sforza un telegramma di condoglianze.

Fra le personalità estere che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di Carlo Sforza, il Ministro degli Esteri francese Schuman ha dichiarato: "E' per tramite del Conte Sforza che presi per la prima volta contatto con la politica estera della nuova Italia. Egli aveva un senso profondo e acuto della politica che i nostri paesi perseguono attualmente".

A Washington, il Segretario di Stato Acheson ha reso omaggio alla memoria dello statista ed in particolare agli sforzi da lui compiuti per l'unificazione della Europa.

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, ha inviato un telegramma di condoglianze alla vedova.

"Con Carlo Sforza — vi è scritto — si è spenta una vita consacrata interamente al servizio del Paese con devozione e abnegazione indefessa, eguali alla fede che lo spinse sempre a difendere i liberi ideali democratici di una comunità solidale fra i popoli".

Anche il Pontefice ha fatto pervenire alla vedova Sforza l'espressione dei suoi sentimenti paterni di cordoglio.

I funerali di Carlo Sforza avranno luogo domani mattina a spese dello Stato, alla presenza di Luigi Einaudi, dei rappresentanti del Governo, del Parlamento. La salma proseguirà poi per Villa di Montegiusto.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Assurde accuse russe agli S.U. per giustificare l'uso del veto

L'appello a Malik del delegato francese

NEW YORK, 6.

Il Consiglio di Sicurezza ha proseguito ieri mattina la discussione sul problema dell'ammissione di nuovi membri. Il delegato francese Henri Hoppenot, stigmatizzando l'atteggiamento sovietico nei riguardi di tale problema, ha dichiarato:

« Il delegato sovietico ritiene che alcuni Paesi come l'Italia, la Germania ed il Portogallo non possono essere considerati oggi come Paesi pacifici, condizione necessaria alla loro ammissione, secondo la Carta. Egli accetta comunque — ha proseguito il delegato francese — di violare i principi della Carta e sorpas-

sare tale criterio a condizione che noi facciamo lo stesso in favore dei suoi satelliti ». Non possiamo accettare tale « mercato » ha affermato Hoppenot, aggiungendo che il solo atteggiamento negativo della delegazione sovietica è causa della difficoltà in cui si trova il problema dell'ammissione di nuovi membri. Terminando egli ha fatto appello al delegato sovietico affinché dia prova di buona volontà abbandonando l'uso del « veto » in tali circostanze.

Malik allora, difendendo nuovamente la tesi dell'ammissione simultanea dei quattordici candidati, ha

(continua in 4.a pagina)

TOTOCALCIO!!! alla "LIBRERIA ITALIA" di G. LUSINI

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Tutto pronto per la "Notte a Capri"

Tutto pronto per « Una notte a Capri ». Vi sono stati molti ritardi, molti rinvii compensati, tuttavia, da una organizzazione perfetta che stanotte darà modo a chi interverrà, e sappiamo molti, di trascorrere una vera nottata di baldoria, ambientata nella più mondana, spassosa, anche se a volte ridicola, vita dei buongustai del divertimento. L'addobbo dell'ampio terrazzo del Circolo "Duchessa d'Aosta", che vorrebbe ricordare uno dei più noti locali alla moda, dell'incantevole isola partenopea, è veramente riuscito. Molte fotografie di Capri sono passate in questi giorni fra le mani degli organizzatori i quali hanno preso evidentemente lo spunto per dare all'ambiente una intonazione il più possibile aderente ai gusti del pubblico.

Possiamo affermare che l'allestimento della bella festa è stato curato nei minimi particolari. Dalla « scogliera » che fa da cornice all'ampio terrazzo, a una orchestra la cui formazione farebbe seriamente invidia agli estrosi musicomani di Capri.

Per una imprevista o calcolata coincidenza vi sarà anche il plenilunio? Non importa saperlo. L'essenziale è che il grande salone caprese brillerà anche di bagliori naturali. Molti sono stati gli inviti diramati. Ma, a quanto ci risulta, moltissimi ne rimangono ancora da inviare. Pertanto tutti coloro che ancora non avessero provveduto ad accaparrarsi questo prezioso diritto alla felicità può rivolgersi ancora alla signora Porro della Libreria Impero e presso la sede della A. S. Mogadiscio. Comunque tutti gli amici del glorioso sodalizio cittadino potranno acquistare il biglietto anche all'ingresso del "Duchessa d'Aosta", tanto, « fa molto Capri ».

Fra i molti, moltissimi protagonisti del mito « Capri » vi sarà anche una folta rappresentanza proveniente da Merca, Villabruzzi e Brava.

L'intenzione e i mezzi per trascorrere una bella serata ci sono. Forse mancheranno re, regine, principi, poeti estemporanei e giovanissimi miliardari. Ad ogni modo non escluso che fra le iniziative degli organizzatori ce ne possa essere anche qualcuna, destinata a far vivere queste personalità del gran mondo.

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: metri 1,50.

Gran premio scooter

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio, onde incrementare lo sport motoristico in Somalia, indice ed organizza una gara riservata agli scooter della cilindrata fino a 125 cc. prettamente di serie, ciò per dar modo a tale categoria che altrimenti si troverebbe ancipitata nei confronti delle motoleggere di partecipare a competizioni sportive.

Domenica 31 agosto durante lo svolgimento della seconda prova del campionato motociclistico, fu inclusa una categoria riservata ai motoscooter, purtroppo però scarsi sono stati i partecipanti malgrado il rilevante numero di tali mezzi attualmente in circolazione a Mogadiscio. Forse molti non hanno partecipato a tale gara temendo il confronto con le motoleggere di uguale cilindrata; ciò non potrà dirsi in questa gara poiché non vi saranno altre batterie se non quella a loro riservata.

Il percorso non sarà più il circuito del Lido, ma sarà limitato al tratto Lungomare C. Colombo, come sarà meglio specificato in un prossimo articolo. La data approssimativa di questo "Gran Premio Scooter" sarà prima della fine del corrente mese.

Gli scooteristi e le gentili scooteriste sono invitate a partecipare numerosi a questa gara loro riservata.

Si avvertono i concorrenti che una apposita Commissione sarà al controllo dei motoscooter, che, ripetiamo, dovranno essere prettamente di serie completi cioè di ogni accessorio (fanaleria carenatura ecc.) come da costruzione di fabbrica.

Commissariato Gioco Calcio

I seguenti giocatori sono invitati a presentarsi sul campo domani alle ore 16, per una partita di allenamento in vista del prossimo inizio del Campionato:

Rossi - Parodi - Dinelli - Terzaghi I - Selucci - Borg - Di Giammarco - Mazzola - Storino - Sorrentini I - Gargiulo - Trivellini - Terzaghi II - Carcoforo - Timarco - Fogetta.

Si raccomanda la puntualità.

Delegazione della CISL della Somalia

E' indetta per domenica 7 corrente, alle ore 10, nei locali del Teatro della Missione, l'Assemblea Generale di tutti gli iscritti e aderenti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL), per comunicazioni del Comitato Direttivo.

Si prega di non mancare.

AZIONE CATTOLICA Associazione Uomini della Cattedrale

Questa sera alle ore 18,30 riunione generale di tutti gli associati e simpatizzanti in sede sociale.

Si prega di non mancare.

Un richiamo agli automobilisti

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio comunica:

« Si richiama l'attenzione dei conduttori di autoveicoli che percorrono le vie cittadine durante le ore nelle quali è obbligatoria l'accensione dei fari, sul disposto dell'art. 59 del Codice della Strada, che al capoverso 7 dice testualmente:

"L'uso dei fari o di altre luci abbaglianti è vietato nell'interno degli abitati dove è di sufficiente illuminazione pubblica" e deve essere momentaneamente interrotto od attenuato nell'approssimarsi di altri autoveicoli o quando possa arrecare "pregiudizio alla sicurezza degli altri veicoli, dei pedoni e degli altri animali".

Ai contravventori saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia. — Il Commissario: Rag. CARLO VECCO".

Tariffe dell'acqua potabile

L'Amministrazione Municipale informa che il servizio del trasporto e della vendita di acqua potabile a domicilio è stato affidato alla ditta TULLI Felice (Telefono 226).

Questa è tenuta ad applicare le seguenti tariffe:

ACQUA CEDUTA ALLA PORTA DI INGRESSO AL PIANO TERRA:
per damigiana di litri 50 So. 0,75
per fusto di litri 200 " 3,00
per qualunque altra quantità So. 15,00 il mc.

ACQUA FORNITA NELL'INTERNO DEGLI APPARTAMENTI O POMPATA NEI SERBATOI:

per damigiana da 50 litri So. 1,50
per fusto da 200 litri " 3,50
per qualunque altra quantità So. 17,50 il mc.

Fiocco Bianco

Tommaso e Felice Bonanno partecipano agli amici la nascita del loro primogenito

FRANCESCO ALBERTO

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 6 settembre 1952

Temperatura massima 29,2
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente S Km-ora 9,6
Maree per il giorno 7 settembre 1952:
Alta marea ore 5,50 ed ore 18,06
Bassa marea ore 12,05 ed ore 24,05.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Dietro la porta chiusa ».

Cinema El Gab - « Matawale » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « La danzatrice di Marrakech » e nuovo Giornale Universale.

Cinema Missione - « La bimba rapita » e documentario.

Supercinema - « La Rosa del Sud » e nuovo cinegiornale Fox Movie-tone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « La danzatrice di Marrakech ».

Cinema El Gab - « Singor » nuovo film indiano.

Cinema Hadramut - « Bayaet ya Nassib » nuovissimo film arabo.

Cinema Teatro Hamar - « Gli Invasori ».

Cinema Missione - « Cobra » in Technicolor e Documentario.

Supercinema - « Due soldi di speranza ».

Domani riapertura Cinema HADRAMUT

SAPONE S.A.I.S. 70%

Leggenda e Realtà:

"Venere era sorta dalla schiuma del mare; il Sapone S.A.I.S. si tuffa in un mare di schiuma"

In vendita nei migliori negozi a prezzo modico

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

"La danzatrice di Marrakech,,

con Siren Adjemova, Aimè Clariond, Yves Vincent Katia Lova. Nel Marocco Spagnolo la straordinaria storia della danzatrice CALIMA

Seguirà Nuovo Giornale Universal

Visitate il "Lido"

Sarà una sorpresa per voi !!!!

Nel locale completamente rinnovato, oasi di frescura, l'eleganza, la musica, il servizio perfetto, vi allieteranno le serate. Un nome "LIDO" una sorpresa "LIDO". Per le danze, dischi incisi dalle migliori orchestre

RICORDATE "LIDO"

Cinema HAMAR Teatro

DOMANI - Sei grandi attori in un unico grande film:

Gli invasori

con LAURENCE OLIVER - RAYMOND MASSEY - LESLIE HOWARD - GLYNIS JOHNS - ERIC PORTMAN ANTON WALBROOK. Una storia avventurosa ed incalzante attraverso l'immenso continente canadese!

Un sottomarino fantasma tedesco, sei uomini disperati, un continente sconosciuto e nemico !!!

LA PIU' GRANDE AVVENTURA DEL SECOLO

Orario spettacoli 18,15 - 20 - 21,45

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Chi ha detto che i gatti non si ammaestrano?

Fra gli animali che più difficilmente piegano la propria alla volontà dell'uomo e si possono ammaestrare è il gatto, questo piccolo ospite abituale delle nostre case. Infatti il gatto osserva anche fra le pareti domestiche le sue caratteristiche che sono: ozio e brigantaggio.

Esso entra in casa nostra col compito ben precisato di distruggere i topi e dopo un primo lavoro di « affermazione », è dispensato da ogni fatica, bastando il suo odore e la sua presenza a tener lontani i suoi nemici: quindi prende posto da parassita al nostro focolare e colle sue moine e i suoi giochi riesce così bene a guadagnarsi il nostro affetto che ben presto il piccolo micino di casa sarà un ospite esigente e qualche volta un padrone despota.

Per quanto accarezzato e circondato di cure, il fatto però rimane quello che è, e cioè animale da preda; e resta docile e mansueto solo fino quando si esigono da lui cose che gli facciano piacere e lo divertano.

Ma provate a tenerlo in un posto dove non vuole stare o a costringerlo a fare cosa che non gli aggrada. Mostrerà le unghie e si ribellerà anche al suo padrone più amato, scordando ogni carezza e ogni cura sotto l'offesa di una percossa.

Quale differenza tra il cane e il gatto! il primo è docile, ubbidiente, pauroso e devoto, quanto l'altro è indifferente, indocile, refrattario a ogni comando.

Le difficoltà che si incontrano nell'ammaestrare i gatti, sono tra le maggiori nella difficile arte degli addomesticatori, e davvero bisogna strabiliare quando si vedono taluni, come il famosissimo Leonidas, riuscire a rendere docili e mansueti al proprio comando un buon numero di gatti. L'unico sistema per piegare alla docilità il gatto, è di secondarlo nell'istinto di giocare e di rincorrere qualunque oggetto che si muove. Un ammaestratore di gatti, ha suggerito il mezzo per ridurre la bestiola a stare ritta sulle due zampine posteriori.

Il piccolo micio è sulla sedia che fa le fusa e con ritmica cadenza, pesta le zampine sollecitando con brevi miagolii la carezza del padrone. Qualche leggera carezza toglierà ogni dubbio al micio che volete indurre a lavorare ed egli chiudendo gli occhi comincia quel concerto di contrabbasso che è la più alta espressione della sua contentezza.

Approfittate allora del suo buon umore e cominciate a fargli il solletico con un piccolo frustino. Esso accetterà volentieri l'invito di mettersi a giocare e colla zampina seguirà le evoluzioni che il frustino va compiendo intorno a lui.

Della pigrizia avranno presto ragione il diletto e l'istinto, e tosto il micio si alzerà e cercherà coi denti di trattenere il frustino. Fateglielo oscillare alquanto sul capo; presto si alzerà ritto e colle due zampine anteriori cercherà di raggiungerlo.

Si ripeta questo esercizio tutti i giorni per alcune settimane di seguito e a poco alla volta il micio si abituerà ad alzarsi ritto sulle zampine posteriori appena vedrà il frustino.

Naturalmente da principio spese volte il micio si seccherà del gioco e fuggirà dalla sedia. Non lo rincorrete, nè cercate di tenerlo per forza, lasciate passare un po' di tempo e poi ricominciando con le carezze lo farete ritornare di buon umore e potrete ritentare il gioco.

Certo che l'ammaestratore deve aver pazienza almeno più del gatto, e non deve volergli troppo bene, altrimenti è facile che finisca per stancarsi prima del micio, e con un bacio o una carezza metta fine all'allenamento.

Guai se il gatto si accorge che può

riuscire a farvi rinunciare alla vostra impresa. Ne approfitterà immediatamente e tutte le volte che tenterete condurlo al lavoro lo troverete stanco e svogliato.

Vedendolo così pigro e indocile, come ritorna alla mente il saluto che gli rivolgeva il poeta francese Jules Lemaitre: « Je salue en toi, calme penseur. Deux acquises vertus: scepticisme et douceur ».

V. M.

Orecchie umane confezionate con cartilagini delle ginocchia

CHICAGO, 6. L'Istituto internazionale di chirurgia di Chicago annuncia che d'ora in poi sarà possibile « confezionare » orecchie umane con cartilagini delle ginocchia. Le cartilagini tolte agli arti amputati vengono conservate in frigoriferi fino a che siano richieste per sostituire orecchie perdute per incidenti o mancanti dalla nascita.

Un metanodotto di 3000 km. in America

NEW YORK, settembre. E' attualmente in costruzione un grande metanodotto che si stenderà dalla parte sud-occidentale degli Stati Uniti allo Stato di New York. Esso sarà lungo 1840 miglia (quasi 3000 chilometri) ed attraverserà, di sotto o di sopra circa 160 linee ferroviarie, 335 autostrade e 40 fiumi porterà il carburante per il riscaldamento e la cucina nelle case di New York.

Dal 1942 sono stati costruiti negli Stati Uniti metanodotti per circa 44.000 miglia, portando in questo modo la quantità di gas naturale che viene fornita al Paese a più di 16 miliardi di piedi cubici al giorno. Parte di questa richiesta di gas naturale, secondo la Gas Appliance Manufacturers Association, servirà per le 800.000 case nuove che verranno costruite quest'anno. Infatti il 70% di queste case verrà alimentato con gas naturale fino a dove esso arriva.

Via aerea

UN GRUPPO di venditori di libri usati ha fondato a Parigi il "Premio Letterario dei venditori di libri usati" con premiazione annuale ed inizio dal 30 aprile del prossimo anno.

Il Premio ha lo scopo di attirare, in generale, l'attenzione dei lettori e dei frequentatori dei "Quais" parigini, su qualche opera di pregio che, sfuggita all'attenzione dei critici e delle varie giurie letterarie, si sia venuta a trovare sulla bancarella del venditore di libri usati prima di finire magari al macero, come carta vecchia.

L'opera dovrà essere pubblicata in francese ma la scelta della giuria non terrà conto né del genere letterario né della data della pubblicazione come escluderà qualsiasi considerazione dovuta all'età, alla nazionalità od alla religione dell'autore. Il Premio non potrà essere però assegnato ad uno scrittore che abbia già ottenuto una premiazione od un riconoscimento in altra manifestazione letteraria.

SIAMO FORSE ALLA VIGILIA della realizzazione di una lingua universale? Almeno nel campo aeronautico sembra di sì. Infatti recentemente l'Organizzazione dell'Aviazione civile internazionale ha deciso l'istituzione di una lingua aeronautica internazionale che possa essere usata, senza alcun pericolo di equivoco, da piloti di diversi paesi e speakers di lingua diversa. E' stato già pubblicato un dizionario di termini tecnici dall'inglese, francese e spagnolo.

La necessità di questa lingua internazionale si era resa sempre più evidente dato il grande uso della radiotelegrafia tra gli apparecchi in volo e l'organizzazione a terra.

In attesa del perfezionamento di questa lingua internazionale che sarà chiamata "LIA", è stato raccomandato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile, l'uso costante della lingua inglese, che è già generalmente la più usata nel campo dei trasporti aerei.

Infatti la nuova "LIA" altro non sarà che un inglese semplificato.

UN MERLO BIANCO ha suscitato ieri viva curiosità alla fiera degli uccelli che si svolge a Prato, in Toscana. Il suo proprietario, un agricoltore, ha affermato che l'uccello non è frutto di nessun incrocio e che è nato così com'è.

Diverse interessanti offerte gli sono state fatte, fra cui quella di un industriale il quale è disposto a pagargli la somma di centomila lire.

L'agricoltore ha tuttavia dichiarato che egli non cedrebbe il suo merlo neanche per un milione.

ESCULAPIO

Il fumo come origine del cancro

Il dr. Evarts Graham della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Washington ha effettuato, in collaborazione con alcuni suoi assistenti, degli interessanti esperimenti tendenti a dimostrare l'influenza del fumo sul cancro dei polmoni. Sono stati presi in considerazione 200 pazienti, tutti maschi, ammalati di tumore al polmone, e 500 pazienti maschi non affetti da cancro. Dei 200 cancerosi, il 95,5 per cento aveva fumato almeno 20 sigarette al giorno per un periodo non inferiore ai venti anni. Tutti aspiravano il fumo, ad eccezione del 3 per cento, e solo 1 su 200 non era fumatore. Dei 500 pazienti non affetti da cancro, il 60 per cento fumava nella stessa misura, e l'11 per cento non era dedito al fumo. Tali constatazioni naturalmente non possono portare ad alcuna conclusione positiva, tanto più che non è stato mai possibile provocare artificialmente il cancro dei polmoni in animali da esperimento servendosi del fumo di tabacco: tuttavia il dr. Graham pensa che queste indagini possano avere un certo valore indiziario.

Gli ultrasuoni non sono pericolosi

La dottoressa Julia F. Herrick, della Mayo Foundation, ha recentemente studiato gli effetti di certi ultrasuoni sugli organismi viventi. Gli ultrasuoni, come è noto, non sono che onde sonore di una lunghezza così breve da non poter essere percepiti dall'orecchio umano. Si tratta di vibrazioni così rapide, che ogni vibrazione porta con sé una piccola cavitazione, ossia un piccolissimo spazio, che l'aria non fa in tempo ad occupare subito, e sembra che tali spazi vuoti abbiano un'azione lacerante e distruttrice sui microorganismi.

« Non è esatto », sostiene la dottoressa Herrick « che gli ultrasuoni siano pericolosi. Tali vibrazioni possono essere di grande aiuto in diagnostica e in terapia, se in dosi piccole ed appropriate. Tali onde possono essere anche concentrate su un « fuoco » come i raggi luminosi che attraversano una lente, e producono, tra l'altro, un effetto di calore nella zona su cui sono diretti, senza pregiudizio, però, dei tessuti circostanti ».

Nulla di preciso sul raffreddore

Nel tentativo di risolvere il problema del raffreddore, che, specie in questa stagione, affligge un enorme numero di individui, il dr. Christopher Homard Andrews ha condotto vari esperimenti servendosi di 1.500 volontari. Tentativi di provocare il raffreddore mediante un'infezione artificialmente provocata servendosi di liquido ottenuto dalle secrezioni nasali di persone raffreddate hanno dato come risultato che soltanto il 55 per cento degli individui contraeva il raffreddore. Senza per il momento considerare le relazioni tra raffreddore e istamina, teoria che è stata recentemente esposta, il dr. Andrews si è preoccupato di controllare se veramente l'esporre a una corrente d'aria così da risentire il caratteristico brivido, oppure il mantenere i piedi umidi, possano essere cause di raffreddore, come si è soliti affermare. Persuasi diversi volontari a fare un bagno caldo, esponendosi subito dopo a una corrente d'aria, e ad indossare poi calzini umidi, il dr. Andrews ha riscontrato che effettivamente tali individui contraevano il raffreddore assai più facilmente che altri non sottoposti a tale trattamento. Lo strano è però che, ripetendo la prova con gli stessi individui, accadeva il contrario, quasi che essi si fossero immunizzati. Il dr. Andrews, a conclusione dei suoi esperimenti, ritiene che a tutt'oggi ancora nulla si possa dire di preciso ed esauriente in merito al raffreddore.

Scandalo a New York con stupefacenti e "donne di lusso",

NEW YORK, settembre.

Le leggende e le fantasie dei cronisti in cerca di qualche argomento sulla "tratta delle bianche" per distrarre i lettori amanti di emozioni straordinarie, hanno trovato un modo pratico e disinvolto d'attuazione in America, attraverso una agenzia che si nascondeva sotto la maschera di "ufficio per contratti matrimoniali". Ne era il dirigente principale Minot Jelke, detto "Mickey",erede del Re della Margherina.

Costui è la tipica figura del giovanotto depravato che, in questi ultimi tempi, per amore dell'avventura, o del rischio, o per troppa noia, ha deciso di vivere ai margini della società di loschi affari e di espedienti non sempre puliti. Non si conoscono bene quali furono i rapporti tra "Mickey" e il suo ricchissimo genitore. Sembra che il giovane prestissimo abbia cercato di ribellarsi alle regole e alla disciplina di lavoro caratteristica della famiglia Jelke che hanno permesso, prima a suo nonno, poi a suo padre, di accumulare un immenso patrimonio, e si sia dato a una vita dispendiosa tra clubs, danzings e locali di malaffare, frequentando compagnie pericolose, tra cui figuravano altri americani e ambigui tipi della aristocrazia industriale newyorkese.

Per evitare che la esistenza del figlio prendesse una piega pericolosa, il re della margarina, come succede in simili casi, prima di morire tagliò nel testamento i viveri al suo beniamino principe ereditario, assegnandogli una somma mensile di 1500 dollari che al nostro giovane sembrò del tutto irrilevante. In una clausola successiva decideva che il figlio poteva ricevere l'eredità a 25 anni. Il povero "re" supposeva che il suo rampollo a quella età avrebbe messo certamente giudizio.

UN GIOVANE MILIONARIO SAREBBE STATO A CAPO DELLA BANDA CHE OPERAVA NEI CIRCOLI PIU' ELEGANTI DELLA METROPOLI AMERICANA

Ma "Mickey" non si sconsolò; anzi, la severità paterna lo incitò a "farsi una propria vita ed a guadagnarsi il pane col sudore della fronte". Ma non andò nel west a fare il bovaro, né cercò di impiegarci come scaricatore nel porto di New York, per poi prenderne il volo verso più alte conquiste burocratiche. Queste sono cose che succedevano soltanto nei romanzi d'appendice del buon ottocento europeo. "Mickey", insomma, si diede alla tratta delle bianche e pare che il commercio sia stato molto proficuo.

Ora la polizia, dopo una scrupolosa inchiesta, ha accertato le sue responsabilità e lo ha messo sotto chiave. Grande è stato lo scandalo, soprattutto per il numero delle grosse personalità della industria che vi sono implicate, come clienti dello attivissimo giovane e per i particolari veramente piccanti e boccacceschi che si raccontano attorno alla organizzazione.

"Mickey" è accusato di avere organizzato e diretto una organizzazione per lo

"affitto" di ex modelle e bellissime donne a ricchi gaudenti, riscuotendo compensi che arrivavano fino a 500 dollari per notte.

Insieme allo Julke vengono deferiti a giudizio Russell Davioni, agente pubblicitario che collaborava col principale imputato: Richard Wallace, che si faceva mantenere da una delle donne della organizzazione, ricevedone 300 dollari alla settimana; e Erika Steel, ventottenne attrice della televisione, che aveva messo a disposizione dei clienti della organizzazione il proprio appartamento nella 58.a strada, fornendoli, altresì, di sigarette alla marijuana.

L'atto di accusa cita anche in qualità di testimoni materiali, quattro bellissime "modelle" che esercitavano la prostituzione per conto della banda. Una di esse, Pat Ward, una ragazza che dai sordidi quartieri del basso East Side era riuscita a farsi strada nella società dei migliori clubs notturni, ha tentato di suicidarsi quando è stata fermata dalla polizia e citata in sette capi d'accusa contro gli altri colpevoli.

Sono pure state citate una volta Barbara Harmon e Nancy Hawkings.

Un secondo atto di accusa ha deferito Minot Jelke alla autorità giudiziaria anche per il possesso illegale di due rivoltelle.

Jelke, che ha 22 anni, erediterà la fortuna paterna tra tre anni. Se verrà riconosciuto colpevole di tutti i reati addebitatigli, egli potrà ricevere una condanna variabile dal 10 ai 34 anni di reclusione. Il giovane venne arrestato giorni addietro mentre si trovava ancora a letto nel suo lussuoso appartamento, le cui pareti erano ornate da una serie di fotografie pornografiche.

ULTIME NOTIZIE

Un rapporto del Governo italiano sull'efficienza raggiunta in campo militare

Il documento sottolinea lo sforzo compiuto dal Paese per accrescere il più rapidamente possibile la forza militare

ROMA, 6.

In relazione alle preannunciate riunioni degli organi della NATO, il Governo italiano ha presentato al Segretariato dell'organizzazione, un documento ufficiale che fornisce ragguagli sulla efficienza raggiunta dall'Italia nel campo militare. Si tratta, per l'Esercito, di un complesso di dodici divisioni pronte con 180.000 uomini. Di queste, si prevede già nel piano che tre divisioni di fanteria, una brigata blindata e una divisione di alpini al completo, saranno messe a disposizione delle forze integrate alleate. Un'altra divisione di fanteria, una brigata blindata e una brigata alpini, saranno allestite per la fine del corrente anno mentre, entro la prima metà del 1953 scenderanno in linea un'altra divisione di fanteria, una brigata blindata e una divisione di alpini. La durata del servizio militare obbligatorio, inizialmente stabilita in dodici mesi, è stata prorogata fino a 15 mesi. Nel rapporto viene confermato che è allo studio il progetto di portare la ferma stessa a 18 mesi. Un quadro completo viene pure fornito per quanto si riferisce alle forze della Marina e dell'Aviazione.

Per quanto riguarda la Marina: alla firma del Patto Atlantico la Marina italiana possedeva due corazzate, tre incrociatori, quattro avvisi scorta d'alto mare, venti avvisi scorta costieri, venti dragamine, sessanta unità ausiliarie. Da allora sono stati realizzati i seguenti progressi: 2 avvisi scorta d'alto mare, 17 avvisi scorta costieri (modernizzati), 2 cacciatorpediniere da 3.600 tonn. e altre due da 2.600, due navi scorta da 1.600 tonn., 12 dragamine e altre unità di minore tonnellaggio (in cantiere). Nel quadro del programma di assistenza militare la Marina degli Stati Uniti ha ceduto alla Marina italiana: 2 avvisi scorta d'alto mare, 3 navi scorta da 1.000 tonn. ciascuna. Sei navi da sbarco e altre piccole imbarcazioni, 100.000 tonnellate di naviglio ausiliare sono state riarmate e 40 aerei antisommergibili sono stati forniti dagli Stati Uniti. Il personale della Marina conta 3.109 ufficiali, 34.250 marinai e graduati.

Aviazione: esistono 16 Gruppi con un totale di 350 apparecchi; otto gruppi hanno in dotazione caccia a reazione. Quattro nuovi aeroporti sono stati costruiti ed altri sono in via di costruzione. Sono attualmente in forza 40.000 uomini.

Inoltre un'ampia parte del documento è dedicata ad illustrare l'importanza dell'Italia, quale elemento chiave per la difesa del Mediterraneo e del Vicino Oriente, per la sua posizione strategica. Il rapporto conclude sottolineando lo sforzo compiuto dal Paese per accrescere il più rapidamente possibile la forza militare. Sforzo così finanziario, perché le spese del riarmo incidono gravemente sul bilancio italiano, come produttivo. Infatti, oltre al normale bilancio per la difesa, le cui cifre per l'esercizio 1952-53 hanno raggiunto i 443 miliardi di lire, è stato votato uno stanziamento straordinario di 175 miliardi. Nel campo produttivo si rileva che l'industria italiana ha ricevuto un certo numero di commesse e che se le commesse continueranno con ritmo sostenuto l'Italia contribuirà, in modo sensibile, alla fornitura di armi e di attrezzature per le forze di tutti i Paesi dell'alleanza atlantica.

Secondo quanto scrive il corrispondente de "Il Messaggero" di Roma,

da Washington, gli accordi finanziari per la costruzione di aerei a reazione in Italia, Francia e Inghilterra, sarebbero stati conclusi, così che presto le tre nazioni occidentali cominceranno la produzione. Sempre secondo il corrispondente de "Il Messaggero" il totale complessivo delle ordinazioni ammonterebbe a 400 milioni di dollari e l'Italia dovrebbe fabbricare i turbo-reattori del tipo inglese "Venon". Quanto ai fondi del finanziamento, e questo è importante ai fini valutari, gli americani verseranno dollari prelevati dalle quote assegnate agli acquisti "off shape".

Negli ambienti americani si annette molta importanza alla conclusione di questi negoziati, non solo dal punto di vista economico, finanziario e valutario, ma anche perché essa costituisce una espressione del nuovo indirizzo della politica americana, in fatto di armamenti nella sfera della alleanza atlantica.

Al Consiglio di Sicurezza

(continuazione della prima pagina)

accusato gli Stati Uniti di violare il trattato di pace riservando una sorte privilegiata « all'Italia che è loro alleata e alla Finlandia considerata come una possibile alleata », a danno dell'Ungheria, Bulgaria, Romania, mentre i firmatari del trattato di pace si erano inizialmente impegnati all'ammissione alle Nazioni Unite di questi cinque Paesi.

« Condizione necessaria per beneficiare dell'appoggio anglo-americano all'ONU è fare parte oggi o domani del Patto Atlantico, o di un'altra alleanza aggressiva americana » ha dichiarato Malik, aggiungendo: « Eisenhower ha detto chiaramente perché ha bisogno di un esercito europeo: non è per uno scopo di difesa, ma per organizzare l'aggressione contro la Russia e i suoi alleati ».

Concludendo, Malik ha detto: « Bisogna impedire la totale americanizzazione dell'ONU e lottare affinché essa rispetti, come fu previsto a San Francisco, le diverse ideologie che lavorano di comune accordo per la pace, sulla base di rapporti liberi e uguali ».

Su richiesta sovietica il Consiglio si è aggiornato a lunedì prossimo.

Faruk avrebbe acquistato il castello di Mussolini in Romagna?

ROMA, 6.

Il giornale "Momento Sera" crede di sapere che l'ex Re Faruk avrebbe acquistato il Castello di Rocca delle Caminate, in Romagna, dove Mussolini si ritirava periodicamente, soprattutto quando doveva prendere decisioni importanti.

Secondo il giornale, due automobili che portavano le insegne del Principe Faruk hanno visitato in questi ultimi giorni il maniero e subito dopo si sono sparse voci secondo cui il castello sarebbe stato venduto dalla vedova di Mussolini agli emissari dell'ex Sovrano per una somma di centottanta milioni di lire.

Secondo la stessa fonte, il principe egiziano s'insiederebbe con la sua famiglia nell'ex residenza del dittatore dopo averla rimessa in buono stato.

Non è stato possibile, fino a questo momento, avere una conferma o una smentita di tale informazione, negli ambienti vicini all'ex Sovrano.

ANNUNCI ECONOMICI

FORMAGGINI SVIZZERI CAMOSCIO. Gli inimitabili! I superlativi! Esportati dalla Svizzera in tutto il mondo. Nei migliori negozi di alimentari

IN OGNI CASA CHE SI RISPETTANO devono esserci i liquori delle Distillerie dell'AURUM. L'Aurum, il Cordial Centerbe, la Cerasella, l'Anisetta Stellata!

ACQUE MINERALI MEDICINALI FIUGGI E CHIANCIANO. Calcoli renali e malattie del fegato. Importatore: IUPORINI Via Carletti - Tel. 62.

CYNAR — CYNAR — CYNAR!! L'Aperitivo Pezziol all'estratto attivo di carciofo. L'Aperitivo ideale per la Somalia.

حادث نهب في فيرفير

تفيد الأنباء الواردة من بلدوين بأنه في ساعة متأخرة من مساء يوم ٣٠ أغسطس الماضي سطت جماعة تقارب العشرين شخصا من قبيلة هور قدير إير ابوانلي على مئات من الابل كانت ترعى في نقطة تسمى فيرفير على مقربة من الحدود الادارية بين صوماليا وإثيوبيا فنهبتها بعد أن قتلت راعيها المسمى آدن دابو جياجيلي الذي حاول حماها من ايدي اللصوص.

وقد فر بعض من افراد العصابة ببعض من القطيع متوغلين داخل الاراضي الجبلية بينما تفرق البعض الآخر في الاراضي التي تحت اشراف الادارة الايطالية الوصية على صوماليا. وما ان بلغ الخبر مسامع الادارة نظمت واتخذت في الحال الاجراءات الرامية الى استرجاع الماشية المنهوبة وتشخيص مرتكبي النهب.

Circolo La Lucciola

questa sera e domani sera

*** Serate ***
*** danzanti ***

OGGI SUPERCINEMA OGGI

Un grandioso film di KING VIDOR!

La rosa del Sud

con MARGARET SULLAVAN - RANDOLPH SCOTT
ROBERT CUMMINGS - WALTER CONNOLLY

Avventura, romanzo, movimento, situazioni patetiche e situazioni brillanti, forza e dolcezza, ventagli e fucili, sangue e fiori, emozioni e poesia. "LA ROSA DEL SUD" è un film che appagherà tutti i gusti e dove ciascuno troverà ciò che gli piace.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE

DOMANI SERA al SUPERCINEMA

Continua la programmazione dei "SUPERCOLORSI",
Il SUPERCINEMA ha l'onore di presentare ora l'ultimissimo
capolavoro di RENATO CASTELLANI:

"Due soldi di speranza"

con Maria FIORE e Vincenzo MUSOLINO

Il film dell'amore e della gioventù. Un film che riconcilia con la vita. Un film che la critica internazionale ha definito FUORI CLASSE! - Premiato a Cannes! Premiato a Locarno! Accolto entusiasticamente a Londra! In Italia ha battuto ogni record di incassi. Due ore di godimento impagabile!

PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM